GRANDEZZE
DELL'ALMA
CITTA' DI ROMA
ANTICHE, E MODERNE,
Come al preſente
ſi ritrouano.

DI NVOVO RISTAMPATE
IN QVATTRO LINGVAGGI,
LATINO, VOLGARE, FRANCESE, E TEDESCO.

Al molto Illuſtre, e molto Reuerendo Signore, e Padron mio Oſſeruandiſſimo,

IL SIGNOR
D. FRANCESCO
MARIA TORRIGGIO
ROMANO,
TEOLOGO, E FILOSOFO.

IN ROMA, Per Lodouico Grignani. 1637.

Con Licenza de Superiori: E Priuilegio.

Si vendono in Nauona, all'Inſegna del Delfino.

Mari, Giulio Schmidt 1910

V 5405

acc. Jan. 1935.

Dg 450 – 2371

Coll. rom.

GRANDEZZE
DELL'ALMA
CITTA' DI ROMA
ANTICHE, E MODERNE,
Come al preſente
ſi ritrouano.

DI NVOVO RISTAMPATE
IN QVATTRO LINGVAGGI,
LATINO, VOLGARE, FRANCESE, E TEDESCO.

Al molto Illuſtre, e molto Reuerendo Signore, e Padron mio Oſſeruandiſſimo,

IL SIGNOR
D. FRANCESCO
MARIA TORRIGGIO
ROMANO,
TEOLOGO, E FILOSOFO.

IN ROMA, Per Lodouico Grignani. 1637.

Con Licenza de Superiori: E Priuilegio.

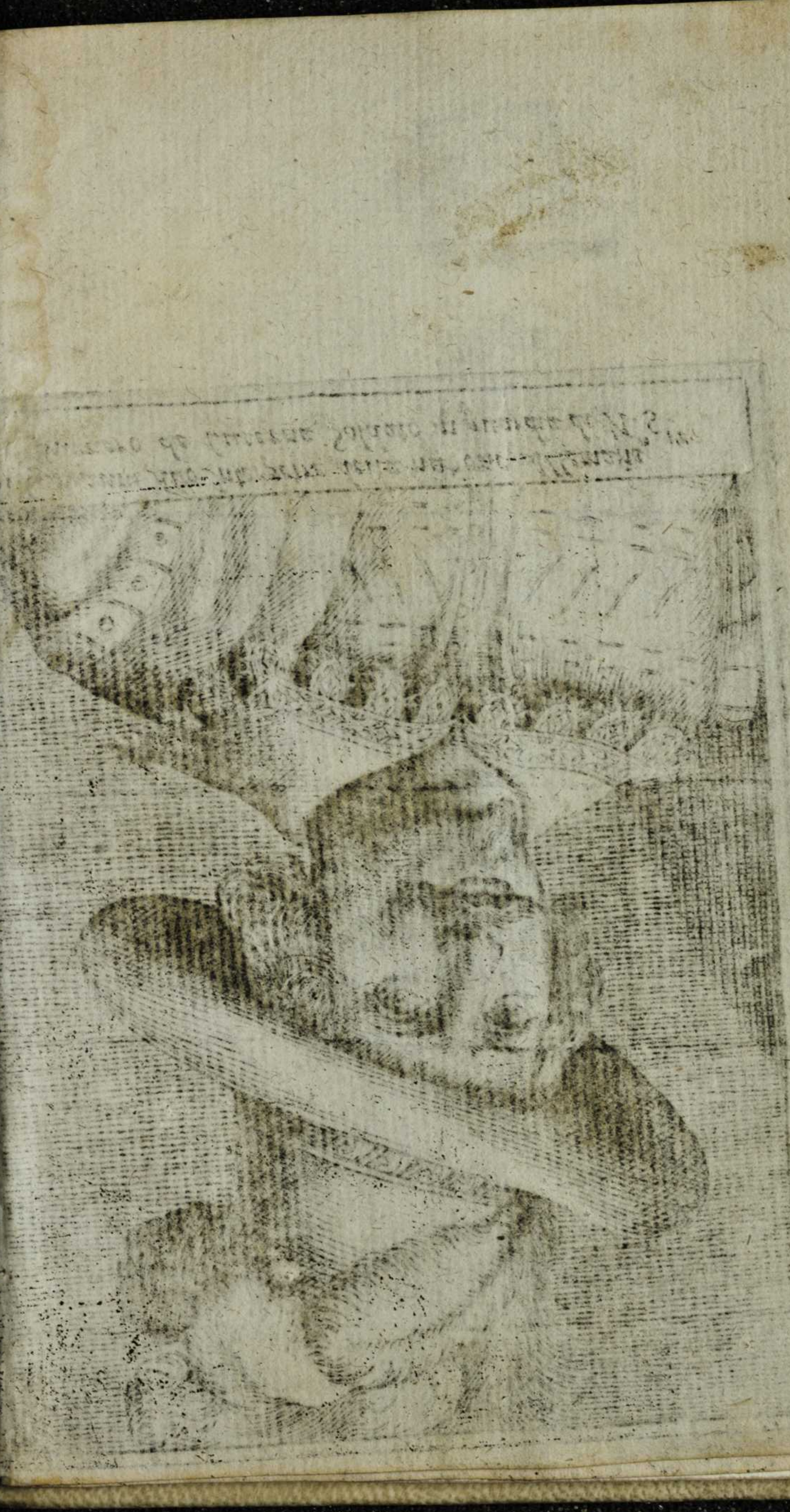
Si vendono in Nauona, all'Inſegna del Delfino.

[Marc. Grimo] [Verf.]

St Textvergleich mit
den Ausg. von 1625, 1628

BIBLIOTHECA HERTZIANA
ROMA
Coll. rom.

Si Giouanni Alto Interpetre della natione Allemana
Suizero de Lucerna Soldato in guardia di N. S.re



AL MOLTO ILLVSTRE
E MOLTO REV.DO SIGNORE
E Padrone mio Osseruandissimo
IL SIGNOR
D. FRANCESCO MARIA
TORRIGIO ROMANO,
TEOLOGO, E FILOSOFO.

E memorie delle grandezze di Roma, così antiche, come moderne (Molto Illustre, e Reuerendo Signor mio) furono sempre ammirabili appresso tutte le Nationi. Quindi è ch' essendo gli anni addietro dato in luce vn cõpendio, ancorche breue di esse, fù non solo con infinito applauso riceuuto; ma dall' auidità de curiosi Oltramontani, quasi dalle poppe delle materne stampe per la conformità dell' Idioma con violenza rapito, & per che l'huomo non tanto à se stesso, quanto per giouare altrui è nato, mancando affatto detto libro, hò determinato con istamparlo di nuouo dar compita sodisfattione all' insatiabile appetito de' virtuosi. Ma portando l' vso commune, che nel publicar qualche opera, non venga in luce senza l'auspicio di persona qualificata, hò trà gli altri eletto V. S. Molto Illustre, e Reu. come quella, à cui di ragione si conuiene, per essere non che studiosa, ma indefessa indagatrice delle cose antiche, e memorabili; e ben si sà con quante fatiche, e con quãti sudori s'è industriata palesare al mondo non le profane

memorie della Romana antichità; ma quelle ſacre, & ammirabili, del più grande, e famoſo Tempio, di cui à recordatione de gli huomini, appreſſo qualunque nation venghi ad eſſere la fama glorioſa; del Prencipe, dico de gli Apoſtoli, di cui più col tacer s'acquiſta, che in parlandone poſſa altri non che aggiungere; ma ne pure vn tantino eſprimere il merito delle lodi. L'immenſa fatica cõ la quale V. S. Molto Illuſtre, e Reu. abbattute, & vinte tutte le difficultà, hà cõpiuto honoratamẽte il ſuo deſiderio; ben è ſtata e dalla Santità di N. S. Vrbano Ottauo, e da' ſuoi Eminentiſſimi Nepoti riconoſciuta, poi che con le parole, e co i fatti l'hanno al mondo teſtificata. Taccio l' altre opere ſue con le quali hà dato ſaggio altrui del ſuo valore; dal quale moſſo anch' io, prendo ardimento farle dono di queſte di nouo nate Romane grandezze, pregandola non iſdegnare queſto picciolo, ma per altro grandiſſimo dono: che doue non arriua il poco di chi l' offeriſce, giungerà il grande de' meriti di chi'l riceue. E per fine con la douuta riuerenza bumilmente le bacio le mani. Di Roma alli 20. di Decembre. 1636.

Di V. S. Molto Illuſtre

Affettionatiſſimo Seruitore

Gio. Franceſco Delfini.

FORO ROMANO.

IL Foro Romano, ouero via sacra era situato alle radici del Campidoglio cominciando dall' Arco di Settimio Seuero, & arriua alla Chiesa di San Cosmo, e Damiano. Questo fu trà gl'altri il più antico, il piu ricco, il più ornato, e bello non solo per esser, come di sotto si dirà, fabricato con grandissima architettura, come per li ricchi edifitii ch' in esso erano stati fatti da diuersi Imperatori; vi era il Tempio della Dea Veste edificato da Numa Pompilio, doue habitauano le Vergini Vestali, vicino Santa Maria Libera-trice: E questo Tempio era custodito da dette Vergini, & in esso vi si conseruaua la Statua di Minerua, e quasi tutte le cose sacre de' Romani. Numa Pompilio destinò per guardia del Tempio della Dea Veste quattro Vergini. Tarquinio Prisco ve n'aggiūse due altre, imperoche quatro non poteuano supplire à dar ordine alli sacrifitii per la Citta di Roma, essendo necessario che vi fossero presenti, e così vennero ad esser sei, hauendo ogni Regione vna Vergine Vestale, non essendo in quel tempo Roma se non di sei Regioni. Erano tenute in tanta veneratione queste Vergini per la pudicitia che erano obligate seruare, che da tutti generalmente veniuano reputate per cose Sacre, e Diuine. ma se alcuna di loro fosse caduta in peccato, subito si sepeliuano viue con apparati funebri per tutta la Città. Vi era anco il lago Curtio, così detto dal nome di Curtio Postulione giouenetto nobile, il quale si gettò armato, & à cauallo dentro all'apertura di detto lago, che era in mezo alla Piazza richiesto dal Sacerdote per salute del Popolo, e dopò gettatouisi subito si reserrò l'apertura del lago, e la peste cessó: Vi si vedeua ancora il Tempio di Giano con cappelle di rame, con porte di rame, con statue bellissime, e molti altri edifitii, che per breuità tralascio. Questo Foro, ouero piazza fú edificato dal Popolo Romano con vna ringhiera ò vogliamo dir Loggia bellissima con vn corritore di marmo fatto da Caio Calligola, che lo sostentauano ottanta colonne grandissime, scannellate di finissimi marmi: sopra à questa loggia, ó ringhiera si parlaua al Popolo in publico, che iui si ragunaua à render conto delle sue cause. Qui si vedeua di rilieuo la beilissima imagine di Silla à cauallo tutto d'oro di grandissimo preggio con questa iscrittione alli piedi A CORNELIO SILLA FORTVNATO IMPERATORE. Vi era anco la statua di Ercole vestito con habito Eleo Città nel Peloponesso à piedi haueua queste lettere: IL CAPITANIO LVCIO LVCVLLO L'HA DEDICATA DELLE SPOGLIE DE NEMICI. Infiniti altri ornamenti vi erano, quali per breuità si tralasciano addietro, essendo il tutto disfatto dal tempo, in maniera che quella Roma superba, li cui miracolosi edificii poggiauano verso il Cielo.

Hoggi giace humile sotterra. Questa piazza hoggi è nominata volgarmente Campo Vaccino.

MARCHE ROMAIN.

LE Marche Romain, ou rue sacre estoit situe au pied du Capitole, commencant à larc de Septimius Seuero, & arriuoit a l'esglise de Sainct Cosme, & Damien. Celuy cy fut entre les autres le plus antique, le plus riche, le mieux ornè & beau non seulemant pour estre, comme apres ce dira, basti auec tres grande architecture, comme pour les riches edifics, qui auoient este faicts en iceluy par diuers Emgereurs. Il y auoit le Temple de la Dee Veste èdefie par Numa Pompilius, ou demeuroient les Vierges Vestales, aupres de Saincte Marie Liberatrice, & ce Temple estoit gardè par les dictes Vierges, & dans iceluy on gardoit la Statue de Minerue, & quasi toutes les autres choses Sacrees des Romains. Numa Pompilius destinà pour la garde du Temple dela Dee Veste quatre Vierges, Tarquinius Priscus y en adiousta deux autres, parceque quatre ne pouuoit donner ordre aux secrifiees pour la Ville de Rome, estant necessaire quelles y fussent presantes, & ainsy elles furent fix, chasque Region auoit vne vestalle parceque en ce temps la il ny auoit dans Rome aultre che six Regions, on tenoit en si grande veneration ces Vierges pour la pudicite quelles estoient obligees de garder, que de tous generalemant elles estoient requtees pour chose Sacree, & Diuine, mais si aulcune d'icelles fusse tombee en peche incontinant on les enseuelisoit toutes viues auec des apparatz funeraux par toute là Ville. Il y auoit aussy le lac de Curtins, ainsi appellè du nom de Curtius Postulione Ieune gentilhome, lequel se iettà tout arme, & à cheual dans ledict lac qui estoit au milieu dèla place, estant priè par les prebstres pour le salut du peuple, & apres si estre ietrè, l'ouuerture dudict lac se serra & la peste cessa. Il y auoit aussy le Temple de Ianus auec des Chapelles d'Airain, & les portes de mesme, auec de tres belles statues, & plusiers autres edifices, lesquelz ie laisse pour brieuetè. Ce Marche, ou place, fut edifiè par le Peuple Romain. Auec vne tres belle galerie', auec vn pour menoir de marbre faict pour Caius Calligola lequel estoit soustenu par quatre vingtz colonnes tres grandes canelees, de tresfins marbres sur ceste galerie on parloit publiquemant au peuple qui s'assembloit la pour rendre conte de ses causes. La lon voyoit en reliet le tres belle Image de Silla à cheual tout d'or de tresgrand pris, auec ceste insciption au pied A CORNELIO SILLA FORTVNATO IMPERATORE. Il y auoit aussy la statue d'Hercules habilie d'vn habit d'Ele Ville du Polepont & auoit à ses piedz ces lettres, LE CAPITAINE LVCIVS LVCVLLVS LA DESDIE AVEC LES DESPOVILLES DES ENNEMIS. Il y auoit vn' infinitè d'autres ornemantz lesquelz pour breuete se laissent en arriere, le tout estant ruine par le temos, de maniere que ce superbe Rome duquel ses edifices meruelleux s'appuoient vers le ciel auiourduy gist humble soubs terre. Ceste place auiordhuy s'appelle vulgairemant Champ des Vacches.

FO-

FORVM ROMANVM.

Via Sacra, quæ à Curia veteri propè Arcum Constantini Imperatoris incipiens, ad Capitolij radices pertingebat.

Die heilige ſtras, ſo von dem altem Rathaus anfeinge, vnd nahend bei des keisers Constantini triumph bogen, vnd sich bis zun dem berg Capitolio erſtrecklſetkette.

IL FORO DI TRAIANO.

IL Foro di Traiano degnissimo Imperator Romano era situato tra il Campidoglio, & il Monte Quirinale di tanta capacità che rinchiudeua dentro di se quanto di bello, & di marauiglioso si poteua desiderare; & acciò potesse commodamente fabricarsi quest'Imperiale edifitio, fece buttare à basso vna parte del monte Quirinale ch'arriuaua al Campidoglio, & ridusse in piano tutto questo paese per dar spatio à sufficienza à detta piazza, la qual era circondata attorno con il suo portico sostentato da colonne di sì smisurata altezza, ch'era marauiglia grande il vederle. In mezo à essa piazza vi era la colonna ch'ancor'hoggi si vede in piede tutta historiata di rilieuo scolpita da peritissimi Maestri con l'imprese fatte da esso Imperatore. In mezzo all'atrio vi era vn cauallo fabricato di rame di rara struttura simile à quello che soleua caualcare il detto Prencipe. Vi era anco vn'arco trionfale edificato dal Senato in honore dell'istesso di bellezza singolare. Vi si vedeua similmente vn Tempio di bellezza, & ricchezza inestimabile. Et discorrendo l'eecellenza, & importanza di detta fabrica pare quasi incredibile, perche se si dichiara l'architetture fù Apollodoro perito sopra tutti gl'huomini del suo tempo. Se si descriue il nobilissimo sito non haueua pari essendo contiguo al Foro Romano, à quel di Nerua, & à quel di Cesare. Insomma circondato dalle più pretiose fabriche di Roma. Il portico oltre l'esser circondato da sì grandi colonne era similmente cinto da cornici marauigliose, e sopra di esso, & intorno v'erano infinite statue di mirabil grandezza messe a oro, parte à piedi, & parte à cauallo, stendardi, & altre insegne militari, con quest'inscrittione (EX MANVBIS) significando queste esser erette dalle prede fatte de' nemici, acciò si cognoscesse la differenza ch'era tra queste, & quelle che v'erano poste di alcun Cittadino, ò per virtù, ò per merito. Vi erano anco posti simulachri di caualli fatti chi di marmo, & chi di metallo indorati, & sopra di essi molti istrumenti di guerra, che medesimamente erano prede de' nemici. In somma non si può finire di scriuere così marauigliose grandezze, perche oltre le cose già dette vi erano molti colossi, ò statue gigantee, che non pareuano fatte da forze humane. Ma congiunto insieme queste con le colonne marauigliose del Portico, la colonna Traiana, l'arco nobilissimo. li caualli superbi con molt'altre marauiglie ch'in esso si vedeua erano giudicate opera di giganti. Onde in confirmatione di ciò si legge che venendo à Roma Costante figluolo di Costantino Imperatore per vedere le grandezze de'Romani giunto in questa piazza stupito della sua magnificenza considerando la grandezza de gl'edifitij, le muraglie quasi de' giganti, leuatosi di speranza di poter fare cosa somigliante disse che gli bastaua imitare il cauallo di Traiano che era posto in mezzo al cortile di quest'edifitio, à cui rispose il Rè Ormisda ch'era venuto à fargli seruitù fin da Costantinopoli. Signore è necessario edificare prima vna stalla, come questa, si che si puol giudicare, & da questo, e dall'altre cose ch'in esso erano, fussero degne ne restasse memoria ne' secoli auenire, come si vedono ancor'hoggi li suoi vestigij in molti luoghi.

LE MARCHE DE TRAIAN.

LE marche de Tresdigne empereur Romain Traian estoit'situè entre le Capitole, & le Mont Quirinàl, & estoit si grand & spatieux qu'il enfermoit dans son estendue tout ce qui se pouuoit desirer de beau, & merueilleux & à ce cests edifice Imperiàle se peust bastir commodement l'empereur fist mettre à bas vne partie du Mont Quirinal, qui ioignoit au Capitole, & ampler toute ceste cõtree pour faire qu'il y eust du lieu à fuffisance pour la dicte place. Ille estoit en ceinte tout au tour de so postique soustenu'auec des colonnes d'vne haulteur si desmesuree que c'estoit chose grandement merueilleuse à voir au milieu ditelluij estoit la colonne que lon voit encorè aucourd'huy sur pied toute façonne de rilief taillee par des maistres t,es experts les cntreprise du mesme empereur y estant represcntes Au milieu de la cour il y auoit vn cheual faiet de cuiure d'vne rare Sculpture semblable à celuy que ce prince auoit coustume de monter, & manier. Il y auoit encore la vn arc trionphal que le Senat auoit edifiè en son honneur qui estoit singuliere-menl beau. La semblablement on voyoit vn temple d'vn prix & beaute ineftimabile. Si lon considere l'excellence & importance de ceste edifice elle semblera quasi incroyable. Car s'il est queston de parler de l'architecture elle estoit l'ouurage d'Apol o lors le plus expert en son art de touls ceulx de son temps si de sa situation tresnoale il n'auoit point son semblable estant cõtigù au Marche Romain à celuy de Nerua & encore à celuy de Cesar bref il eutre toutes entourè des plus riches fabriques de Rome, oultre que le postique estoit enceinct de si grandes colonnes ii y auoit encore tout autour des corniches admirables & au dessus & tout à lentour encore il y auoit vne infinite di statues de merueilleuse grandeur, & toutes dorees les vues à pied, & les aultres à cheual de plus des estendards, & aultres enseignes de guerre auec ceste inscription (Ex manubijs) qui significoit quelles auoient este eleuees la, & preses des despoulles des ennemis à ce qu'on cogneust la difference que estoit entre velles & celles de quelque Citoien, qui estoient mises pour sa vertu, ou merite: Il y auoit encore la representat des cheuaux dont les vns estoient de marbre les aultre de metail dorèi, & sur iceux plusieur instr umets de guerre lesquels auocent estè pour emporter sur les ennemis Bref on ne peut acheuer descrire des magnificence si admirable, car oultre ce quis'est desia dict il y auoit beuucoup de colòsses ou statues des grãds qui semboient nepuuoir auoir estes faictes par l'industrie des hommes, mais icelles estant comaintenent & considerees auec les meruellènse colonnes du postique, la colonne de Trayan, l'arc tresnoble les superbes cheuaulx auec plusieur autres merueilles qui sy voyoient elles estoient estrmees ouurage de quelques grands. En confirmation dequoy on lit en l'histoire que comme Constantin filz de l'Empereur Constantin vint à Rcme pour voir les grandeurs des Romains estant arriue à ceste place estonnè de sa magnificence considerant la grandeur des edifices ces merueilles qui sembloiem enteistre l'ouurage de quelques grands, & ayant perdu le sperance de pouuoir faire chose semblable, dist qu'il luy suffisoit de faire faire vn semblable cheual à celuij de Traian qui estoit au milieu de la cour de ceste edifice. Et le Roy Ormidas qui l'estoit venu accompagner pour luy faire seruice depuis Constantinople luy respondist; Monseigneur il fault primierement bastir vne estable comme celle cy. De sorte qu'on peult iuger de ce qui rest dict, & de toutes les autres choses qui stoient la si ce licn meritoit que sa memoire fust conseruer à la posterite comme elle la este par les vestiges que lon void en plusieurs lieux.

FORVM TRAIANI.

Forum Traiani, quod inter Neruæ Forum, Capitolium, & collem Quirinalem, ab Apollodoro architecto mira arte extructum fuit, cuiusque frontispicium in aliquibus Traiani numismatibus & aureis, & aereis cernitur.

Der Merche Traiani, vuelcher non dem Baumeister Apolidoro mit sonderbaurer Kunst, zuuischen dem platz Neruæ Capitolio vnd dem berg Quirinal erbauuet geuuesen ist, dessen ansehen vnd prospect man in alter gunldener vnd Kupferer muntz zu sehen heat.

IL FORO DI NERVA.

IL Foro di Nerua, ouero piazza, era tra la Chiesa di S. Adriano, & S. Basilio, contiguo al Foro Traiano. Questo fù edificato con magnificenza inestimabile con vn portico grandissimo, intorno al quale vi erano colonne di marauigliosa grandezza di bellissimi marmi d'ordine corinthio; & della medesima architettura era il rimanente della fabrica: l'vn & l'altro ornati d'vna infinità di statue, chi à cauallo, & chi à piede, rappresentando l'effigie dell'Imperatori, & delli valorosi Capitani del Romano Imperio, con iscrittioni significanti l'imprese fatte da essi. In mezzo à detta piazza vi era vna colonna di rame d'altezza incredibile, che sostentauano tutto il tetto di esso Foro, il quale era fatto di piastre d'ottone, che rendeua grande ammiratione. Questo luogo fù chiamato Foro Transitorio, perche da questo si poteua passare à gl'altri dui, cioè al Foro Romano, & à quello di Cesare. Vedesi al presente in piedi alcune colonne di questo sontuosissimo edifitio, & alcuni muri, che rendono qualche testimonio della sua bellezza degna certo di memoria. Questo Imperatore si puote connumerare tra gli ottimi Prencipi, perche fù benigno, clemente, e liberale; richiamò li Christiani dall'Esilio, leuò le grauezze al suo Popolo, fece sostentare li bisognosi. In somma non lasciò addietro cosa degna di ottimo Prencipe.

LE MARCHE DE NERVA.

LA place, ou marche de l'Empereur Nerua estoit entre l'Eglise de Sainct Adrien, & Sainct Basile contigù au marchè de Traian il fust basti auec vne magnificence inestimable auec vn tresgrand portique, autour duquel il y auoit des colonnes d'vne merueilleuse grandeur, & de tresbeau marbre taille à la corinthiene, & le reste de l'edifice estoit de mesme sorte d'architecture, & le tout estoit ornè d'vn infinite de statues les vnes a cheual les autres à pied, qui representoient les Empereurs, & vaillans Capitaines de l'Empire Romain auec des inscription qui declaroient leurs victoires. Au milier de la dicte place il y auoit vne colonne d'arain d'vne hauteur incroyable, qui soustenoit tout le toict de ce marihè lequel estoit faict de plaques de cuiure ce qui le rendoit fort admirable. Ce lieu fust appellè le marche de passage parce que d'iceluy on pouuoit passer à deux autres à Scauoir au marche Romain, & à celuy de Cesar. On void à present sur pied quelques colonnes de ce tres somptueux edifice, & quelques murs qui rendent quelque tesmoignase de sa beautè digne certe que la memoire sen conserue. Cest Empereur se peut conter entreles millieurs Princes pource qu'il fust bening, clement, & liberal il rappella les Chrestien de leur exil, il deschargea son peuple, il fist entretenir au despens du public les enfants delaissez, il pouruoioit au besoige. Bref il n'obliat aucune chose digne d'vn tresbon Prince.

FORVM NERVÆ.

Vestigia Fori Neruæ Imperatoris iam pulcherrimæ magnitudinis, & ornamentis: contiguum ad aliud Traiani Forum, existens prope Capitolium.

Zeihen des Keisers Neruæ Marcks so gros vnd schon geziret, nahnahe bei dem Capitolio an Dem MarcKt olatz ades Traiani gestanden.

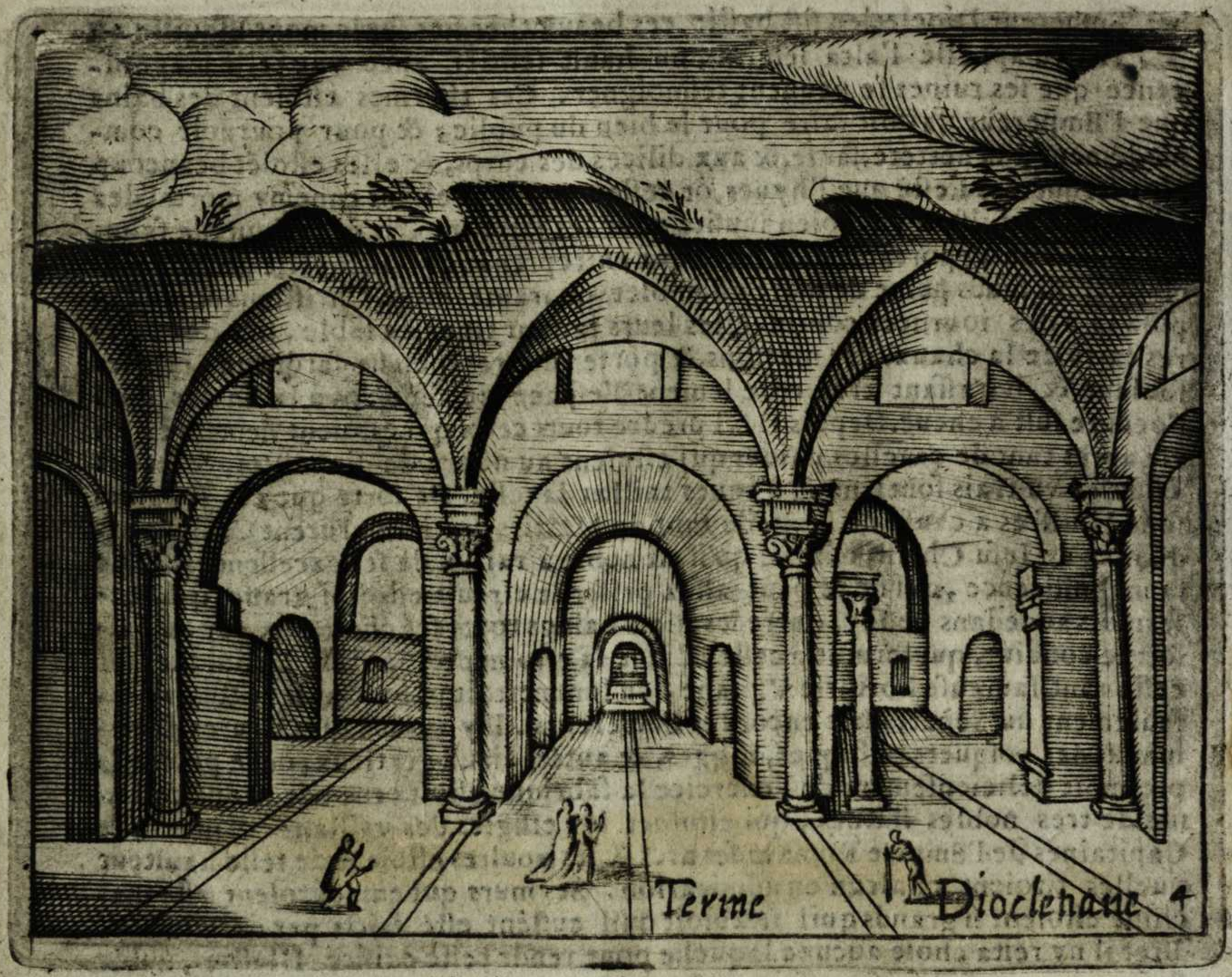
LE TERME DIOCLETIANE.

L'Imperatore Diocletiano edificò queste bellissime Terme sul monte Esquilino, luogo detto Alta semita di tanta magnificenza quanto ne possono rendere testimonio le sue rouine. Queste Terme erano bagni edificati dall'Imperatore per benefitio publico, acciò li corpi humani hauessero commodità di pulitezza, sanità, & delitie. Et queste erano in consueto molto più l'estate che l'inuerno. Hora essendo il sopradetto Imperatore nemico mortale delli Christiani pensò vn modo inusitato per farli morire di stento, di fame, & di fatiche intolerabili, di modo che ponendosi à detta impresa di fabricar questa gran machina; fece sotto pena capitale ragunare ben quarantamila Christiani, & quiui li pose à fatiche continoue, facendoli cauar pozzolana, segar pietre, far calce, mattoni, e portare grauissimi pesi: In somma strapazzandoli crudelissimamente sette anni, à capo de' quali fu finita l'opera. Fece dopoi prendere tutti quelli ch'erano rimasti viui da sì crudeli fatiche, ch'erano al numero di dieci mila, & condurre alle tre fontane, & à tutti tagliar la testa. Di modo che queste Terme sono Illustri per il sangue di tanti Santi Martiri, che vi morirno, Confessori del nome di Christo, oltre l'esser nobili per le sue grandezze, & magnificenze inestimabili. Il circuito era di tanta grandezza, che rinchiudeua dentro di se oltre li detti bagni tutti li suoi Castelli per donde passaua l'acquedotto, che seruiua al dett'edifitio. Vi erano gli horti Belaiani, la libraria Vlpia tanto famosa, quanto alcun'altra già mai, doue si notauano li fatti non solo del Senato, ma anco dell'Imperatori. Vi erano varchi d'animali, boschetti, portici, loggie, & altri luoghi spatiosi, doue si esercitaua dilettеuolmente il Popolo. La fabrica era ornata di grossissime colonne, di nobilissime statue, che rappresentauano l'effigie di valorosi Prencipi, & Capitani dell'Imperio Romano. Li suoi archi & volte erano di tanta altezza, che rendeua marauiglia grande. Le mura che cingeuano detta machina erano tanto grandi che pareuan'opera de giganti. In somma non restò à dietro cosa ch'à render quest'edifitio illustre, nobile, & superbo non fusse fatta, tentata, & perfettamente compita. Queste Terme le principiò Diocletiano Imperatore, & succedendogli Costanzo, & Massimiano suoi figliuoli, le resero perfette, & le dedicorno in memoria del loro padre. Rouinata poi dal tempo così gran machina che pareua vna Città, Pio IV. la fece restaurare, & dedicarla alla Regina de gl'Angeli, hauendo arrichito di thesori di Christo Signor Nostro questo luogo fabricato da tanti Santi Martiri. Hoggi è offitiato, & habitato da i Padri Certosini, & chiamato per nome la Madonna de gl'Angeli.

LES THERMES DE DIOCLETIAN.

L'Empereur Diocletien fist bastir ces beaux thermes sur le mont Esquilin en vn lieu appellè l'alta semita, ou hault sentier auec vne telle magnificence que ses ruines le peuuent tesmoigner. Ces thermes estoient des bains que l'Empereur faisoit faire pour le bien du public; & pour pouruoir commodement à la nettetè, sante, & aux dilices des corps, & elles estoiẽt beaucoup plus frequẽtees l'estè que l'hyuer, or ceste Empereur estant ennemy mortel des Christiẽs s'aduisa d'vn moien inusitè pour les faire mourir de fatique, de faim, & trauaux insupportables. De sorte que entreprenãt de bastir ceste grande machine il fist soubs peine de mort assembler quarante mille Christiens & les exposa la à des iournees continuelles leurs faisant tiner du sable, fier des pierres faire de la chaux, des mattons, & porter de tres rpesanz fardeaux: bref les foulant & haraſſant tres cruellement l'espace de sept ans à la fin des quel l'oeuure fust à cheuè. Depuis il fist prẽdre touts ceux qui estoient demeurez en vie apres tant de cruelles paines qui estoient au nõbre de dix milles, & les fist cõduire vu trais fontaine, & à toues taillær la teste. De sorte que ces Thermes sont Illustres à cause de sang. de tant de Martirs qui i moururent Confesseurs du nom de Iesu Christ, outr ce qu'il est noble à raison de ses excellences, & de sa magnificence, qui ne se peut assez priser le circuit estoit si grand quil enfermoit audedans de soy, outre les diets baings touts ses chasteaux par ou passoit le condiut, qui seruoit à ceste edifice la estoinet les iardins Bellaianes & ceste tant fameuse libriurie Vlpiane, ou lon mettoit par escrit les actes non seulement du Senat, mais encordes Empereurs. Il y auoit la les figurcs d'Arimaux, des bosquets postiques, logges, & autres lieux gratieux, ou le peuple prennoit delicienſement de l'exercice la fabrique estoit ornee de grosse colonnes de tres nobles statues, qui estoinet les effigies des vaillanes Princes, & Capitaines de l'Empire Romain set arcs & ses voultes estoient de telle haulteur quelles tiroient chascun en admiration. Ses murs qui entrouroient æste machine estoient si grands quil sembloit quil eussent estè faicts par des grands. Bref il ny resta chose aucune laquelle pour rendr ceste edifice Illustre, noble & superbe, ne fust faicte essaiee, & entierement acheuee. L'Empereur Diocletian commenca ses Thermes, & puis Constans, & Maximian ses enfants Luy succedant les firent acheuer, & les dedierent è la memoire de leurs peres. Le temps puis apres venant à ruine ceste machine si grand quelle sembloit vne ville. Pie V. la fist reparet, & desier à la Royne des Anges ayant entichi des thrcsors de Nnstre Seigneur Iesus Christ ce lieu basti par tans de Saincts Martires aucourdhuy il est serui, & habitè per les peres Chartreux, & appelle nostre Dame des Anges.

THERMARVM DIOCLETIANI.



Veſtigia Thermarum à Diocletiano Imperatore extructarum in Eſquilijs prope aliam ſemitam, vbi nunc Templum S. Mariæ de Angelis.

Alte geuuelb derren vuarmmen badren des keiſers Diocletiani, vuelche auff dem berg Exquilijs nahend bei der hoen gaſſen erbauut vuaren itzund iſt es S. Maria von den Englen.

LE TERME ANTONIANE.

MArco Antonino Pio cognominato Caracalla, figliuolo di Lucio Settimio Seuero, ambi Imperatori Romani, edificò per suo gusto & grandezza queste nobilissime Terme nel monte Auentino, le quali si vedono sin hoggi benche guaste dalla longhezza del rempo, & furno edificate di così bella architettura che non s'è mai giudicato dalli Periti di tal professione potersi fabricar meglio, ancorche siano tanti secoli che furno erette, & continuamente l'inuestigatori di sì belle cose habbino con diligentia essaminato così bello edifitio; ilche hà dato materia à tutti li fioriti ingegni di restare ammirati. Queste furno fabricate sopra li cancelli di metallo, di sotto vi passaua l'aequedotto che veniua dalla porta Capena, hoggi detta di S.Sebastiano, si che le prime volte erano fondate & fabricate sopra li nominati cancelli di rame; tirati poi ad alto l archi di altezza inestimabile, sopra cui erano le sue volte di tanta grandezza, che se le rouine non ne potessero render qualche testimonianza, sarebbe cosa difficile à crederlo. Vi erano quì dentro paesi grandissimi nelli quali vi erano lochi pieni di amenità per spassar li popoli à tale effetto edificati dall'Imperatori per sodisfare & ricreare li suoi Cittadini, facendoui alcune volte far comedie publiche doue interueniua gran parte del popolo; altre volte caccie bellissime, & altre sorti di giuochi qui dentro si celebraua; e tutte queste cose erano fatte in questo amplo circuito per ricreatione delli cittadini, e per nobilitare il loco. Le mura di questa Imperial fabrica, oltre la sua grossezza, erano tanti grandi e con tanti ragiri e riuolte, che se fussero stati distesi hauerebbono cinto vna Città. Vediamo hora à che seruiuano queste Terme ò vogliamo dire bagni, oltre la sua bellezza & magnificentia costumauano l'Imperatori fabricarle per delitie & politia, come anco per la salute del corpo, & non solo seruirsene per vso proprio, ma generalmente per seruitio publico, & dopo l'arricchiuano, oltre le gran colonne, di bellissime statue che rappresentauano l'effigie di diuersi Principi. In oltre si vedeua quiui il bellissimo Toro di Farnese opera di Apollonio, e Taurisco, vna delle belle scolture che sia al mondo. Il resto delle reliquie di dette statue e colonne parte se ne son trouate guaste e rotte dall'istesso edifitio distrutto e consumato dal tempo, e parte se ne và trouando, e continuamente se ne troua sparsi li suoi fragmenti per il detto loco. Ma perche tra l'altre bellezze non resti adietro quella la quale meritò che gli restasse con il nome eterna memoria; diremo del pauimento di detti bagni, il quale fu di tanta bellezza che non vi fù paragone, & per l'eccellenza della sua perita architettura, meritò tutta la fabrica il nome di pauimento, ancorche se gli dicesse l'Antoniana per il nome di Antonino suo fondatore. Era questo pauimento come dissi à principio fondato sopra grossissimi cancelli di metalio, & erano tanto ben commessi che haueuano forza di reggere vn'edifitio come vna Città. Dalla parte doue si caminaua era tutto incrostato di bellissime pietre di diuersi colori che rendeuano all'occhio de' riguardanti vaghezza mirabile, ma il tempo auaro hà precipitato e sotterrato di maniera così bello edifitio, che à pena si pol dir che sia stato tale, nondimeno le reliquie restate che al presente si vedono, rendono testimonianza di questa verità.

LES THERMES ANTONIENS.

MArc Antonin Pie surnommè Caracalla filz de Lucius Septimius Seuerus toues deux Empereurs Romains edifiá pour prendre son plaisir,& monestrer sa grãdeur ces tres nobles Thermes au Mont Auentin lesquelles se voient usqu'aupresent bienche gastes la longueur du temps ills. Furent bastis d'vne si belle sorte d'architecture, queles experts en ceste ante n'ont iamais iugé qu'il se peut mieux faire encore qu'il y aie tant de siecles qu'ilz ont estez ediffiez, & que continuellement ceux qui recherchent les choses belles aijẽt auec diligence exammè ce bel edifice ce qui à fourni matiere suffisante d'admiration au plus beaux & plus accomplis esprits ilis furent bastis cur des pilotis de metail par dessus vne aqueduc que venoit de la poste dicte Capena suffisante appelle Sainct Sebastien en sorte que les premieres voultes estoient fondees sur les dicts pilotis de cuiure, & puis basties sur icelles les Arcades d'vne h'aulteur incroyable surq lesquelles estoient des vultes si grandes que si les mines n'en rendoient quelque tes moignage on auroit peine de se persuader qu'elles eussent este telles. Il y auoit par dedans des places tres spatieures dans lesquelles il y auoit certains lieux du tout delicieux qui seruoient pour les pour menades, u peuples,que l'Empereur auoit faiet bastir à ceste fin pour contẽter,& recreer receteer ses citoyens y faisant quelque fois faire des comedies publiques ou se trouuoit grande partie du peuple autrefois des tres belles chasses, & autres sortes de ieux qui se celebroient & toutes ses choses estoiẽt faictes en ce gran circuit pour la recreation des Citoiens, & pour ennoblir le lieu. Les murs de ceste fabrique Imperiale outr leur grosseur estoient de si grande estendue, & auec tant de tour, & retours que s'ilz eeussent esté estendus selon toute leur longueur il eussent encẽincte vne grande ville, voyons mamtenant à quoy seruoient ses Thermes, ou baings. Outre la beauté, & magnificence les Empereurs auolent de costume de les bastir pour les delices, & la netteté, comme aussi pour la santè & non seulement s'en seruir pour le propre vsage mais & generalement pour le seruice du publie.

THER-

THERMARVM ANTONINI.

Antonini Caracallæ Thermarum ad Auentini montis radices, vbi nunc S. Balbinæ Templum conſpicitur, has inchoatas à Caracalla, perfectas & exornatas à Seuero Imperatore ſcribunt.

Diei bader Antonini Caraçallæ, ahn dem berg Auentino da man itzunder die kirch der h. Balbinæ ſehet, ſeint angefangen vuorden von dem Caracallas volendet vnd geziret, vuei man ſcreibt, von dem Keiſer Seuero.

L'ARCO

L'ARCO DI SETTIMIO SEVERO.

IL presente Arco situato alle radici del Campidoglio nel Foro Romano fù eretto dal Senato Romano à Lucio Settimio Seuero Imperatore per la vittoria ch'egli hebbe contro li Parti: Questo è di bellezza inestimabile si per la magnificenza dell'architettura, come per la grandezza della fabrica fatta di bellissimi marmi tutto historiato di rilieuo, che se si vedesse tutto intiero, & non fusse mezzo sepolto nelle rouine, sarebbe inuero vna delle superbe, & nobili fabriche di Roma. Nelle sue facciate d'auanti, & di dietro sono scolpite le vittorie alate con i trofei della guerra maritima, e terrestre, con li popoli da lui espugnati, rappresentati in viua pietra l'opere memorande fatte da detto Lucio Settimio Imperatore in benefitio publico del Senato. Questo dunque fù eretto, acciò per quello trionfasse, come era costume dell'Imperatori, che quando ritornauano vittoriosi soleuano trionfare passando per archi erettigli dal Senato; ma egli non volse ciò fare quando li Senatori gli l'offersero, perche non paresse godere delle guerre, & discordie ciuili, scusandosi ch'a ciò impediua la podagra, & concesse quell'honore al figliuolo.

Nel frontespitio dell'arco vi sono alcune lettere scolpite, dichiarando le grandezze, & prodezze di esso Imperatore,

L'ARC DE SEPTIMIVS SEVERVS.

LE preſent arc ſituè au pied du Capitole au Marche Romain fuſt erigè par le Senat Romain à Lucius Septimius Seuerus à raiſon de la victoire ; qu'il obtient contre les Parthes. Il eſt d'vne betaut ineſtimable, tant pour la magnificence de l'arehitecture comme pour la grandeur, & richeſſe de la fabrique faicte de tresbeau marbre tout faconnè & taillè en rilief cõme il ſe voioit entier, & n'eſtoit point à demi enſeueli dans ſes ruines ; ſans doubte vne des ſuperbes, & nobles fabrique de Rome. Sur l'vne, & l'autre ſurface d'i celuy ſorit taillees les victoires aſſiees auec les triomphes de la guerre maritime,& terreſtre auec les peuples par luy debellez repreſentèz en pierre viue. Et les actes memorables faicts par l'edict Empereur Lucius Septimius pour le bien publie du Senat. Il luy fuſt donc erigè pour ſeruir à ſon trionphe ſelon la couſtume des Empereurs, ſeſquelz quand il ritournoient victorieux auoient conſtumè de triompher paſſant par des ares que le Senat leurs faiſoit eriger ; mais luy ne le vouluſt faire. Lors que les Senateurs luy offrirent ceſte honneur à ce quil ne ſemblaſt ſe reſiouir des guerres, & diſcordes Ciuiles diſant pour excuſe que le mal des gouſtes l'empeſchoit de paroiſtre en vne telle ceremonie, & ceda ceſte honneur à ſon filz, & au frontiſpice de l'arc il yat quelques inſcriptions qui declarent les grandeurs & prouef- ſes de ceſte empereur.

ARCVS SEPTIMII.

Arcus Septimÿ Imperatoris ad cliuum Capitolinum, in quo inciſæ ſunt alatæ victoriæ, cum trophæis, & terreſtris, naualisq. belli Simulacra, omnium integerrimus hodie extat.

Die Triumphporten des Keiſers Septimij iſt Vahm aufgehen des Capitolij gelegen Vahn vueleher erhaltne ſlagtē zu land vnd zu vuaſſernit ihren ſeig zeigen vns gotzen aufgehauen ſein, es iſt heutiges tags dei vuuerletzeſte vnder allen.

L'ARCO

L'ARCO DI CONSTANTINO MAGNO.

FV edificato questo bellissimo Arco dalli Romani per trionfo di Constantino Magno Imperatore dopo hauer superato il tiranno Massentio al ponte Miluio, detto volgarmente ponte Molle. In esso vi sono otto colonne di ordine corinthio, & sopra quelle si vedono scolpiti li prigioni più nobili in marmo mischio, li quali haueuano le mani & le teste di marmo bianco, & ne' suoi piedistalli vi è moltitudine di prigioni plebbei in habito lugubre dimostrando la loro mestitia. Vi si vede medesimamente gran parte de gl'ornamenti trionfali, e le vittorie scolpite da tutte le parti. Vedesi nell'arco di mezo della parte di dentro dalla banda destra l'infrascritte parole. LIBERATORI VRBIS. Et dalla banda finistra. FVNDATORI QVIETIS. Volendo il Senato con questi titoli dimostrare chiaramente il valore, & la bontà di detto Imperatore. Nella parte di sopra all'archi minori vi si vede medesimamente scolpito VOTIS X. VOTIS XX. Li quali voti vsauano fare li Romani ne' pericoli grandi. Per questo Arco passò trionfante Costantino sopra vna carretta bianca tirata da quattro caualli, vicino alla quale erano incatenati li prigioni fatti nella guerra, oue era concorso grandissimo Popolo da ogni parte. Questo si troua hoggi meglio conseruato che nessun'altro, & per la sua bellezza, grandezza, & magnificentia, è molto stimato appresso di tutti.

E situato in vn angolo del Monte Palatino vicino al Coliseo per andare à S. Gregorio.

L'ARC DE CONSTANTIN LE GRAND.

CE tresbel Arc fuſt edificè par les Romains pour le triumphe del Empereur Conſtantin le grand apres qu'il euſt vanieu les Maxentins au Pont Miluien vulgairment appellè Ponte molle, ou Pont molle ; En ieeluy il yat huict colonnes d'ondre Corinrhien, & ſur vcelles on void les Statues des plus nobles priſoniers taillez en mambre diuers, leſquelles auoient les mains & les téſtes de mambre blanc, & leurs pied eſtail il y a vn grand nombre d'aultres priſonniers de la populace en habit lugubre, & qui teſtmoigne leur triſteſſe la on void encorevne grãde partie des oraemẽt trionphaux & les victoires tailles de touts les coſtez l'on void au milieu de l'arc par dedans à main droite ceſte iuſcription LIBERATORI VRBIS & a main gauche FVNDATORI QVIETIS. le Senat voulant par ſes tiltres declarer manifeſtement la valeur, & la bonte de l'Empereur du coſte d'enhault au plus petit arc on y void encore taillei VOTIS X. VOTIS XX. leſquelf voeus les Romains auoyent couſtume de faire aux occaſions de quelque grand peril, Conſtantin paſſa par ceſt arc trionphant ſur vn chariot blanc tirè de quattre chenaulx, ou eſtoiént enchaincz les priſoniers faicts en guerre la il y auoit vn treſgrand concour de peuple qui venoit de toutes pares. Ceſt guerre arc ſe trouue aucourd huy plus entier, que pa vn autre & pour ſabeaute, grandeur, & magnificence eſt eſtimè entre toue. Il eſt ſitue en vn lieu pár ou l'on va à ſainct Gregoire.

ARCVS CONSTANTINI.

Conſtantini Imperatoris Arcus ad angulum Palatini montis propè Amphiteatrum omnium, qui ſuperſunt, integerrimus. hunc Conſtantinus à Traiano Imperatore inchoatum, ſuperato ad Miluium ponтem Mlezentio, ſibi conſtituit, adiectis eius victoriæ inſignibus.

Conſtantini des Keiſers triumph bogen, ahn einem ecK des bergs Palatini nahent beij dem Amphitheatro oder Kempf platz gelegen, iſt vndēr anderen der gantzeſt, Diſer bogen iſt von Dem Keiſer Traiano angefangen voorden, aber Conſtantinus nachun vber vcandnem Maxentio ahn der BrucKen Miluio hat ihme ſelber auff gericht, vnn ſeine ſeich victorien darein hauen laſſen.

PORTA MAGGIORE.

LA porta hoggi chiamata Maggiore anticamente era chiamata Neuia da vn boschetto nominato Neuio, che gl'era vicino, altri hanno detto esser vn arco trionfale, approuandolo da alcuni vestigij che appariscono, & che poi di tempo in tempo cominciò à seruire per porta, & cosi si è acquistato il nome di porta. Vi fù poi aggiunto li suoi anteporti per sicurezza, & guardia della Città; ma sia come si voglia, che per quest'edifitio passaua l'acqua Claudia, che al suo tempo cominciaua da Subiaco 45. miglia lontano da Roma, & caminando sotto terra trentacinque miglia passaua per questa porta, & arrinaua sul monte Celio, & quiui si diuideua per il monte Palatino, & Auentino. Quest'acqua se bene principiaua dal fonte Curtio, & dal fonte Ceruleo; volse nondimeno Claudio Imperatore si chiamasse dal suo nome acqua Claudia, la quale con grandissima magnificentia, & incredibile spesa la fece condurre perfettionatamente in Roma.

Et sopra la detta porta maggiore vi si legge le memorie antiche di detta acqua scolpite in marmo.

LA PORTE MAIEVRE:

LA porte appellee auiourd'huy maieure eſtoit anciennement appellee Neuia a cauſe d'vn boſquet appelle Neuio qui eſtoit proche d'icelle Aucuns ont dict que ceſtoit vn arc triomphal le prouuant pat quelques veſtiges qui apparoiſſeut, & que puis apres par ſucceſsion de temps il commencea à ſeruir de porte & à acquis ainſi le nom de porte, on y adiouſta depuis pour la ſeureté, & garde de la ville vne aurre premiere parte, quoy que ce ſoit il eſt certain que l'eau appellee Claudia Claudienne paſſoit par ceſt, edifice Icelle commenceoit ſon cours des vn lieu appellè Subiaco à quaranteicinq. milles de Rome, & couraut ſoubs terre trentecinque mille paſſoit par ceſt' porte, & alloit iuſques au mont Celius, & la ſediuiſant alloit par le Palatin, & Auentin. Encore que ceſte arc priſt ſon origine d'vne fontaine appellee, Fonte Curtio, & d'vne autre dicte, Fonte Ceruleo l'Empereur Claude toutefois vouluſt qu'elle s'appelaſt de ſon nom Aqua Claudia, eau claudienne, laquelle auec vne treſgrande magnificence, & vne deſpence incroyable il fiſt conduire iuſqu'a Rome. Et ſur la ditte porte maieure on liſt les tes moignanges d'antiquitè de la dicte eau, qui ſont taillez dans du marbre.

PORTA MAIOR.

Ductus aquæ fontium Cerulei & Curtij, Anienis quoque noui, à Caligula Imperatore inchoatus, & à Claudio absolutus, aqua Claudia inde dicitur, à porta Esquilina per Cœlij montis dorsum in Auentinum perducebatur, hodie Porta Maior appellatur.

Das geleite vuasser aus den bronnen Cerulei vnd Curtij, vnd des neuen Anienis, ist angefangen vuorden von dem Keiser Caligula, vnd von Claudio volendet, da her es dan auch Aqua Claudia genent vuirt es leiffe zu der porten Esquilina herein vber den hinderen berg Cælio auff den Auentinum, heutiges tags vuird das thor Porta Maior genent.

L' AR-

L'ARCO DI TITO, E VESPASIANO.

NElla via Sacra à capo della piazza Romana vi si vede l'Arco di Tito, & Vespasiano Imperatori Augusti edificato dal Senato in honore, & memoria di essi Imperatori, acciò trionfassero per quello al ritorno che fecero da Gierusalem quando la distrussero conforme profetizzò di essa il Nostro Saluatore quando disse, che non vi rimarrebbe pietra sopra pietra. Ritornati questi ottimi Imperatori in Roma con la vittoria sopradetta, trionforno con grandissimo applauso per il detto Arco, nel quale v'era scolpito da l'vn de' lati il trionfante sopra vn carro tirato da quattro caualli con la vittoria; & dall'altra parte le spoglie riportate da Gierusalem, con il candelabro d'oro del vecchio testamento, con sette rami, fatto da Mosè per precetto di Dio, due tauolette di Marmo della legge Mosaica, la mensa aurea, li vasi del Tempio, con molt'altre ricchezze, & spoglie di quei Popoli. Leggesi questo esser il più antico Arco che sia in Roma, e ben che si vede tanto rouinato ch'a pena ritien la prima forma; nondimeno al suo tempo fu bellissimo, ornato di colonne grandi cannellate, historiato tutto di rileuo. Nel frontespitio v'erano scolpite l'infrascritte lettere,, che ancora hoggi si leggono.

SENATVS POPVLVSQ. ROMANVS
DIVO TITO DIVI VESPASIANI
F. VESPASANO AVGVSTO.

L' ARC DE TITVS ET VESPASIEN

EN la voye ſacree au bout de la place Romaine on void l'arc des Empereur Tite, & Veſpaſién edifiè par le Senat en l'honneur d'iceux, ace qu'ilz trionphaſſent paſſant par iceluy au rztour quile firẽt de Ieruſalem apres l'auoir deſtruicte ſelon que d'icelle auoitprophetisè noſtre ſauueur quand il diſt qu'il ny demu reroit, pierre ſur pierre Ces tres bons Empereurs retournant victorieux à Rome triumpherent auec vn treſgrand applaudiſſement par le dict arc, dans le quel eſtoit entaille en vn des coſtez le triomphant cur vn chair tire de quattre, cheuaux auet la victoire & de l'autre coſte, eſtoiẽt repreſantees les deſpo villes rapportees de Ieruſalem, auec le chandelier dor de l'ancien teſtament à ſept branches faict par Moyſe par le commandement de Dieu, deux tablettes de marbre de la loy moſayque, la table d'or, les vaſes des temples auec beaucoup d'autres richeſſes, & deſpouilles du peuple Iuif. On lit qu'il eſt le plus ancien arc qui ſoit à Rome, & bien qu'il ſoit ruinè de telle ſorte qu'a peine ratient il quelque choſr de ſa premiere forme toute fois en ſon temps il fuſt tresbeau orne de grande colonnes canelees & tuillees tout en relief. Au frontiſpice eſtoit ceſte inſcription la quelle ſe lict encore auiourd'huy SENATVS.

ARCVS TITI VESPASIANI.

Arcus marmoreus, omnium qui extant, antiquissimus, a Tito Vespasiano deuictis Hierosolymis propè viam Sacram extructus: in cuius altera parte, victoriæ insignia cum Arca fœderis sculpta sunt: in altera, triumphus Imp. cum aureo Candelabro, & duabus Mosis tabulis.

Der elteste bogen von marmar stein, ist nahe bei der heiligen strassen von Tito Vespasiano nach vberuuundnem Ierusalem erbauet vuorden, auff einer seiten seindt die seigzeichen mit der Arcen des Būds eingehauen, auff der andern aber der Triumphirende Keiser mit dem guldnen Leuchter, vnd den Zuueien tafelen Moisis.

L'AR-

L'ARCO DI S. GIORGIO.

FV eretto quest'arco dalli Mercanti de' boui, & dalli Orefici, che quì negotiauano, & habitauano, in honore dell'Imperatore Settimio Seuero; & ancorche non fusse molto grande, nondimeno era bello per esser tutto di marmo molto ben lauorato: Sopra vi erano scolpite alcune figure d'huomini che sacrificauano boui, & molti istrumenti per sacrificare detti boui, secondo il costume di quei tempi. A questa contrada anticamente si diceua, in Velabro, corrotto poi questo vocabolo si disse, al velo d'oro: ma perche si dicesse in Velabro, scriuono gl'Autori questa parola, velabro, significa far vetture, ò con carri, ò con caualli, ò con barche; ma perche quei luoghi erano inondati ben spesso dal Teuere, che in quei tempi haueua il suo corso lungo le radici del Campidoglio, & venendo poi Marco Edile gli mutò il letto, & perciò è verisimile si facesse condotte per acqua con le barche, & di quì è restato questo nome in Velabro. Quest'arco è contiguo alla Chiesa di S. Giorgio dalla parte sinistra, & vi si vede ancora parte dell'inscrittione che fecero fare li suoi fondatori in honore, & laude dell'Imperatore sopradetto.

Vedesi ancora assai conseruato ancorche il tempo vada facendo l'officio suo che è di distruggere.

Vi si legge fin'al presente le inscrittioni, quali fuorno fatte insieme con l'arco in honore del sudetto Impe-

ratore.

L'ARC DE S. GEORGE.

CEST' arc fut erigé par les marchands de bocuz & les orphaiures qui negotioient & habitoient la autour en l'honneur de l'Empereur Septimius Seuerus, & encorque il ne fut pas fort grand toutes fois il estoit beau en ce q. il estoit faict tout de marbre biẽ el trauail lè dessus il y auoit quelq. figuires de sepulture qui representoient des hommes sacrifiant des boeuf & plusieurs instrument seruant a sept sacrifices Selon la coustumè de ses sempsla ce quartier aultre fois sapelloit vn velabro, puis ce mot sestant corrige ondit al velo doro, mais quand ala raisen pour la quelle on disoit, in velubro, les Autheurs escripuent que ce mot, velabro, signifie faire des voitures ou auec des Charrettes ou des cheuaux ou auec des barques Mais daultantque le Cartier bien souuãt estoit inonde du Tibre qui en ce temps auoit son co vrs le long des Racines du Capitole mais arriuant qu'vn certain Marcus fustle dile il changea son lict & pourcè il est vray seimblable q. lon cõduisoit des barques sur learo & cela est dameurè ce nom in velabro, cest art est contigu a le glise de S. George du tostet gauche lon void encore vne partio de l'inscription que firent faire les fondateurs d iceluy en lhonneur & louangè de l'Empereur susdict il se void encore fort conseruè bien qua le temps alle faisant son office qui est de destruire la onl it ius ques apresant les incriptions telles quelles furent factes ensemble auec larc en l'honneur du sus diet Empereur.

ARCVS SEPTIMII SEVERI.

Arcus marmoreus in Foro Boario, propè S. Georgium in Velabro, à mercatoribus Septimio Seuero Imperatore erectus.

Der aus marmor bogent chs auff dē oten marckt nahent bei S. Georgio in Velabro, iſt dem Keiſer Septimio Seuero von den Kaufherten auffgerich vuorden.

L' ARCO DI PORTVGALLO.

L'Arco di Flauio Domitiano Imperatore ne i tempi primi si nominaua l'Arco di Napoli, ò di Trofei, credo così detto per li trofei che vi erano scolpiti, & rappresentati intorno. Questo fù edificato con bellissima architettura tutto di bellissimi marmi, con colonne grandissime di pietre di varij colori; di sopra vi è vna cornice di marmo, che veniua à fare il finimento dell'arco, tutta lauorata & rileuata di bellisimo intaglio, opera medesimamente magnifica, & superba: Dall'vna, e l'altra parte di fuori vi erano historie di rileuo, per le quali veniua significato vn sogno fatto da esso Domitiano, cioè che Minerua l'abbandonaua, & si partiua dalla guardia, ò difesa delle cose sacre, incolpandone Gioue, che gl'haueua leuate l'arme, che pure medesimamente come hò detto era scolpito l'vno, & l'altro nell'arco; alcuni vogliono non fusse di Domitlano, ma più tosto d'Adriano, ma per il più s'accordano fusse di Domitiano. Hoggi volgarmente è chiamato l'arco di Portugallo per essere andato ad habitare vn'Ambasciatore di Portugallo contiguo à detto arco, & per suo commodo vi fabbricò sopra alcune stantie, & di qui è venuto questo nome di Portugallo.

Questo bellisimo arco è tanto consumato, che à pena se ne vede li vestigij; è situato in luogo notisimo per essere in mezzo al corso, vicino à San Lorenzo in Lucina.

L'ARC DE PORTVGAL.

L'ARC de Flauien Domitien Empereur en son commencement sapelleit l'Arc de Napoli, ou des prophees qui estoint appellè ainsi come ie croy a cause des trophees qui estoint tstillez, à represenier, autheur dicetuy, il fuit basti auec vne tresbelle architecture, & tout de marbre tresbeau, auer des colonnes tres grandes de pierre de diuerses couleurs sur lesquelles, est vne corniche de marbre, qui acheuoit l'arc toute trauailleè, & releucè de belle sculpture ouurage encore magnifique, & superbe: Par dehors de l'vn & de lautre coste il y auoit des histoires staillees en relief qui representant vn songe faict par le mesme Domitien, à scauorì que Minerue l'abbandonoit, & ce partoit de la garde, & defense des choses sacrees, acusant iupiter quil luy auoit ostè les armes ce qui comme iay, dict, estoit taillè tant l'vn que lautre dans l'arc, quelques vns veulent quil ne fut de Domitien, mais plustost d'Adriain, mais la plus commun opinion est, quil fust de Domitian. Auiourdhuy vulgairement on l'apelle l'Arc de Portugal à cause qùun Ambassadeur de Portugal allat demeurer proche de la qui pour sa commodite fist bastir sur cest arc quelque chambros & de la est venu ce nom de Portugal. Ce tres bel arc est tant gastè, & deschcu quà peine en void en les vestiges il est situe en lieu for public pour estre au milieu du cour proche de S. Laurent dit in Lucina.

ARCVS DOMITIANI IMP.

Arcus triumphalis marmoreus in via Flaminia, Domitiano Imp. dicatus, vt vulgo putant, quòd is multos vbique arcus excitauerit, nulla tamen in eo inscriptio apparet, cernitur hodie inter Sacras ædes SS. Siluestri, & Laurentij in Lucina.

Der marmore triumphbogen in der straſſen Flaminia, ist vuie man vermeint Domitiano zu ehren geuuesen die veil der selbig vuil bogen auffgericht, er hat Kein vber schtifft, stehet zuutissen S. Siluester vnd S. Lorentio in Lucina.

L'AN-

L'ANFITEATRO DETTO COLOSSEO.

VEdesi al presente ancora in piedè l'Anfiteatro di Vespasiano, e Tito la più bella, & bene intesa fabrica del suo tempo volgarmente chiamato Coliseo. Questo fù edificato in mezzo alla Città da Vespasiano Imperatore, & sussequentemente da Tito suo figliuolo perfettamente finito, & adornato, del qual Tito si legge non esser stato niuno Imperatore auanti à lui più magnanimo, & splendido in tutte l'attioni. In mezzo à questa nobilissima fabbrica vi era vn coloſſo di marauigliosa grandezza, per coloſſo s'intende vna statua grandissima, & perciò ha ritenuto il nome di Colosseo. E di tanta altezza questo superbissimo edificio, ch'arriua quasi all'altezza del monte Celio; & Esquilino, tra i quali monti è situato. Era di fuori di trauertino con quattro ordini di architettura, Toscano, Ionico, Dorico, & Composito, murato attorno di forma rotonda, e dalla parte di dentro di forma ouata, di fuori circondato da vn bellissimo portico come ne i cerchi si conueniua, edificato tutto a vn modo, per il quale si entraua salendo per poter vedere li spettacoli per diuerse parti, & medesimamente si scendeua senza dar fastidio l'vno all'altro. Nella sommità de gl'vltimi archi vi erano bellissime statue di marmo fatte da ottimi maestri. Era intonacato da tutte le parti smaltato con bellissime figure. Sotto à così gran machina vi erano alcune sogne ch'aiutauano à sostenere parte del peso. In questo anfiteatro vi si celebrauano le feste, & giuochi de Romani, doue capiuano commodamente ottanta cinque mila huomini à sedere. Di sopra era tutto coperto di tende con tre cerchi distinti in tre ordini per poter sedere commodamente, & secondo il grado delle persone. Nel primo, & più alto cerchio era dell'ordine de' Senatori, il cerchio di mezo, che era il secondo sedeuano li caualieri, nel terzo vicino à terra era per la plebe, & Popolo minuto. Il giorno, che fù dedicato detto anfiteatro furno ammazzate cinque mila fiere di diuerse sorti. In altri tempi celebrauano diuersi giuochi, combatteuano con le fiere le persone cõdannate alla morte, ò prese in guerra, ò pagate. Altri per mostrare d'essere animosi compariuano nel detto luogo à combattere, di maniera, che queste loro feste, ò giuochi si poteuano più facilmente assomigliare alle tragedie, che alle cose piacenoli. Ma in quei tempi che i Romani non haueuano il lume della fede, si gloriauano quando faceuano simili spettacoli, e maggiormente quando faceuano porre tra le fiere à sbranare li poueri serui di Dio, Confessori del nome di Christo, l'vno de' quali fù il glorioso S. Ignatio, che nobilitò questo luogo con il suo santo martirio. Et infiniti altri li quali per breuità tralascio. Vedesi hoggi questa Imperiale, & magnifica fabrica destrutta più della metà, & quello, che è restato è anco guasto dalli crudeli, & maligni Barbari. Et se bene il tempo anco distrugge, & consuma ogni cosa; nondimeno si cognosce in esso quanto di bello, & di grande possa fare l'ingegno dell'huomo, essendo vna delle belle fabriche del Mondo.

L'AN.

L'ANPHITEATRE DIT COLISEE.

VN void encore manitenant ſur pied l'amphiteatre de Vaſpaſien, & Tite la plus belle, & bien deſignee fabriqne dc ſon temps vulgairement appelle Coliſee Iceluy fuſt baſti au milieu de la Citè par Vaſpaſien Empereur & en ſuite par Titus ſon fils il fuſt entierement acheue, & embelli du quel Titus on lit quauant luy il ny à en aucun Empereur plus magnifique, & ſplendide en toutc ſorte d'actions au milieu de ceſt excellente fabrique il y auoit vn Coloſſe de merueilleuſe grandeur on entend par Coloſſe vne ſtatue tres grande, & pource elle à reteneu le nom de Coloſſee ou Coleſee le tres ſuperbe edifice eſt ſi hault, quil eſquale quaſi la hauteur des monts Celius, & Eſquilinus entre leſquels il eſt ſitue. Il eſtoit baſti par dehors de groſſe pierre de taille, auer quatre ordres darchitecture Toſcane, Ionique, Dorique, & Meslee; mureea lentour en forme rondè, & par dedans en ouale en dehors il eſt enceint dun tresbeau portique à la facondes cirques baſti tout dune facon par le quel ou entroit en montant pour pouuoir voir les ſpectade de plaſieurs endroits, & pareillement pariceluy on deſcendoit ſans que lon le touchat les vns les aotres. Au ſommet des derniers ares il y auoit de tres belles ſtatues de marbre faittes par de bons maiſtres. Il y eſtoit couuert, & pare par tout des tres belles figures ſoubs ceſt grande machine il y auoit quel ques aſpius quil aidoint en partie a ſouſtenir le fais. En ceſt amphiteatre ſe ſoionit celebrer les feſtes, & ieux des Romanis ou pouuoint tenir commodement ottante einque mille hommes afsis. Au deſſus il eſtoit tout couuert de tentes auec trois eſtages diſtincts en trois ordres pour pouuoir eſtre aſsis commedement, & ſelon les qualites des perſonnes. Le premier, & plus hault eſtoit de lordres des Senateurs celuy da milieu qui eſtoit. Le ſecond des Chevaliers le troiſieme proche la tarre du cõmu, & menu peuplo. Le iour que faſt dedier ceſt Emphitheatre farent tues cinque milles beſtes furienſes de diuerſes eſpeſes. En d'aultre temps on y celebroit diuers Ieux les perſonnes condemnes a la mort ou priſes en guerre ou payes pour cela combattoient en ie lieu auer les beſtes. D'autres pour monſtrer leur courage paroiſſoient la pour combattre de ſorte que leurs feſtes de Ieux ſe pouuient pluſtoſt comparer à des Tragedies quà des exercices de playſir & recreation. Mais en ces temps que les Romains. nauoient point la lumiere de la foy. Ilz ſe glorifroient en l'vſage de ſemblable ſpectacles, & beau coupt plus grand ily faiſoient ietter entre les beſtes ferouches, & deſchirer les ſeruiteurs de Dieu Confeſſeur du Sainct nom de Ieſus Chriſt. Lun des quales fut le gloiieux Sainct Ignace qui annobleſt ie lieu par ſon martyr, & infinis aultres que obmetz pour briefurte. On voit auiordhuque ceſte Imperiale, & magnifiche fabrique deſtruitte de plus de la mortie, & encore ce qui reſte a eſte endommage des cruels, & meſchants Barbares. Et bien que le temps autſy deſtruiſe, & conſume toutes choſes toutes fois on cognois en ie baſtiment ce que peult eſtre de beau, & de grand. L'inuentien, & entendement de l'homme, eſtant Iceluy lune des plus bel. le fabrique du Monde.

AMPHITHEATRVM VESPASIANI.

Amphitheatrum, vulgo Colosseum à Neronis colosso, inter montes Cœlium, & Esquilias à Vespasiano Imp. inchoatum, deinde à Tito perfectum, & exornatum.

Kempfplatz oder schauhaus so man von dem grossen bilt Neronis das Colosseum nennet, zuuissen den bergen Coelio vnd Esquilia, ist von keiser Vespasiano angefangen, aber von Tito volendet vnd gezeiret vuorden.

L'ANFITEATRO DI STATILIO TAVRO.

FV eretto queſt'Anfiteatro da Publio Statilio Tauro, nobiliſsimo Cittadino Romano, fabricato di mattoni per celebrarui dentro feſte publiche. Erano tanto grandi le ricchezze de'Romani, che ciaſcheduno di loro faceua ſpeſe da Imperatori, particolarmente in fabriche ſontuoſiſſime per nobilitare la Città. E poſto di ſito trà le mura di Roma di circuito rotondo con il ſuo portico, che lo cingeua per doue ſi poteua aſcendere ſenza impedir l'vn l'altro, ancorche nelli ſpettacoli publici vi foſſe migliara di perſone: Queſto era beniſſimo inteſo, fabricato con grandiſſima architettura, cinto d'intorno di belliſſime colonne. dalla parte di dentro doue era l'Atrio Seſſoriano vi era li ſuoi ſedili per poter ſtare commodamente à vedere le feſte, che iui ſi faceuano: le principali furno quelli de gladiatori, che ſoleuano combattere à corpo à corpo: alcuna volta vi ſi faceuano le caccie delle fiere, altre volte vi ſi faceuano battaglie nauali, con ingegni di farui venire acque, & queſti giuochi ſe ne celebraua aſſai di notte, à lume di fiaccole. Hoggi ſe ne vede ancora in piedi le veſtigie: è poſto di ſito nel monaſterio di S. Croce in Gieruſalem: Detta Chieſa fù edificata dal Magno Coſtantino, onde ella ancora ritiene il nome di Baſilica Seſſoriana, dentro vi ſono grandiſsime reliquie, & in particolare il Titolo della ſanta Croce, ſcritto di lettere Hebraiche, Greche, & Latine iui portato da S. Elena Imperatrice, madre del Magno Coſtantino Imperatore, & vn pezzo del legno della ſanta Croce, vno de denari d'argento che fù venduto il noſtro Saluatore, & vno delli chiodi che fù confitto in Croce: In detta Chieſa vi ſono grande reliquie;
vi ſi vede anco li veſtigij del Tempio di Venere, e di Cupido.

L'AMPHITEATRE DE STATILIVS TAVRVS.

C'Est amphiteatre fuſt erige par Publius Statilius Taurus vn tres nobles Citoien Romain,& fabrique de mattons,& deſtine a la reuelation des feſtes publiques. Les richeſſe des Romains eſtoit ſi grãdes,que chaſcun deux faſoit des deſpenſes d'Empereur particulierement en edifices tres sũptueux pour rendre leur Cittè plus noble. Il fuſt ſitue contre les murs de Rome de forme ronde auec ſon portique qui lenuironnoit partout lon pouuoit monter ſans Sempeſcher lun lautre encorche aux ſpectacle pubiques il y euſt des miliers de perſonnes. Il y eſtoit dun tres beau deſſein fabrique, auec vne tres grande architecture enceint tout autour de tres belles colõnes par dedans ou eſtoit le portique ſeſſorian il auoit ſes ſieges pour voir plus cõmodement le ieux des feſtes qui ſy faiſoit, les principaux furent des Gradiateurs qui auoient de conſtume de combattre corps a corps quelque fois on y faiſoit les combats des beſtes, autre fois les batailles naualles auec des inuentions pour y faire venir des eaux, & on en celebroit louuant ces ieux la la nuit, & alla lumiere des flambeu aux auourdhuyon en void encore ſur pied les veſtiges. Il eſt baſti au Monaſtere de S. Croix en Ieruſalem qui eſt vne Egliese edifice par Conſtantin le grand don encore elle retient le nom de Palais ou maiſon royalle ſiſſoriane dans icelle yl y à des grandes reliques nommement le titre de la S. Croix eſcript en lettres Hebraiques, Greques, & Latynes qui y fut apporte par l'Impératrice S. Helene Mere de l'Empereur Conſtantin le Grand & vn morceau de la S. Croix, vn des Deniers dargent dont fuſt vendu noſtre Seigneur, & vn des cloux dout il fuſt attache en Croix en la dicte Egliſe il ya des grandes reliques, car lon void encore les veſtiges du Temple de Venus, & Cupidon.

AMPHITHEATRVM STATILII TAVRI.

Statilij Tauri Amphitheatrum, quod magna ex parte adhuc extat ad S. Crucis in Hierusalem propemœnia Vrbis.

Statilij Tauri Schauhaus dessen ein grosser teil noch stehet zum heiligen Creutz, an der statmaurn.

IL THEATRO DI MARCELLO.

L'Imperatore Augusto volendo conseruar viua la memoria di Marcello suo nepote, ygliuolo di Ottauia sua sorella tanto da lui paternamente amata, edificò questo bellissimo theatro in nome di detto Marcello di doi ordini d'architettura, cioè dorico, & ionico, Ma hoggi il ionico à fatica se ne vede qualche vestigio nelle parti più vicino alla terra. Questo era tanto bene inteso nella sua architettura, quanto qualsiuoglia fabrica ricca, & superba di Roma, & certo non si puol giudicare altrimente, hauendola edificata vn tanto Imperatore: la grandezza sua era marauigliosa, la materia era tutta di pietra con colonne bellissime. Qui dentro Marcello faceua fare bellissimi giuochi per dar trattenimento al popolo, che in moltitudine grande quiui si ragunaua, e seguendo l'opinione dell'Antiquarij, vogliono vi capisse molte migliara di persone. Ma perche il tempo consuma ogni cosa hà disfatto insieme, con li crudeli Barbari questo sontuosissimo edificio, di maniera che à pena vi è rimasto alcuni vestigij, & delle sue rouine fattosene vn monte, sopra di esse è stato edificato il palazzo dell'Illustrissima casa Sauella. Onde hoggi insieme con il theatro è chiamato volgarmente il palazzo de' Sauelli.

LE THEATRE DE MARCELLVS.

L'Empereur Auguſte voulant conſeruer vne viue memorie de Marcellus ſon nepueut fils Doctauia ſa ſeur quil aymoit paternellement edefia ce tres beau theaſtre au nom dudict Marcellus, & le baſtiſt ſelon deux ordres darchitecture à ſcauoir dorique, & ionique, mais auiourdhuy, ceſt à peine que lon remarque quelque veſtige de l'Ionique en la partie plus baſſe contre la terre. Il eſtoit autant bien deſigne en ſon architecture qu'aucun autre fabrique riche, & ſuperbe qui ſoit à Rome, & certes on n'en ſcauroit iuger aultrement iceluy ayant eſte baſti d'vn ſi grand Empereur, la grandeur en eſtoit merueilleuſe, la matiere eſtoit toute de pierre, auec tres belles colonnes. Dans iceluy Marcellus faiſoit faire de tres beaux ieux pour le paſſetẽps du peuple qui sáſſembloit la engran nombre, & ſelon lopinion des antiquaires il y pouuoit tenir pluſieurs miliers de perſonnes. Mais parceque le temps mine toutes choſes il a deſtruit en ſorte auec laide des cruels Barbares ce tres ſumptueux edifice qua peiue en eſt il demeure quelques veſtiges, & de ſes mines il ſen eſt faict vn mont, & ſur icelles on à baſti le palais de la tres illuſtre famille des Sauelles à cauſe dequoy auiurdhny iceluy emſemble auec theatre ce eſt appelle vulgairement le Palais de Sauelles.

THEATHRVM MARCELLI.

Pars Theathri Marcelli inter Capitolium & Tyberim, vbi nunc ædes Sabellorum, hoc ab Augusto Marcelli nomine extructo, capiebat hominum octoginta millia.

Ein teil des schauhus Marcelli zvuischen dem Capitolio vnd der Tiber gelegen da itzund das Pallast deren Sauelli stehet: ist von dem keiser Marcello erbauct vuorden. hielte in sichder zuschauer achtzig dausent man.

IL TEMPIO DELLA ROTONDA.

QVesto nobilissimo Tempio è di marauigliosa grandezza, d'inestimabile bellezza, & benissimo conseruato, rispetto all'altri, d'antica struttura, di forma rotonda, vi è la sua porta grandissima, di rame, & sopra di essa porta vna cancellata pure di rame, ornata di lauoro antico, e dentro tutto ornato di varij marmi commessi, & incastrati con grandissimo artificio, cosa molto bella; & intorno intorno colonne di smisurata grandezza, tutte cannellate, con loro capitelli Siracusani, con la volta di esso Tempio lauorata con mirabile artificio, & era ornata con gran quantità di statue. Nella sommità del mezzo di essa Cuppola, ouero volta, vi è vna finestra tonda, che dà il lume à tutto il Tempio. Dentro è tutto incrostato di marmi, & di fuori intonacato, dicesi ch'il sopra coperto fù fatto in quel tempo di piastre d'argento, & da Costantino III. Imperatore tolte, & leuate via, e portate à Siracusa. Hora è coperto di piastre di piombo. D'auanti ad esso Tempio vi è vn portico bellissimo, nel quale vi si ritroua ancora in piedi tredici colonne di pietra, delle più grosse, & meglio conseruate che siano in Roma; nell'architraue di dette colonne vi è intagliato in lettere grandi M. AGRIPPA L. F. COS. TERTIVM FECIT. Questa sontuosissima & superba fabrica fù edificata da Marco Agrippa, & lo dedicò à tutti li Dei. Papa Bonifatio IV. nobilitò, & arrichì questo luogo con dedicarlo alla Glorioſa Vergine Maria; & Gregorio IV. vi aggiunse a tutti li Santi, & è chiamato volgarmente Santa Maria Rotonda, vno delli superbi edificij antichi, che sia in Roma.

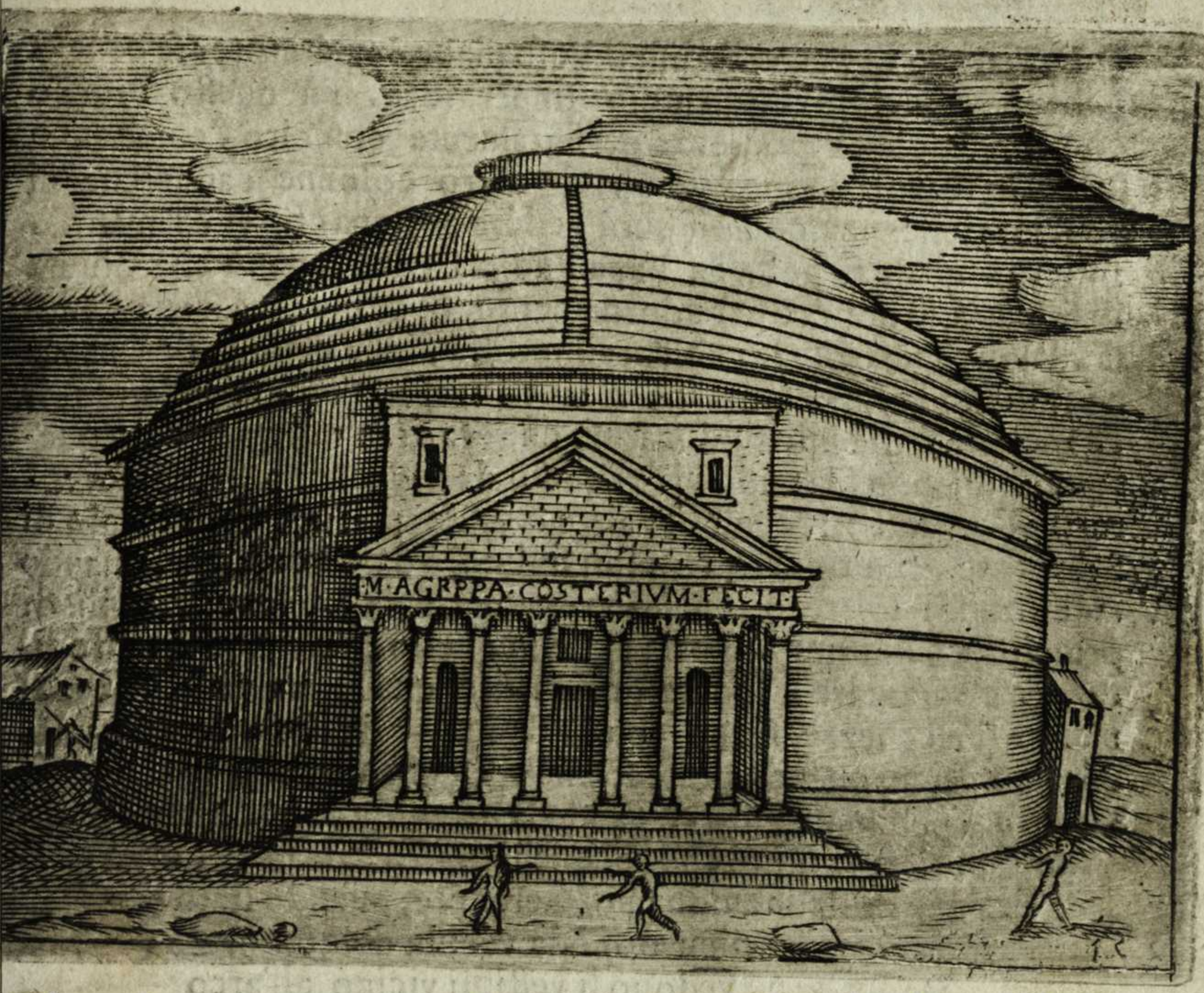
Vicino à questo Tempio, & quasi contiguo, Marco Agrippa edificò le sue Terme, ma hoggi à pena se ne vede le vestigie, & quel luogo è chiamato la Ciambella.

LE TEMPLE DIET LA ROTONDE.

CE tres noble Temple eſt dune merueilleuſe grandeur, & dune beautè qui ne ſe peut auſſy eſtimer, & bien conſeruè au reſpect des autres de ſtructure antique de forme ronde auec de grandes portes de bronze, & au deſſus d' Icelles vn baluſtre auſsi de bronze laboure d'ouurage antique, & au dedans eſt tout ornè de diuers marbres applicques ſur d'aultres de diuerſes couleurs, & anchaſſes auec grand artifice, & tout autour. Il y a dès colonnes d'vne grandeur demeſureè toutes canelees auec leur Chappiteaux labores d'vn artifice admirable, & eſtoit ornè auec grand nombre de ſtatues ce qui eſt vne choſe fort belle a voeir. Au ſommet du milieu de ceſte coupe ou voulte il ya vne feneſtre ronde qui donne lumiere a tout le Temple par dedans il eſt tout garni de marbre, & dehors ondit que le deſſus du toict fut faict de lames d'argent, deſpuis leuè, & emportè a Syracuſe par l'Empereut Conſtantin Troiſieme maintenant il eſt couuert de plomb deuant Iceluy temple il y a vn tres beau portique auque ſe treuuent encore ſur pieds rreize colonnes de pierre des plus groſſes, & mieux conſerueès qui ſoient a Rome en larchitraue d'Icelles eſt taillè en letres maiuſcules ceſte inſcription. M. AGRIPPA L. F. COS. TERTIVM FECIT. Ceſte ſomptueuſe, & ſuperbe fabrique fut faicte par M. Agrippa qui la dedia atous les Dieux, & Boniface IV. Pape annobliſt, & enrichiſt ce lieu le dediant a la Glorieuſe Vierge Marie, & Gregoire IV. adiouſta a ceſte dedication celle de tous les Sancts, & eſt appellee vulgairement S Marie de la Rotonde ceſt vn des plus ſuperbes edifices antiens qui ſoit a Rome.

Proſche ce Temple eſt quaſi loignant celuy que M. Agrippa baſtiſt les termes. Mais a punt a preſant en void on les veſtiges, & ce lieu eſt appellè la Chiambella.

TEMPLVM M. AGRIPPAE.



Templum inter vetusta Vrbis templa, hodie nobilissimum ferè integra, quod omnibus Dijs sacrum esset, Pantheon vocatum; & à M. Agrippa propè Thermas Agrippinas, (hodie la Ciambella) dicatum, sphærica forma, vulgo S. Maria Rotonda vocant.

Dise ist vnder anderen alten kirchen in der stat die berumb teste, noch gantz vuelche die vueil sie allen gottern zu ehren gevuihen ist sie Pantheon genent vuorden. es hat sie M. Agrippa nahe bei den Agrippinischen badern (so itzo Ciambella genant) rundt gebauet. heutiges nennet man sie Maria Rotunda.

IL TEMPIO IN PACE.

IL Tempio in Pace, l'edificò Veſpaſiano Imperatore, ſe bene hebbe principio da Claudio Imperatore. Fù queſto Tempio con marauiglioſa preſtezza perfettamente compito, come anco ſopra ogn'altro grandiſsimo, vi poſero colonne cannellate di gran magnificenza, come ſi puol vedere per vna che vi è rimaſta intiera, quale fù poſta da Papa Paolo Quinto auanti alla Chieſa di S. Maria Maggiore per adornamento, & grandezza d'eſſa Chieſa. Fù di tanta bellezza nell'architettura, che neſſuno l'auanzaua a'ſuoi tempi: Le volte erano di tant'altezza, & così bene inteſe, & incaſtrate di belliſsimi marmi, che era gran mrrauiglia. In queſto nobiliſsimo Tempio vi fù ripoſto da Veſpaſiano Imperatore tutti gl'ornamenti regali, & altre ſpoglie pretioſe del Tempio di Salomone, che riportò Tito ſuo figliuolo da Gieruſalem, quando la diſtruſſe. Oltre di queſto vi erano ricchezze innumerabili di principali Cittadini Romani, che in quello portauano à cuſtodire, & conſeruare li ſuoi teſori. Tutte queſte immenſe, & innumerabili ricchezze furno tolte, & leuate da detto Tempio da Alarico primo quando preſe Roma. Queſta machina così grande s'abbruciò all'improuiſo, e cadde la maggior parte. Alcuni dicono rouinaſſe la notte che nacque il noſtro Saluatore, ilche per modo alcuno non puoſsi credere, eſſendo ſtato edificato ottanta anni dopò la venuta del Signore.

Hoggi ſe ne vedono li veſtigij vicino all'arco di Tito, & Veſpaſiano Imperatori, nel foro Romano, doue per quelli ſi puol coneſcere le grandezze delli Romani, che per vn'edificio ſolo ſpendeua-
no denari innu-
merabi-
li.

LE TEMPLE DE LA PAIX.

CE fut l'Empereur Veſpeſien qui le fit baſtir bien quil euſt eſtè commance par l'Empereur Claudius. Il fut auec vne merueilleuſe diligence entierement acheuè & eſt encore lun des plus grands qui ſe puiſſent voir, on mit la des colonnes tres magnifiques ainſi que lon peut vtoir par vne que y eſt demeure entiere laquelle Paul. Cinquieme fit mettre pour ſeruir dornement deuant l'Egliese di S.Marie Maieure Il fut dune auſſy belle architecteure quaulcun aultre de ſon temps. Les voultes eſtoient dune telle haulteur, & d'vne ſi belle inuention que ceſtoit merueille tlles eſtoient auſſy couuertes de tres beaus marbres. En a tres noble Temple l'Empereur Veſpaſient miſt pour eſtre. garde ſtous les ornements royaulx, & aultres deſpouilles preſieuſes du Temple de Salomon que ſon fils Titus emporta de Hieruſalem quand il la deſttui; Oultre cela il y auoit des ritheſſes innumerables des Premiers Citoyens de Rome qui portoient la leurs tres ors pour eſtre gardes, & conſerues. Toutes ces immenſes, & innumerables richeſſes furent rauies, & emportees de ce lieu par Alarit premier quand il priſt Rome Ceſte ſi grande machineſe brusla a l'improuiſſe, & il en tomba la plus grande partie. Aucuns diſent quelle tomba en ruine la nuict que noſtra Seigueur naſquit ce que ie ne puis aulcunement croire veu quelle ne fict baſtie que quattre vingt ans apres ſa venue au monde. Au preſant on en void les veſtiges proſches lare des Empereurs Tite, Veſpaſien au Marche Romain ou par iceulx on peut cognoiſtre la grandeur des Romains qui par vn edifice ſeul deſpondoient vne ſomme innumerable de deniers.

TEMPLVM PACIS.

Il Tempio Della Pace

Templi Pacis, à Claudio Imp. inchoati, & à Vespasiano perfecti, quæ supersunt ruinæ, aliquibus maximis pulcherrimisque reliquis columnis in hoc vasa & ornamenta Templi Hierosolymitani servabantur.

Alte mauren mit etlichen schonen saulen von der kirchen des friedens so vom Keiser Claudio angefangen vnd von Vespasiano volendet. in diser kirchen vuurden auff behalten die silber geschier vnd zierrat des Templs in Ierusalem.

IL TEMPIO DELLA CONCORDIA.

CAmillo nobilissimo Romano, vedendo li Cittadini Romani suoi compatriotti essere in continua disunione con la plebe, fece voto, potendoli reconciale, edificare vn Tempio alla Concordia; hauendo poi hauuto il suo intento non mancò adempire il voto con molta prestezza, imperoche fece vn bellissimo edificio nella piazza Romana sotto il Campidoglio vicino all'arco di Settimio Seuero, nel più bello, & nel più nobil sito di Roma, che oltre all'esser vicino al Campidoglio era honorato dalle più superbe fabriche della Città. Questo lo fabricò con gran magnificenza dinotandolo il suo Portico, quale si vede fino ad hoggi in piedi bello, integro, sostentato da otto colonne grandi di bellissimi marmi. Dalla parte di sopra nel frontespitio vi si vede scolpito l'infrascritte lettere S. P. Q. R. INCENDIO CONSVMPTVM RESTITVERE. Con questo Portico è necessario vi fosse il Tempio, perche l'istesso si vede nell'altri Portici, come il Panteon volgarmente chiamato la Rotonda, & quello di Antonino, & Faustina, & altri, che tralascio per breuità, che in tutti vi si vede insieme con li Portici li suoi Tempij; ma quello che più n'accerta è hauer fatto voto Camillo di edificare il Tempio alla Concordia, & in consequenza vi fece il Portico, quale si vede al presente quasi intiero di bellissima forma sotto il Campidoglio verso il foro Romano chiamato hoggi volgarmente Campo Vaccino.

LE TEMPLE DE LA CONCORDE.

CAmille Seigneur Romain de tres noble famille voyant que les Cytoyens Romains les Compatriotes estoient en contin velle disention auec le menu peuple fit veu que sil les pouuoit reconcilier quil edifieroit vn Temple a la Concorde en suytte de quoy ayant obtenue quil desiroit il ne manqua pas d'accomplir son veu auei vne grande diligence car il fit bastir vn tres belle edifice en la place Romaine soubs le Capitole prosche l'arc de Septimius Seuerus en la plus belle, & la plus noble situation de Rome la quelle oultre quelle auoysinoit. Le Capitole estoit honnore des plus superbes bastiements de la Ville. Il le bastistfort magnifiquemnt laccompagnant de son portique tel quil se voidius que à presant sur pied beau,& entier sonstenu de huict colonnes de tres baeu marbre vers le hault du frontispice du quel on void ceste inscription grauè S. P. Q. R. INCENDIO CONSVMPTVM RESTITVERE. Il fault necessairement que le Temple fut la auee le portique par ce que le mesme le void aux aultres. Comme au Panteon vulgairement appellè la Retonde, & a Celuy d'Antonius, & Faustine, & d'aultres que iobmets pour briefuete, quen tous les Temples sont conioinqs auec leurs porticques. Mais ce qui en asseure daduantge est que Camille fit veu de bastir vn Temple a la Concorde, & en suitte il fit la Portique tel quil se void a prasant quasi tout entier, & dune tres belle forme. Soubs le Capitole vers le Marche Romain appelle auiourdhuy vulgairement Campo Vacchino.

TEMPLVM CONCORDIAE.

Fori Romani pars, quæ respicit Capitolium, ad cuius radices Templi Concordiæ cernuntur ruinæ, & porticus.

Ein teil des Romischen marchs so ahm Capitolio gelegen, ahn dessen fus verfallene mauren vnd der rorscopf der kirchen Concordie zu sehen.

DEL TEMPIO DI GIANO.

NEl Foro Boario su la piazza di S. Giorgio in Velabro si vede ancora in piedi vn bellissimo edifitio di forma quadra tutto di marmo, che per quello si troua scritto dalla maggior parte dell'Antiquarij, vogliono fusse il Tempio di Giano figurato per il Tempo, ouero Iddio dell'anno, tenuto tale da quelli antichi Idolatri, perche principiando l'anno dal mese di Ianuario, hauessero à chi sacrificare. Questo superbo edifitio ha quattro faccie, & da ciascheduna di esse vna porta significante le quattro stagioni, cioè Primauera, Estate, Autunno, & Inuerno, ouero le quattro parti del Mondo: per ciascheduna facciata al paro delle porte vi erano dodici nicchie con le sue statue significanti li dodici mesi dell'anno, e trà mezzo di esse si vedeuano li siti delle colonne che intramezzando le statue doueuano render mirabil vaghezza. La fabrica è in se stessa grande, & magnifica, ma mal trattata dall'inimici de'Romani, ch'in più volte si sforzorno (oltre gl'altri graui danni) rouinare tutti li più nobili, & superbi edifitij di Roma, che trà gl'altri questo si puol giudicare non fosse inferiore à nessuno, vedendouisi hoggi giorno così gran magnificentia. La detta nobilissima fabrica è posta nella piazza di san Giorgio in Velabro, doue hoggi si dice la fontana di S. Giorgio.

DV TEMPLE DE IANVS.

CEst vn Marchè appelleè Foro Boario, ceſt a dire Marehe aux beufs ſur la place de Sainct Gerge dict in Valabro on voit encore ſur pied vn tres bel edifice de forme quarreè tout de marbre qui ſolon que lon treuue eſcript de la plus gran part des antiquaires fuſt le Temple de Ianus qui repreſentoit le temps autrement le Dieu de larmee tenu pour tel des anciens Idolatres a ce que l'an ce commencant par le mois de Ianuier ils peuſent ſacrifier à quelque Dieu ce ſuperbe edifice à quatre faces, & chaſcune dicelles vne porte qui repreſente le quatre ſaiſons de lannee à ſcauoir le Printemps, l'Eſtè, l'Autonne, & l'Hiuer ou biẽ les quatre parties du monde, en chaſque face ſur l'entree au pair des portes il y auoit douze niches auec leurs ſtatues, qui ſignifioint les douze mois de lan, & au milieu dicelles, on voyoit les places des colõnes qui ſeparant les ſtatues donnoint vne mereullieuſe grace a ceſt edifice. La fabrique eſt en ſoy grande, & magnifique, mais fort endommagee pas les ennemis des Romains qui pluſieurs fois entre les autres notables dommages quils leur ont cauſe ſe ſont efforces de ruiner les plus notables, & plus ſuperbes edifices de Rome, caron peut eſtimer quentre les aultres celuy ci ne cedoit à pas vn, veuque lon i void encore auiourdhui des marques dune telle magnificence, ceſt tres noble fabrique eſt baſtie en la place de Sainct George dict in Velabre au lieu, que lon appelle maintenant la fontaine Sainct George.

TEMPLVM IANI.

Iani Templum marmoreum in Foro Boario, propè Sanctum Georgium in Velabro, quatuor habens portas, & in frontispicio cuiusque duodecim fenestellas, quæ quatuor anni tempora cum duodecim mensibus designant.

Der marmor steine Tẽpel Iani auff dem ochs en-marchnahe beij S. George in Velabro hat vier porten anieder porten zuuolff fenster, vuelches seint, die vier zeiten des iars vnd die zuuolff monat.

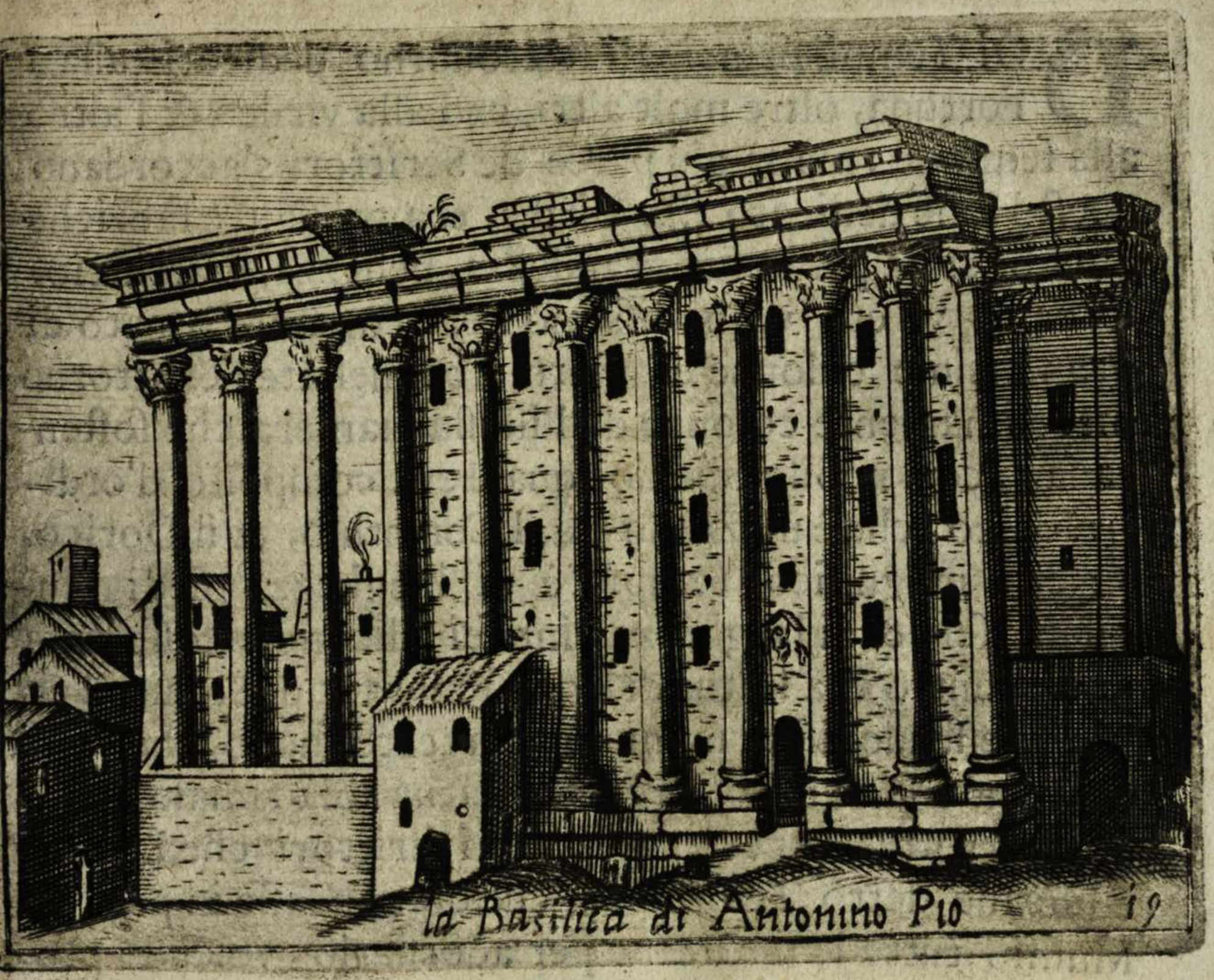
LA BASILICA D'ANTONINO PIO.

LA Basilica d'Antonino Pio, fù già delle maggiori che fosse à suoi tempi, circondata da ampli, e spatiosi Portichi, sostentata da grandissime colonne di marmo, tutte cannellate, adornata con quella magnificentia che conueniua ad vn tanto Imperatore; erano tante immense le ricchezze di quei Prencipi, che spendeuano più in vn solo edifitio, che non vale vna Città, come si legge del palazzo di Caio Caligola, della casa Aurea di Nerone, che erano di valore inestimabile. Questo superbissimo edifitio fù fabricato da detto Prencipe, per benefitio publico, perche in questi luoghi era solito trattarsi negotij grandi, concorreuano litiganti per defendere, & giustificare le loro cause, & liti, vi erano li suoi defensori, ò vogliamo dire Auocati, e Giudici, come hoggi ancora si costuma ne' tribunali per mantener la giustitia retta. Altri vi andauano per diuerse mercantie, in somma qui dentro si negotiauano li maggiori traffichi della Città, che soleuano esser erette vicino alle piazze publiche, acciò fossero commode a' negotianti. Alcuni vogliono quiui fosse il suo Tempio secondo costumauano edificarli, conness con Portichi, come si vede in tutte le fabriche antiche. Hoggi di questo nobilissimo edifitio se ne vede le vestigie, essendouene vna parte in piedi, passato la Rotonda, doue si dice volgarmente Piazza di pietra, & ancorche il tempo l'habbi malissimo trattato, nondimeno vi è restato ancora tanta memoria della sua bellezza, & grandeza, che si puol benissimo connumerare tra li principali edificij di Roma.

LHOSTEL OV MAISON PVBLIQVE d'Antonin Pie.

CEst'hoſtel ou maiſon publique d'Antonin Pie, fuſt autrefois vne des plus grandes qui fuſt de ſon tẽps entourree de grands, & ſpatieux portiques ſoutenus de tres grandes colonnes de marbre toutes cannelees auec tout magnificence conuenable à vn tel Empereur les richeſſes de ſes Princes eſtoint ſi immenſes quil dependoit plus en vnſeul edifice que nẽ vault vne Citè come on lit du Palais de Caius Caligula ; & de la maiſon dor de Neron quil eſtoint dune valeur ineſtimable ce tres ſuperbe edifice fet baſti parce diet Prince pour le biẽ public, parceque en tel lieu on auoit de couſtume de traitter les grandes affaires. Il y auoit vn concours de plaideurs pour defendre, & iuſtifier leurs cauſes, & proces la eſtoit leurs defanſeurs ou anocats, & Iuges come encore à preſent on à de couſtume aux lieux ou lon rend la iuſtice pour maintenir le droct Dautres alloint la pour diuerſes marchandiſes bref la dedans ſe faiſoient les plus grands trafics della la Ville, & ſemblables edifices eſtoint ordinairemẽt baſtis proche les places publiques à ce quil, fuſſent cõmodes aux negotiants quelques vns veullent que la fuſt auſsi ſon Tẽple ſelon que la couſtume eſtoit de les baſtir ioignant les portiques come on voiten toutes les fabrique, antiques Auioudhuy on voit les veſtiges de ce tres noble edifice (vne partie en reſtant encore ſur pied) paſſe la Rotonda au lieu appelle vulgairement la Place de pierre, & encorque le tẽps caye fort endõmage toutefois il y eſt demeure. Encore vn ſi grã monumẽt de ſa beaute, & grãdeur quil ſe peux tres bien conter entreles principaux edifices de Rome.

PORTICVS ANTONINI PII IMP.



Porticus Antonini Pij Imp. inter Sciarræ, Pantheonisq. plateas, iuxta sancti Stephani Templum in Trullo.

Der vorscoph des Keisers Antonini Pij zvuischen den straſſen Sciarræ vnd Pantheonis bei S. Stephan in Trullo.

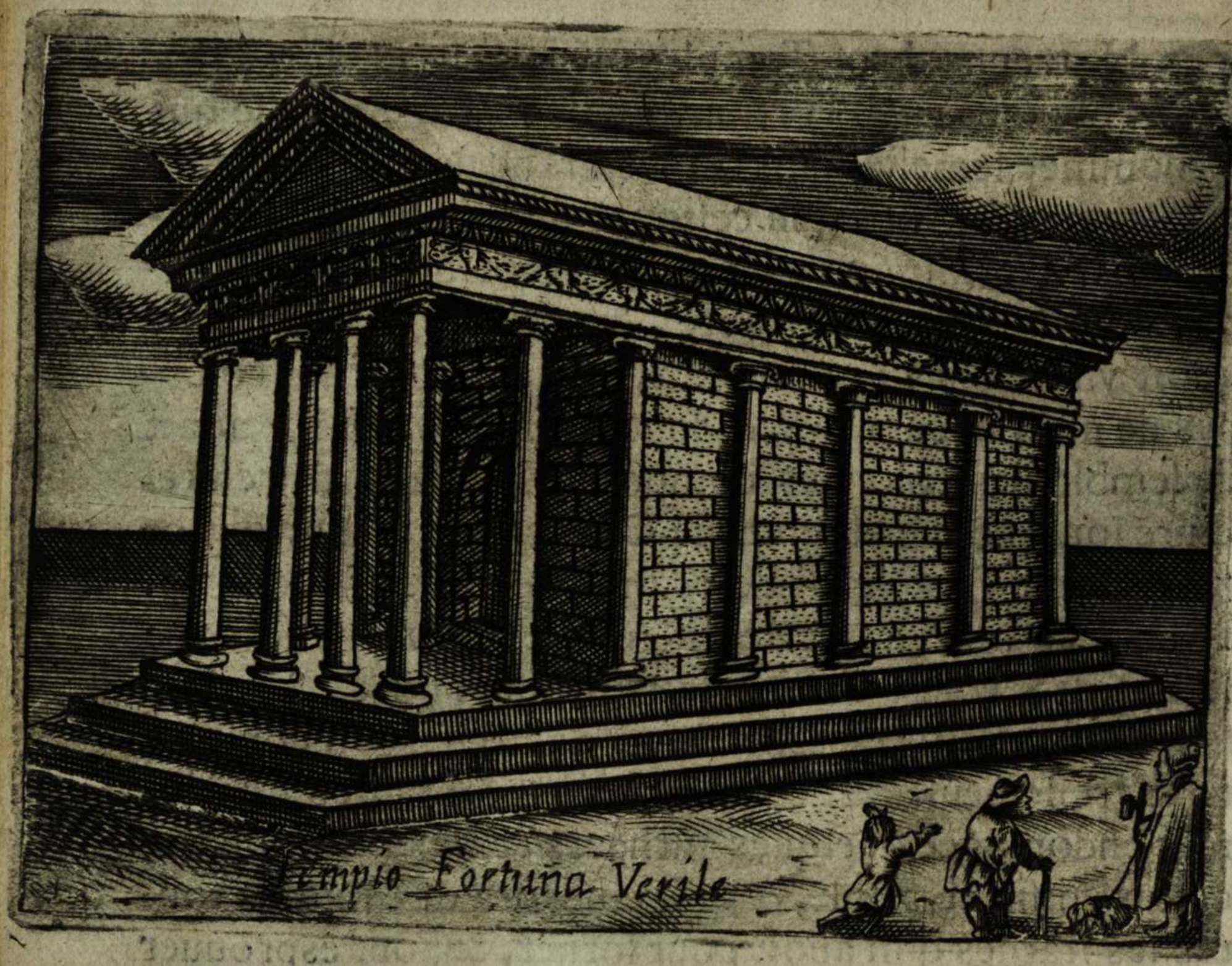
IL TEMPIO DELLA FORTVNA.

DOi Tempij principali ſi trouorno dedicati alla Fortuna, oltre molt'altri, vno alla virile, & l'altro alla feminile; ma la più parte de'Scrittori s'accordano queſto foſſe dedicato alla Virile, era trà l'altre fabriche ſuperbiſsima per la ſua grandezza, bellezza,& artificio. d'auanti vi era vn belliſsimo Portico, tutto ornato di grandiſsime colonne di marmo cannellate, & attorno medeſimamente colonne dell'iſteſſa maniera,che ſoſtentauano coſì nobile edifitio, quale era compoſto d'ordine Ionico, clie è mezzano frà il Corinthio, & il Dorico. Queſto magnifico Tempio è di lunghezza piedi cinquantaſei, & di larghezza vintiſei; dicono vi foſſe ſtata poſta dentro vna ſtatua di legno indorata,di Seruio Tullio, & eſſendouiſi di maniera attaccato fuoco, che dentro conſumò ogni coſa, queſta ſtatua ſola rimaſe illeſa, & incorrotta. Accennano alcuni ſcrittori che Locullo edificaſſe detto Tempio, & che domandaſſe in preſto à Mumio tutte le ſue ſtatue per adornarlo, volendo prouare come faceuano bella viſta, ò moſtra, & dopò non gliele volſe più reſtituire, ma come doni proprij li dedicò à eſſa Dea.Hoggi è dedicato à Santa Maria Egittiaca, ſituato vicino al Teuere, doue ſi dice ponte Santa Maria. Si vede ancora in piedi quaſi integro, & ando è ben conſeruato.

LE TEMPLE DE LA FORTVNE.

ON treuue deux Temples principaux dedies à la Fortune l'vn à Fortune masle, lautre à celle qui surnommee femelle, mais la plus grand part de autheurs demeurent d'accord que cestuy ci fusse dedie alla Fortune masle. Il estoit entre les aultres fabriques tres superbe, pour la grandeur beautè, & artifice, au deuant il y auoit vn tres beau portique ornè de tres grãdes colonnes de marbre cãnelees, & tout autour encore il y auoit de semblables colonnes composè d'vn ordre d'architecture Ionique qui est entre le Corinthien, & Dorique ce magnifique Temple est de 56. pied, de longeur, & de 26. de largeur on dict que le dedans fut mis autre fois vne statue di Seruius Tullius faitte de bois dore, & que le feu si estant mis de telle sorte que dedans il consume tout, icelle Seule demeura entiere, & sans cstre aucunemẽt endõmagee quelques autheurs remarquẽt, que Lucullus edifia ce Tẽple, & quil emprũta de Mumius toutes les statues quil auoit pour lorner, & pour esprouuer come elles seroint dune belle monstre, & apparence, & que par apres il ne les vouluſt pas rendre, mais come chose sienne les donna, & dedia à ceste deesse. A present est dedie à Saincte Marie Eggyptiene, & est situe proche le Tibre au lieu appelle le Pont Saincte Marie. Il se voit encore sur pied quasi tout entier, & est encore bien conserue.

TEMPLVM FORTVNAE VIRILIS.



Fortunæ Virilis olim Templum iuxta Tyberim, nunc Sanctæ Mariæ Aegyptiacæ, in eo Seruij Tullij Regis statua lignea seruabatur.

Fortune Virilis oder der manlichen Fortun Kirchen, bei dem Tyber ist itzund der heiligen Mariæ aus Aegypten. alda vuurde auff behalten ein hultznes bilt des Konigs Seruij Tullij.

IL TEMPIO DI ANTONINO, ET FAVSTINA.

NElla via sacra, ouero foro Romano dalla parte del Tempio in Pace, vedesi in piedi il Portico del Tempio dedicato à Diuo Antonino Imperatore, & alla Diua Faustina Imperatrice, questo, secondo il costume dell'antichi, e per quello si puol giudicare dalle reliquie del suo portico, doueua esser con gran magnificenza fabricato, congiunto ad esso Portico, conforme quello del Panteon, detto hoggi la Rotonda. Fù concesso dal Senato fosse eretto questo Tempio in honore delli sopradetti, specificandolo la sua inscrittione scolpita nel frontespitio del Portico nella facciata d'auanti à detta Piazza, che dice DIVO ANTONINO, ET DIVAE FAVSTINAE EX SC. CONSVLTO. Di modo che si vede non si poteua ereggere Tempij in honore di persone mortali; senza licenza espressa del Senato. Il Portico di esso Tempio è in piedi gran parte di bellissima architettura con colonne di marmo di marauigliosa grandezza, ancorche siano parte ricoperte dalla terra, con capitelli bellissimi, ma il Tempio è tutto rouinato; se bene hoggi è ristaurato in parte, & di Tempio profano è diuentato Sacrario dello Spirito santo, celebrandouisi le sante Messe, & li diuini Offitij, dedicato à San Lorenzo. E mantenuto, & offitiato à spese delli Spetiali di Roma, che però si chiama volgarmente, San Lorenzo in Miranda, delli Spetiali. Questa piazza hoggi è nominata, Campo vaccino, dal bestiame, che si vende in esso.

LE TEMPLE D'ANTONIN, ET FAVSTINE.

AV lieu appellé la voie sacree ou Marché Romain du Costé du Temple de la paix ce voit sur pied le portique du Temple dedie, à l'Empereur Antonin, & l'Emperatrice Faustine Iceluy selon la coustume des anciens, & parceque on en peut iuger des reliques de son portique deuoit estre basty fort magnifiquement iougnant le dict portique, ainsi que celuy du Panteon appelle à present la Rotõde. Il fust concedè par le Senat que ce Tẽple fusse erigè en l'honueur diceux Antonin, & Faustine, car son inscription le declare qui est graue, au frontispice du portique en la face qui respond en la place du Marche Romain qui est telle DIVO ANTONINO, ET DIVAE FAVSTINAE EX S C. CONSVLTO. De sorte que lon voit par icelle que l'on ne pouuoit eriger les Temples en l'honneur des personnes mortelles sans la permission expresse du Senat le portique de ce Temple, est pour la plus grand part sur pied de tres belle architecture, auec des colonnes de marbre de merueilleuse grandeur encore quelles soint en partie couuertes de terre elles ont dettes beaux chapiteaux mais le Temple est tout mine bienqua present il soit en partie releue, & de Temple profane deuenu en sacrè Temple du sainct Espirt ou lon celebre la Messe, & le diuin Office dedie à Sainct Laurent, & est tretenu des deuiers des Apoticaires de Rome car ceſt pour cela quon l'appelle vulgairement Sainct Laurent in Miranda. Ceſt place ou il est à present sapelle Campo Vacino.

PORTICVS ANTONINI, ET FAVSTINAE.

Porticus Antonini & Fauſtinæ pulcherrimis, & iarijs marmoribus extructa, vbi hodie diui Laurentij Templum Miranda propè viam Sacram.

Der ror ſcoph Antonini vnd Fauſtinæ mit ſchonen marmer-ſaulen heut iſt es S. Laurenz in Mirandis nahe bei der heiligen ſtraſſen.

IL TEMPIO DI GIOVE STATORE.

QVeſte tre colonne ſono le reliquie del Tempio di Gioue Statore, d'ordine corinthio, che fù al ſuo tẽpo molto riccho d'ornamenti, & d'intagli, e delli più belli, & meglio inteſi ordini che ſian'in Roma. Fù edificato per ordine del Senato, poſcia che ſi trouaua due volte obligato di farlo: il primo fù vn voto che fece Romolo nella guerra contro li Sabini, perche in virtù di quello fermò i ſoldati sbaragliati, & rotti che fuggiuano, onde eſſo doppo la riceuuta vittoria publicò il loco preciſo doue ſi doueua fabricare. Il ſecondo fù il voto fatto da Poſtumio, & Claudio Conſolii, in vna battaglia perche n'ottennero vittoria: onde la Republica aſtretto dal riſpetto della loro vana religione, edificò queſto ſuperbiſsimo Tempio, in honore del detto Idolo, vicino all'apertura della terra, doue ſi gettò Curtio armato, per la ſalute della patria. L'architettura di detta fabrica era di tanta eccellenza che meritamente era poſta nel più nobil ſito di Roma ornato di gran quantità di grandiſsime colonne cannellate con capitelli belliſsimi, con vn frontiſpitio ornato di cornici intagliate, & con ſtatue in cima di eccellenza rara. Ma il tempo auaro hà conſumato quelle belle grandezze imperiali, & ſolo vi è rimaſto tanto di viuo, quanto ſi poſſa per quello conietturare di che importanza foſſero le fabriche antiche, vedendoſi in queſta le pietre congiunte con tanta diligenza, che appena in molti luoghi ſi poſſono diſcernere le ſue commiſſure, e certo s'egli non foſſe ſtato così ben commeſſo non ſarebbono reſtate tanto tempo in piedi queſte colonne, ch'al preſente ſi veggono, & ſono nella preſente figura, da noi riportate in queſto diſegno, ſituate nella piazza Romana, al preſente nominato Campo Vaccino.

LE

LE TEMPLE DE IVPITER SVRNOMME STATOR.

CEs trois colonnes ſont les reliques de Iupiter ſurnommé Stator qui eſtoit de l'ordre d'architecture comitien qui fuſt en ſon temps riche pour les ornementz & ouurages de ſculpture qui y eſtoient, & de lune des plus belles inuentions & deſſeins qui ſoienta Rome il fut edifie par ordonance du Senat daultant quil ſe trouuoit doublement oblige de ſe faire en premier lieu pour le vcu que fit Romulus en la guerre contre les Sabbins parceque en vertu diceluy il arreſta les ſoldats mis en fuite & deſroute àcauſe dequoy apres la victoire obtenue il declarà publiquement,& preciſement le lieu ou il ſe deuoit edifier, en ſecond lieu pour vn aultre veu faict par Poſtimius, & Claudius Conſuls en vne bataille en ſuite du quel il obtiendrent la victorie à raſon dequoy la Republique contrainte pour le reſpect de ſa vaine religion edifia ce tres ſuperbe Temple en l'houneur de ce faulx Dieu proche l'ouuerture de la terra ou ſe ietta eſtant tout arme Curtius pour le ſalut de la patrie. L'architecture de ceſte fabrique eſtoit ſi exellãte quelle meritoit bien deſtre miſe en la plus noble ſituation de Rome ce temple eſtoit orne de quantite de tres grandes colonnes canellees auenc de tres beaus chapiteaux il y auoit vn frontiſpice ornè de cornices tailles dans iceluy auec des ſtatues d'excellente rarete. Mais le temps à conſumè les magnificences Imperiales,& il en eſt autaut demeure ſur pied quil es de beſoing pour pouuoir iuger de quelle importãce eſtoint les fabriques ancienes voyant les pierres miſes en oeuure auec vn tel art qua peine en pluſieurs lieus peut on diſcerner leurs coniointures, & certes ſil neuſt eſte ainſi conioint aſſemble les colonnes ne fuſſent pas demurees ſi long temps ſur pied ainſi qua preſent elles ſe voyent à la Place Romaine appellée à preſant Campo Vaccino.

TEMPLVM IOVI STATORIS.

Ex victoria contra Sabinos obtenta, Senatus Populusq. Romanus Ioui Statori in Romano Foro Templum construxit; cuius hodie Columnæ hæ iniurijs temporum supersunt.

Nach erhaltem sieg vnider die Sabineser hat der Romische Rath dem Ioui Statori ein Kirchen auff dem Romischen marck erbauet, dessen diese saulen vberich sein.

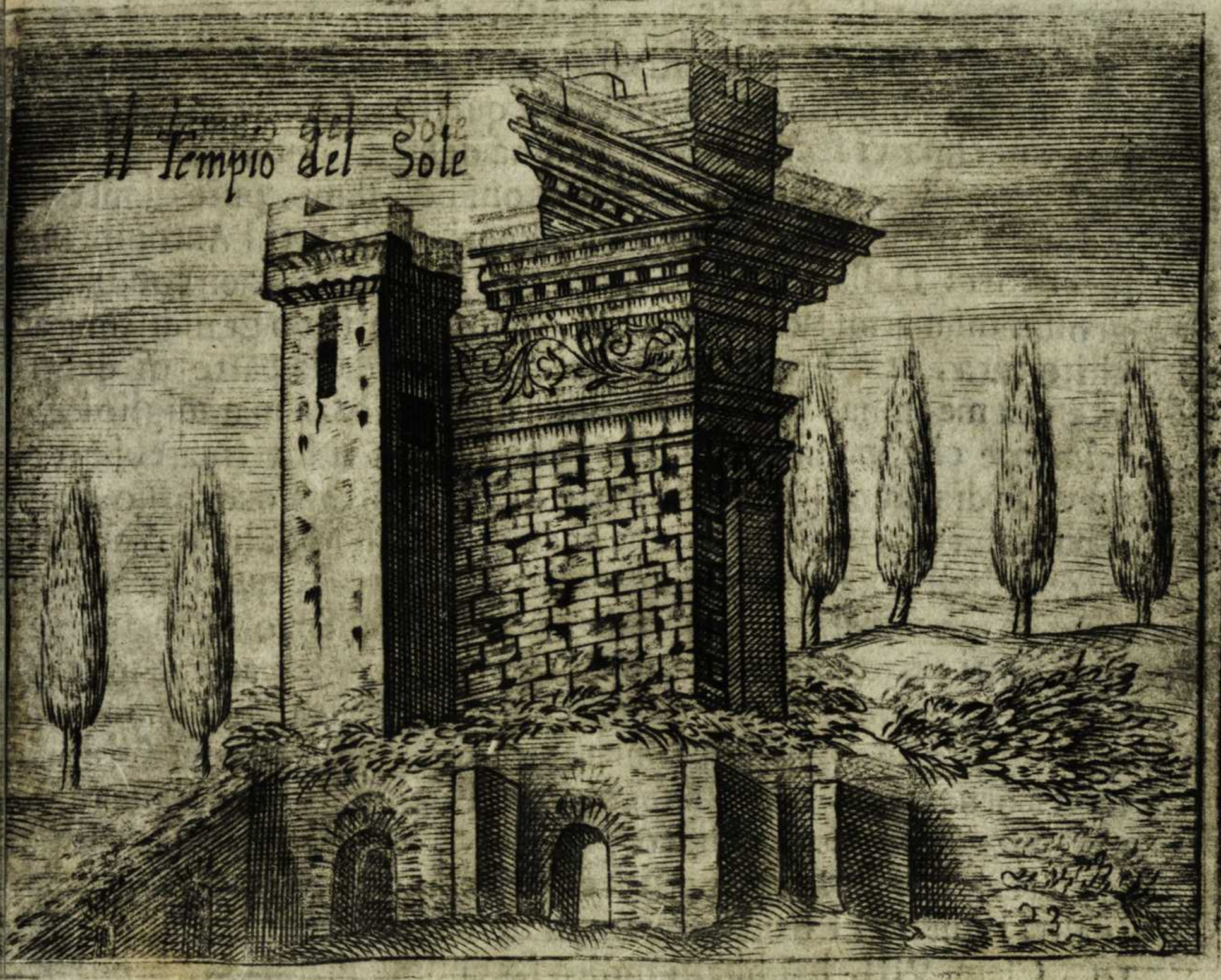
IL TEMPIO DEL SOLE.

IL fronteſpitio di Nerone cosi detto volgarmente, fù già il Tempio del Sole edificato da Aureliano Imperatore, con ſplendida magnificentia, & conſecrato ſolennemente à eſſo Sole. La cauſa perche edificaſſe Aureliano in Roma queſta nobiliſſima fabrica ſi ſcriue, la faceſſe per amor di ſua madre, che era Sacerdoteſſa del Sole. Queſto ſontuoſiſſimo edificio fù molto bene inteſo nell'architettura, tutto di marmo con ſuperbiſſime colonne, che lo reggeua; vi fece ſimigliantemente vn Portico con l'iſteſſo ordine di ſmiſurata grandezza, nel quale fù ripoſto gran quantità di vini appartenenti al fiſco. Nella torre che ſi vede, detta di Nerone, vi poſe gran quantità d'oro, & d'argento riportato dalle guerre, doue ritornò vittorioſo. Vedendoſi anco in queſto luogo rouine grandiſſime, quali ſi và credendo ſiano le veſtigie delle Terme di Coſtantino. Queſto edificio non puol'eſſer in modo alcuno quello doue il crudel Nerone, con gaudio grande ſtaua mirando l'incendio di Roma, perche à quei tempi Roma non era commoda à quella veduta, eſſendo queſto edificio in contraria parte da quello ſaria ſtato neceſſario per quella viſta. Hoggi lo poſsiede l'Illuſtriſsima caſa de'Colonneſi, & appena vedeſi le veſtigie di così eccelſe, & marauigliose grandezze.

LE TEMPLE DV SOLEIL.

LE frontiſpice de Neron ainſi appelè vulgairement fut autrefoys le temple du Soleil baſti auec Magnificenſe, & ſplendeur, & par l'Empereur Aurelian. Conſacrè ſolemnellement audit Soleil, lon ne ſcait la cauſe pour laquelle Aureliam baſti à Rome, ceſte tres noble fabrique, on aſcript que ce fut à cauſe que ſa mere eſtoit Sacerdoteſſe du Soleil, Ce tres ſumptueux edifice fut d'vn fort beau deſain d'architecture, tout de Marbre auec de tres ſuperbes Colonnes qui le ſouſtenoit il fit encore la vn portique du pareil ordre d'architecture d'vne grandeur deſmeſuree dans lequel on y mit grand quantite de vins appertenants au fiſque en la tour qui ſe void appellee de Neron il y mit grand quantitè d'Or & d'Argent apportè des guerres dou il eſtoit retourne victorieux, on voit encores en ce lieu vne tres grand ruine quòn croit eſtre quelques veſtiges des termes de Conſtantin. Ceſt edifice ne peult nullement eſtre celuy dou le cruel Neron prenoit plaiſir à regarder l'ambraſement dé Rome, car en ce temps Rome ne le pouuoit commodemant voir ceſt edifice eſtant vne ſituation toute cõtraire à celle quil fouldroit pour ceſt effect, la preſant la tres illuſtre famiglie des Colonnes la poſſede, & à paine voit on les veſtiges d'vne tant meruellieuſe, & excellante grandeſſe.

TEMPLVM SOLIS.



Pars interior templi, quod Soli Deo Aurelianus Imp. dedicauit, in supercilio Quirinalis montis, hodie Caballi nuncupati, è Regione Thermarum Constantini Imp.

Das forder teil der Kirchen vuelche auf dem berg Quirinal oder Caballi gegen den badern Constantini hein über, Aurelius der keiser der sonnen erbauet hat.

CASTELO S. ANGELO.

IL Ponte Elio fù edificato da Elio Adriano Imperatore con vna Mole congiunta ad esso ponte, la quale fece ad imitatione del Mausoleo d'Augusto, e quello fabricò per sua sepoltura, in cima vi fece porre vna pigna di metallo indorato, di smisurata grandezza, con quattro Pauoni belliſſimi, pure di metallo indorato, doue furno poste le sue ceneri, & di tutti l'Antonini suoi successori: Dalla parte di fuori era intorniata & circondata di grossiſſimi marmi tutti commessi, & incastrati con grandisima architettura, & diligentia. Nel mezzo cioè dalla parte di dentro vi è vna machina, & mole rotonda di grandezza marauigliosa, talmente che in cima è si larga, che appena vi si arriuarebbe con vn tirar di mano. Era nella parte di sopra attorno attorno statue d'huomini grandisime, come anco di caualli, & altri ornamenti, tutte di belliſsimi marmi riccamente lauorate, le quali furno mandate à terra dalla malignità de soldati di Belisario nella guerra de'Ghotti, parte ne buttorno à basso integre, & parte le spezzorno, & buttorno addosso a'nemici; dimodoche in breue hore furno rouinate così eccelse, & marauigliose grandezze, che furno fatte per ornamento di detto sepolcro. P.Bonifatio lo ridusse in forma di fortezza, & Aleſsandro VI. gli fece li fosi attorno, e gli pose le guardie, & feceui il corritore che và fino à S.Pietro, & così molti altri Pontefici l'hanno di tempo in tempo ristaurato, & fortificato. Clem. VIII. lo abbellì molto facendoui le porte di bronzo, & leuando alcuni impedimenti ch'offuscauano la strada, acciò restasse bella, ampla, come hoggi si vede; ma sopra tutti l'hà fortificato & abbellito N. S. P. Vrbano VIII. degno certo di eterna memoria hauēdolo cinto à torno di fortiſſimi baluardi, & arricchitolo d'infinita quantità d'Artegliarie, di sentinelle, Armature di tutte le sorti, & ampliſſimi alloggiamenti per li Soldati, con vn grādiſſimo fosso che lo circonda, in somma l'hà ridotto vna delle Principali Fortezze d'Italia. Hora non gli resta quel nome della Mole d'Adriano, se non per vna memoria antica, perche volgarmente è chiamato Castel S. Angelo, perche fù veduto l'Angelo Michaele rimetter la spada sanguinosa dentro il fodero, mentre passaua di quiui Grēgorio Magno, accompagnato processionalmente con il Clero, cantando le Letanie, implorando al Signore che voleſse hauer misericordia al suo Popolo in liberarlo da vna crudel peste. Et d'all'hora in poi sempre è stato chiamato Castel S. Angelo.

LE CHASTEAV SANT ANGE.

LE Pont Elius fut basti par l'Empereur Elius Adrien auec vne grande fabrieque reioincte au mesme Pont la quelle il fit à limmitation du Mosolee d'Auguste, & il la basti pour lui seruir de sepulture, il fit mettre au sommet vne pomme de pin de metail d'Orè d'vne grandeur desmeseuree auec quattre paons tres beaux aussi de metail d'Ore ou furent mises ses cendres, & celles de tous les Antonins les successeurs; par le dehors enuironnè & enceint de tres grosses pierres de marbre tous eniornetx d'autre marbre de diuerses couleurs qui estoient raportes, & enchasses auec grand artifice; au milieu par dedans ilyà vne Machine, ou grande fabrique ronde de meruellieuse grandeur de maniere que à le cime il est aussi large que à paine y arriueroit on auec vn tire de main. Ily auoit tout autour de tres grandes statues d'hommes, comme aussy de Cheuaux, & d'autres ornementz, ils estoient de tres beau marbre richemant trauaillè, elles furent iettees par terre par les meschantz soldatz de Belisarius en la guerre des Goths, ils en mirent vne partie à bas entiers, & ils en rompirent vne partie, & les ietterent sur les annemis, de maniere que les meruellieuses magnificences qui furent faictes pour l'ornemant dudict sepulchre en peu d'heure furrent minees & destruites Boniface Pape le reduisit en sorme de forteresse, & le Pape Alexandre VI. fit faire autour des fosses, & y mit des gardes & fit le corritoire, & gallerie qui vat ius quà Sainct Pierre & ainsy plusieurs autres Papes l'ont de temps en temps accomodè & fortifiè Clemant VIII. l'embelit beaucoupt y faisant faire des portes de bronze, & faisant ostor quelques empeschemantz qui incommodoient les passages affin quil demeura beau, & ample comme il se voit auiourdhuy, mais sur tous la embely, & fortifiè nostre S. Pere le Pape Vrb. VIII. digne certes d'eterne memoire l'avant fortificè tout autour de balouars, & enrichi d'infinitè d'artiglieries, & de sentinelles, & d'armes de toutes sortes, & de tres amples logementz pour les Soldatz, auec vn tres grand fosse qui l'entourne autour, & la reduit vne des plus Principales Forteses d'Italie, & ny reste plus ce non de Mole d'Adrian si non pour son antiquitè, & s'appelle vulgairement le Chasteau S. Ange parceque on y vit S. Michel desgainer son espee sanglante lorsque sainct Gregorie le grand passoit la accompagne processionellemant de tout le clerge chantant les letanies, demandant à Dieu quil luy pleut faire misericorde à son peuple, & le deliuret d'vne cruelle peste qui estoit alors dans Rome, & des puis on la tousiours appelle le Chasteau sainct Ange.

Ce ne sont pas les soldats de Belisaire

MOLES HADRIANI IMP.

Moles, quam Hadrianus Imp. iuxtà Aelium pontem, è regione Mauſolei Auguſti pro ſuo ſepulchro excitauit, in quo primum ipſius, poſtea omnium Antoninorum cineres ſunt reconditi, hodie pontificum præſidium eſt, appellaturque, vt nunc cernitur, Caſtellum S. Angeli.

Das groſſe gebeu ſo Hadrianus der Keiſer ahn der bruchen Elium gegen dem köſtlichen grab Auguſti hinüber aufgericht, in dem zum erſtem ſeine aſchen darnach aller Antoniner auff, behalten vuorden itz iſt es der Bäpſt feſtung vnd vuird das Caſtell S. Angel genent.

IL SEPOLCHRO DI METELLA.

FVori di porta Capena, hoggi detta di S. Sebastiano, nella via Appia, vi si vede il presente edifitio mezo disfatto, quale fù fatto anticamente per sepolcro della nobilissima famiglia Metella, come dall'inscrittione chiaramente si vede, poiche vi si legge in lettere scolpite sul marmo queste parole. CAECILIAE Q. CAECILII METELLAE F. CRASSI. Dalche si conosce questo esser stato il sepolcro di Cicilia Metella figlia di Crasso. Questo era fabricato di forma rotonda, con magnificenza grande, tutto di marmo, come hoggi se ne vedono le vestigie, cinto appresso di grossissime mura, fabricato con gran spesa. Soleuano già gl'antichi Romani edificare superbissimi sepolchri per loro, & loro famiglia, ad effetto di lassare memoria di se, & loro posteri, come si vede chiaramente per la mole d'Adriano, hoggi chiamato Castel Sant'Angelo, fabricata da Adriano Imperatore, per riporui le sue ceneri, e quelle de suoi successori. Et anco quella di Cestio, vno delli sette Epuloni fabricata contigua alla porta di San Paolo. Molte altre bellissime furno à que' tempi, che hoggi di loro non se ne trouano vestigij.

Questo sepolcro di Metella hoggi volgarmente è detto Capo di boue; credo per alcune teste di boue scolpite intorno. Di questa superba fabrica se ne vedono le rouine vicino à Santo Sebastiano.

LE SEPVLCHRE DE METELLA.

HOrs la porte Capena nommeé à preſant de Sainct Sebaſtien ſur le chemin dit via Appia lon voit ceſt edifice a demydeſtruict, tel quil fut anciennement baſti pour ſepulchre de la famille de Metellus, ainſi quil ſe voit clairement par l'inſcription, puis que les lettres qui y ſont taillèes portent ces paroles ſur marbre. CAECILIAE Q. CACILII METALLAE F. CRASSI. Dou l'on peut cognoiſtre que ce fut le ſepulchre de Cecilia Metella fille de Craſſus. Il eſtoit baſti de forme ronde auec beaucoup de magnificence tout de marbre ſelon que l'on peut iuger par les veſtiges qui en reſtent à preſant il eſtoit entournè de pres de groſſes marailles, & auoit beaucoup coſtè à baſtir les anciens Romains auoient de couſtume de faire baſtir de tres ſuperbes ſepulchres pour eux, & leur famille, affin de laiſſer vne memoire deux, & de leurs ſucceſſeurs comme clairement on peut iuger par ceſte grande machine, & baſtiment d'Adrian appellè à preſant le Chaſteau ſainct Ange, edifiè par l'Empereur Adrian, pour ſeruir de ſepulchre à ſes cendres, & à celles de ſes ſucceſſeurs, & encore par celle de Ceſtius, l'vn des ſept Anciens officiers qui auoient la charge dordonner des banquets en l'honneur des Dieux qui fut baſtie pres la porte de ſainct Paul. Il y en à encore beau coup d'aultres de ces temps des quelles à preſant il ny reſte aulcunes veſtiges. Ce ſepulchre de Metella eſt vulgairement appellè, auoiur d'huy Capo di boue. Qui veult dire teſte de beouf, à mon aduis, pour certainnes teſtes de beouf, qui ſont taillees au tour des ruines de ceſte ſuperbe fabrique, qui ſe voit pres ſainct Sebaſtien.

SEPVLCHRVM METELLORVM.

Extra portam Capenam, Via Appia, ad ſecundum lapidem ſepulchrum fuit Metellorum; cuius meminit Cicero: id cernitur hodie, vbi dicitur ad Caput bouis partium vltra Circum Caracallæ.

Die begrebnus Metellorum iſt geuueſen vor der Porten Capena in der ſtraſſen Appia, ahn dem ort ſo man Caput bouis nennet, hinder dem Circo oder thornir platz Caracallæ. es ſcreibt von der ſelben auch Cicero.

LA SEPOLTVRA DI CESTIO.

DAlla presente figura si vede la piramide esser fondata di forma quadra, e poi và sminuendo di mano in mano, talmente che si riduce à niente. Questa era edificata nella via Ostiense, tutta di bellissima pietra incastrata, e commessa, talmente bene intesa, che non hà hauuto ancora forza la malignità del tempo poterla conculcare, anzi si vede benissimo conseruata. Soleuano gl'antichi fabricare simili sepolchri, acciò le memorie loro durassero molti secoli. Alcuni pensauano fosse la sepoltura di Romolo, ma s'ingannano, perche Romolo fù sepolto nel monte Auentino: Leggasi l'inscrittioni, che sono in detta piramide, che contengono il contrario, perche questa fù la sepoltura di Caio Cestio, Tribuno della plebe, Pretore, & vno del magistrato delli sette epuloni: Questi si creauano ad effetto d'ordinare li conuiti à Gioue, & altri Dei, e perciò gl'era concesso grand'autorità, & erano chiamati Epuloni sopra la detta meta. Vi si vede due inscrittioni, le lettere d'alteeza d'vn piede l'vna, che dice C. CAESTIVS L. PVB. EPVLO TR. P. L. VII. VIR EPVLONVM. L'altra dice cosi, OPVS ABSOLVTVM EX TESTAMENTO DIEBVS CXXX. ARBITRATV PONTI P. F. CAMELAE HEREDIS PROTHI L. Per le quali s'interpreta, che detr'opera fosse fatta in cento trenta giorni. Vedesi hoggi questa piramide alla porta di S.Paolo, per mezo alle mura di Roma benissimo conseruata.

LE SEPVLCHRE DE CESTIN.

DE la presãte figure l'on peut iuger que ceste pyramide à este bastie en forme quadrangulaire par en bas etuat s'amenuisant peu à peu par le hault, tellement que la pointe ne paroist quasi rien. Elle fut edifie sur le chemin d'Ostie de tres belles pierres, & bien fabriquee, que la malignitẽ du tẽps na peu encore la destruire, au cõtraire on la voit encore biene cõseruee. Les anciens auoient de coustume de bastir de semblables sepulchres à ce que leur memoire dura plusieurs siecles quelques vns ont pensè que se fut la sepulture de Romulus. Mais ils se trompent, parce que Romulus eust son sepulchre sur le mont Auentin il ne fault que lire les inscriptions qui sont sur la dicte piramyde pour preuue du contraire car ce fut le sepulchre de Caius Cestius, Tribum du peuple, Preteur, & vn de la compagnie des sept Magistrats, qui estoient appelles Epulones, & qui auoient charge d'ordonner des festis en l'honneur de Iupiter, & des aultres dieux, ausquels pour ce estoit donnè beaucoupt d'autorité; sur ceste pyramide on voit deux inseriptions dont les lettres ont vn pied de haulteur, l'vne est telle C. CAESTIVS L. F. PVB. EPVLO TR. P. L. VII. VIR EPVLONVM. L'aultre porte ces mots. OPVS ABSOLVTVM EX TESTAMENTO DIEBVS CXXX. ARBITRATV PONTI P. F. CAMELAE HEREDIS PROTHI L. Par les quels on voit que ce bastiment fut faict en cent trente iours. On voit auiourd'huy ceste pyramide à la porte de sainct Paul entre les murs de Rome où elle est grandement bien conseruee.

SEPVLCHRVM C. CESTII.

C. Cestij Septemuiri epulonum sepulchrum pyramidali forma, hodie quoque integrum in via Ostiensi, propè portam nunc Sancti Pauli cernitur.

Das spitzige grab Cestij Septemuiri epulonum, ist noch heutiges tags gantz in dem vueg auff Ostien neben der Porten S. Pauli.

CAM-

CAMPIDOGLIO.

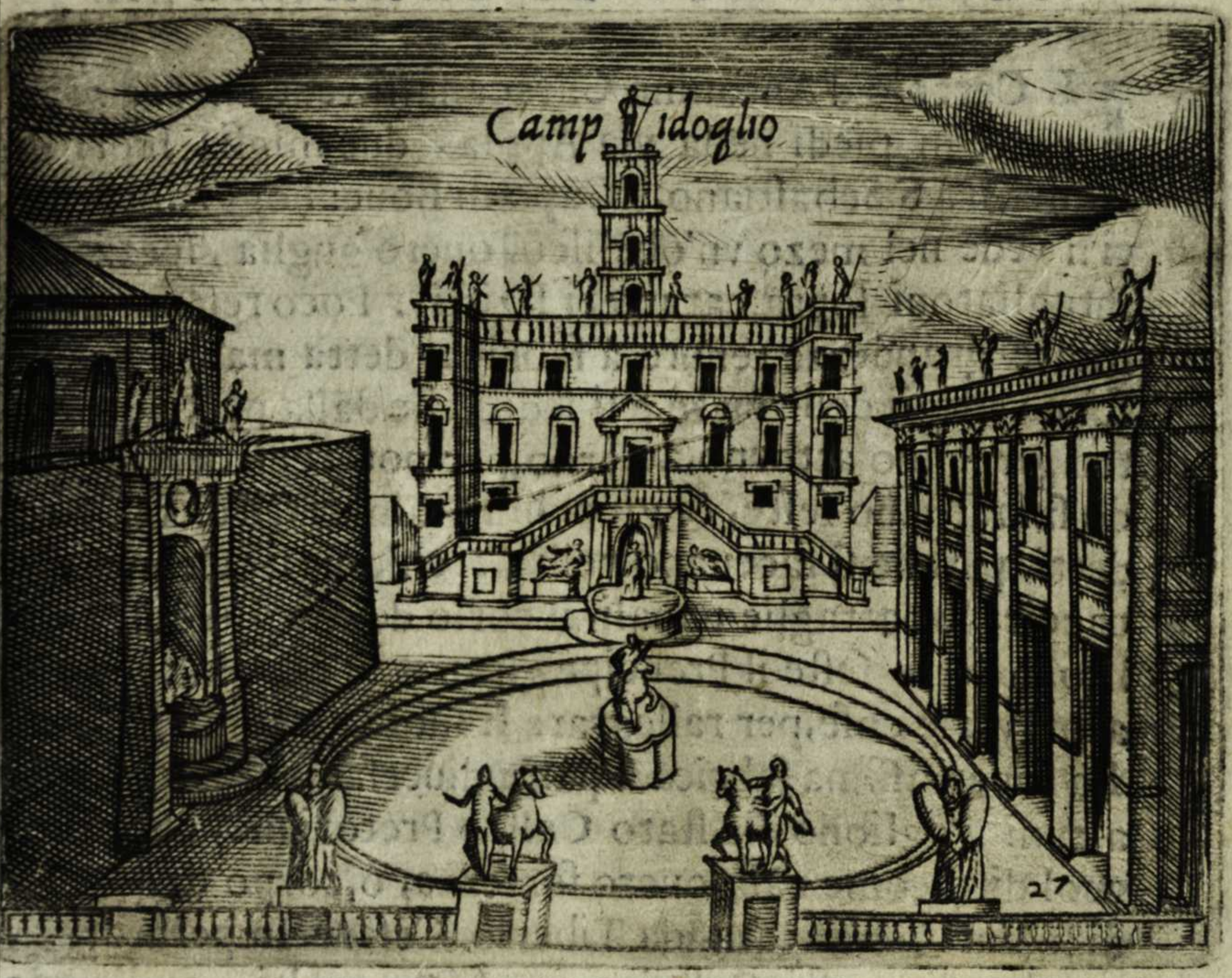
SI dimostra in questa figura il Campidoglio, come al presente si troua, & delle sue reliquie se ne vede à pena alcuni fondamenti. Questo fù nominato da principio Monte Saturnino. Poi se gli disse Sasso, ò rupe Tarpeia, per essere in quello stata vccisa Tarpeia vergine vestale, dalli soldati di Tito Tatio Rè de' Sabini, dopò che ella hebbe tradito il Campidoglio, & datolo in mano di elli. Vltimamente fù chiamato Capitolino, per essersi trouato ne i fondamenti vna testa humana. Hoggi è chiamato solamente Campidoglio. Questo, ancorche Tarquinio Superbo lo trouasse principiato, nondimeno lo fabricò, & ampliò con tanta magnificenza, che lo ridusse in breue tempo il più bello edifitio che fosse al mondo, spendendoui tutto il theforo, che cauò dalle prede della Città di Pometia, saccheggiata dalle sue forze. E venendo poi li Principi, & Imperatori seguenti l'arricchirno, essendo ch ogni Principe accrescena grãdezze, ricchezze, Tempij, statue, librarie, e thesori; In somma, grandezze innumerabili, frà le quali stimauano le statue d'oro per cosa di minor pregio, rispetto alle grandezze delle colonne, e mura incrostate di pretiosissime pietre, & pauimenti di musaico, con porte di bronzo fatte con mirabil'artifitio: parte de quali ornamenti che à così eccellenti edifitij seruirno, erano condotti dall'Egitto, e da altre lontane parti del mondo. Onde era opinione, che quelle tegole di bronzo indorate, che n'era anticamente ricoperto San Pietro fossero seruite prima per adornamento di sì stupende fabriche. Questo Campidoglio molte volte fù rouinato dal'incendio, come fù quando guerreggiorno Mario, & Silla, & il medesimo Silla lo restaurò. Arse anco regnante Vitellio, & Vespasiano lo risstaurò. Dopò a cun tempo arse di nuouo, e medesimamente Domitiano lo rifece. Vltimamente percosso dalla saetta, arse li libri Sibillini, con tutti gl'ornamenti, & altre cose pretiose ch'in esso erano. Hoggi si vede quella parte sola del Campidoglio ristaurata dalli Pontefici, d'architettura di Michel'Angelo Bonarota. Vi è restato d'antico la lupa di rame, quale era prima nel Comitio: Vna statua di Ercole, di metallo indorato, ne la man destra tiene la chiaue, nella sinistra il pomo. Vi sono anco due statue di metallo, l'vna stà in piedi in habito di seruo, e l'altra si caua vna spina dalla pianta del piede. Vi si vede anco certi bassi rileui, ne quali è scolpito il trionfo di Marc'Aurelio Imperatore, quando soggiogò la Datia. Medesimamente vi si vede vna testa di Commodo Imperatore di metallo in forma di colosso. Et con grandissimo decoro è collocato da vna parte il simulacro di Marforio, che spargendo acque rende bellezza, & commodo grande. Ma trà le cose belle, e segnalate, è la statua di Marco Aurelio, Antonino Pio Imperatore à cauallo, ogni cosa di metallo di rara struttura, di preggio inestimabile. In cima le scale vi sono li trofei di Mario, quiui posti per memoria, & ornamento del Campidoglio. Sotto le scale, doue habita il Senatore Romano, vi è vna bellissima fontana. In mezo vi è vna statua, che significa Roma vittoriosa, di porfido di gran valore: Et dall'vna, e dall'altra parte di essa statua vi sono il fiume Nilo, & Tigre di marmo, che stanno colchi, e versano copie d'acque, fatti da ottimi Maestri.

LE CAPITOLE.

EN ceste figure est representè le Capitole tel quil, so voit à presant quand à ses reliques à peine en voit on aucuns fondements. Il fut appellè du cómencement le mont de Saturne, puis on luy donna le nom de la roche de Tarpeia d aultant que vne Virge Vastale qui portoit ce nom fut tuee la par les soldats de Titus Tatius Roy des Sabins apres quelle eust trahi le Capitole, & leust mis en leurs mains en fin il fust nomme mons Capitolinus qui est comme si lon disoit montagne de la tesse parceque lon trouua dans les fondements vne teste d homme, auiourdhuy il est appellè seulemant le Capitole. Et encore quil soit vray que Tarquin le Superbe le trouua desia commancé toutes fois il l'a grandi, & edifia si magnifiquement qu'en peu de temps il le rendi le plus bel edifice qui fut au monde y employant toutes les richesses quil auoit tirè du Publicque de la ville de Pometia saccagèe par son armee. Et les Princes, & Empereurs qui sont venus apres luy l'enrichirent ornee. Car comme chasque Prince augmentoit en grandeur, & richesses aussy augmentoit il la magnificence des temples, statues, bibliotheques, & tresors entre les quelles choses ils estimoient peu les statues dor aupres de l excellance des colonnes, & murailles couuertes de pierres tres riches faicts a la mosaique ou paints, auec vne belle variete de portes de brnnze faicts, & trauillees, auec vn rare artifice partie des quels ornements qui ont serui à ces excellents edifices estoient apportes de l'Egypte ou aultres pais lointains. Cest pour quoy aussy l ontient que ces tuilles de bronze que anciennement Sainct Pierre estoit couuert auoient premierrement serui dornement à ses admirables fabriques. Le Capitole plusieryfois a este ruinè par le feu comme il arriua en le guerre, qui fut entre Marius & Sylla, & le mesme Sylla le restaura. Il fut encore bruslè durant le regne de Vitellius, & Vespasien le rebastist quel que temps apres de riches il brussa, & Domitian le establi finalement estant frappe du tonnere tous les liures des Sybilles, auec tout les ornaments, & richesses qui estoient furent bruslees. Auiour d'huy lon voit seullement du Capitole ce que les Papes en ont faict rebastir, qui est vne des pierres d'architecture de Michel Ange Bonarota. Il y a demeure des antiqualles la louue de cuiure la quelle estoit auparauant au lieu de Comises, de plus vne statue d'Hercules de metail dore de la main droitte il tient vne clef de la gauche vne pomme. Il y a encore deux statues de metail, l'vne est de bout en habit d'esclaue, & l aultre se tire vne espine de la plante du pied, on y voit aussy certains ouurages de bas relief aus quels est taille le triomphe de l'Empereur Marc'Aureille qui fit apres auoir subiuque la Datie semblablement on y voit encore vne teste de l'Empereur Commodes en forme de colosse, & de metail. Ce qui est vn grand ornement, d'vn coste on a mis le simulachre de Marforius qui iette de leau, ce qui tout en semble est fort aggreable, & commode. Mais entre toutes les choses plus belles, & signalees qui sont la; & la statue de l'Empereur Marc'Aurele, Antonin Pie qui est representeé a cheual toute de metal d'vn rare artifice, & d vn prix ineftimable au hault de la montee sont les trophees de Marius mis la pour monument de l'antiquitè, & ornement du Capitole. Et au dessoubs ou demeure le senateur Romain, il ya vne belle fonteine au milieu est vne statue representant Rome victorieuse, elle est de porphire, & de grand prix & de l'vn, & l aultre coste d'Icelle sont representes en marbre les fleuues du Nil, & le Tybre tous deux couches, qui iettent quantitè deau, & sont ouurages de tres bons maistres.

CAPI-

CAPITOLIVM.



Hic mons ab antiquis Saturninus, deinde Tarpeius dicebatur, deinde Capitolinùs fuit nominatus, fuitq. à Tarquinio Superbo ædificiorum pulchritudine adornatum, Romanorum Principes, & Imperatores ornamenta auxerunt, quamplurima ornamenta ibi desiderantur, liberalitate postea Pontificum fuit instauratus in hanc formam quam conspicimus.

Diser berg ist von den alten Saturninus darnach Tarpeius vnd Capitolinus genent vuorden, ist von Tarquinio Superbo mit schonen gebeuen geziret, vuelche die Romische Keiser vnd fursten gemehrt, aber darnach zerstreuet bis das er von den bosten an diser gestalt, vuelche vuir sehen, vuider aufgericht vuorden.

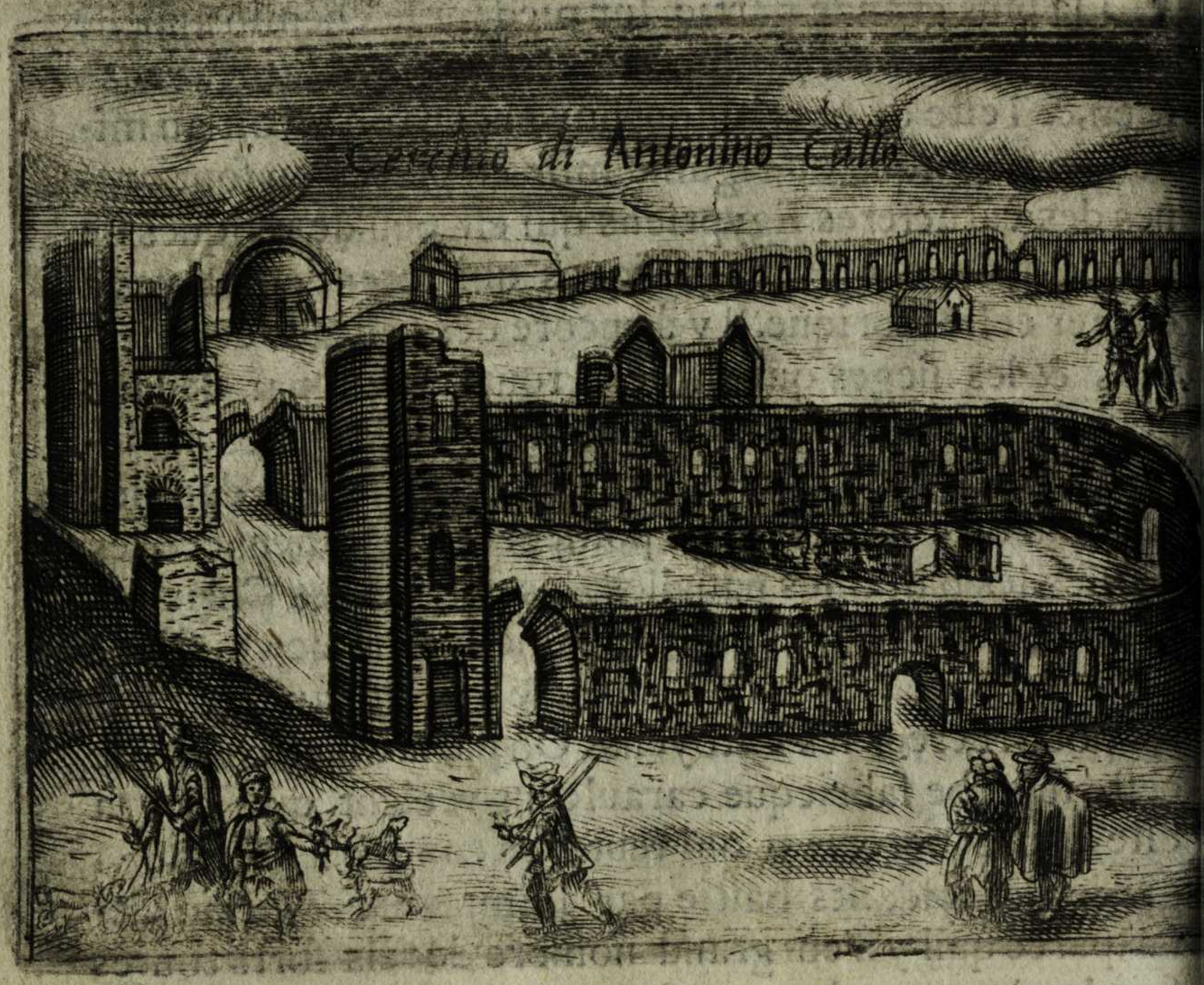
IL CERCHIO DI CARACALLA.

IL Cerchio d'Antonino Caracalla, si vede ancora gran parte in piedi nella via Appia, due miglia fuori di Roma, frà S. Sebastiano, e Capo di Boue: hoggi ancora vi si vede nel mezo vn'obelisco, ouero guglia, spezzato, intagliatoui sopra caratteri Egittij. Poco residuo delle molte grandezze tenute à fabricar detta machina: Vi sono vestigij delle mete, e li sedili, che dalla parte di dentro girauano attorno, autorno, per poterci sedere quando si faceuano feste, & giuochi nominati Circiensi, così detti, perche si faceuano nelli Cerchi, oue si celebraua le caccie, le battaglie nauali, il corso de'caualli, & era solito in dette feste il Prencipe gittare al popolo vcelli, & altre varie cose, per rallegrare li suoi Cittadini. Di questa superbissima fabrica si parla diuersamente, perche alcuni vogliono sia stato Castro Pretoriano, che tanto vuol dire, come casa, ouero fortezza, ò corpo di guardia di soldati, edificata da Tiberio Cesare Imperatore, perche di questi Castri ve ne furno molti, nondimeno s'accordano la più parte de'Scrittori, che iui sia stato l'vno e l'altro, cioè ne'primi tempi, alloggiamento de'soldati, fabricato da esso Tiberio, e poi di nuouo eretto vn Cerchio da Antonino Caracalla, per celebrare spettacoli, e feste come s'è detto di sopra, e se bene hoggi si vede assai mal trattata, tuttauia rendono le sue vestigie marauiglia a'riguardanti, potendosi benissimo giudicare dalle sue rouine, quale fosse la grandezza, e magnificenza di detto luogo, ne i primi tempi che fù edificato.

LE CIRQVE DE CARACALLA.

LE Cirque d'Antonin Caracalla se voit encore pour la plus grande partie sur pied sur le chemin appelle via Appia deux milles hors de Rome, entre sainct Sebastien, & Teste de beuf auiourhuy encore on y voit au milieu vn obelisque ou esguille mise en pieces ou sont graues des caracteres Egyptiens qui est peu de reliques de beaucop de choses magnifiques qui furent employes à edifier ceste fabrique. Il y à encore des vestiges des mettes, & les sieges qui estoient tout autour par dedans pour se pouuoir assoir quand on faisoit les felles, & iceux nommes Circenses par ce quon les faisoit dans les Cirquis ou lon fasoit auec pompe, & magnificence, les chasses, les bastailles naualles, les courses des Cheuaux, & en Icelles reiouyssances le Prince auoit de coustume de ietter au peuple des oyseaux, & diuerses aultres choses pour recreer ses Citoyens. On parle diuersement de ceste superbe fabricque caraulcuns veulent dire que sa este le fort Pretoriam qui veut dire comme le corps de garde des soldailts bastie par l'Empereur Tiberio Cesar; parce quil y à eu grand nombre de tels forts toutes fois la plus grande part de ceulx qui ont escript s'accordent que sa este l'vn, & l'aultre, à scauoir qu'au commancement ce fut vn logement de soldats basti par le mesme Tybere, & par apres quon y edifia de nouueau vn Cirque d'Antonin Caracalla, pour y celebrer des spectacles, & festes ainsi quil à este dit sy dessus, & bien que ce bastiment se voit auiourd huy en fort mauuais ordre toutesfois les vestiges donnent de l'admiration à ceux qui le reguardent pouant tres bien iuger par les ruines combien graue, & magnifique fust ce lieu au commancement quil fut basti.

CIRCVS ANTONINI CARACALLAE.



Extra portam Capenam, hodie S. Sebastiani, Via Appia secundo miliario Circus ab Antonino Caracalla extructus fuit, cuius ingentes ruinæ, & inter eas obeliscus, metarumq. vestigia non procul ab æde S. Sebastiani cernuntur.

Vor der porten Capena oder S. Sebastians in der strassen Appia an der anderen meilen bei S. Sebastian, ist der circus oder thornir platz von Antonio Caracalla erbauet, da sicht man grosse alte mauren ein spitzige saul, vnd zeichen dern ziel.

LI TROFEI DI MARIO.

L'Artifitio oue furno eretti dal Senato li trofei à Caio Mario, per la vittoria hauuta contro li Cimbri; è situato incontro la Chiesa di San Giuliano, oue si vede parte delle sue rouine ancora in piedi. Alcuni vogliono questa machina fosse anticamente l'acquedotto per doue passaua l'acqua Martia, e che poi fosse nell'istesso luogo eretti à Mario li trofei, vedendosi benissimo fino ad hoggi questo essere stato vn castello d'acquedotto, come soleuano fare anticamente; e nel rilieuo della figura, si vedono le tre aperture, che dimostrano esser stato tale, & quiui come loco all'hora nobilissimo furno collocati questi trofei in honore di così valoroso Capitano, il quale fù sette volte Console, e trionfò de Cimbri, de Giugurta, de Teutoni: In somma riceuè tutti quelli honori, che si conueniua al suo valore. Venne poi Silla, e rouinò detti trofei, come inimico di Mario, e delle sue glorie; ma Caio Cesare dittatore le fece restaurare, e riporre nel medesimo luogo, giudicando Mario degno di quelli, e maggiori honori. Finalmente furno di là leuati, e posti nel Campidoglio, acciò restasse viua la memoria al mondo del valore de' Romani. Veggonsi in piedi in cima le scale che vanno al Campidoglio, tutti di bianco marmo, l'vno de' quali hà vna corazza con suoi ornamenti, e con gli scudi, e d'auanti á se hà l'immagine d'vn giouane Barbaro, con le mani legate dietro. E l'altro in forma d'vn tronco, doue stanno appesi d'ogni parte istrumenti di guerra. Sono anco ben conseruati, e tengonsi trà le cose antiche, e memorabili di Roma, che per ciò l'hanno poste nel Campidoglio.

LES TROPHEES DE MARIVS.

L'Edifice ou furent eriges les tropees de Caius Marius par le Senat pour la victoire quil emporta sur les Cimbres est situè contre l'Eglise de sainct Iulien ou lon voit encore sur pied partie de ses ruines aucuns veullent que ceste fabrique l'aqueduc par ou passoit leau appelle Martia & que despuis au mesme lieu on à erige des trophees à Marius se cognoissant bien iusqu'a present que sa esté vn chasteau d'aqueduc comme on soloit faire anciennement, & au relief de la figure lon voit trois ouuertures qui monstrent que cest cela, & la comme en vn lieu qui a lors estoit fort noble furent missas trophees en l'honneur d'vn si valllant Capitaine le quel fut sept fois Consul & triompha des Cimbres de iugueta & des teutos bref il receu tous les honneurs que meritoit sa valeur. Sylla vient apres qui ruina ces trophees comme ennemy de Marius, & de la gloric d'celui. Mais Caius Cæsar dictateur les fit restablir & remettre au mesme lieu iugeant Marius digne de tels & plus grands honneurs, finalement ils furent de la mis au Capitole affin que la memoire de la valeur des Romains se conseruast viue entre les hommes ils se voien surt pieds au hault du lieu par ou lon monte au Capitole, ils sont tous de marbre blanc, l'vn d'iceux est composè d'vne cuyrasse auec ses ornaments & ses eseus, & par deuant est la figure du ieusne barbareauec les mains liees par derrier. L'aultre est en forme d'vn tronc ou sont pendus de tous costes des instruments de guerre. Il sont bien conserues, & on les tient entre les choses antiques, & memorables de Rome ceste aussy pour cela quelles ont esttees mises au Capitole.

MA-

MARII TROPHAEA.

Moles Lateritia semidiruta in via Prænestina propè Templum nunc S. Eusebij in qua duo trophæa marmorea erecta, hoc est, trunci cum spolijs excitatò cernitur. hæc à C. Mario Cimbrico triumpho erecta fuisse dicuntur.

Verfalne zigel mauren in der Prænestinischen straſſen nahe beij S. Eusebio, in vulchen zvuei seichzeichen von marmorstein mit ihren beuten zu sehen. sie sollen von Caio Mario in dem Cimbrischen triumph aufgerist sein.

PALAZZO MAGGIORE.

FVrno tanti li Palazzi, Tempi, e Portichi fabricati nel monte Palatino, che à tal sito non se gli poteua dare miglior titolo, che di palazzo Maggiore, perche quiui era già vna gran parte dell'habitationi nobili di Roma, e principalmente quelle del Rè, e dell'Imperatori, ch'il tempo l'hà consumate, di modo che appena se ne vedono le vestigie, e lunga historia sarebbe il volerlo raccontare, nondimeno dicono, che l'Imperatore Caligola tirò vna parte di dette fabriche fino al Foro Romano, doue era la porta di questo magnifico, e regal palazzo, che veniua ad essere incontro la Chiesa di San Cosmo e Damiano, doue hoggi è la facciata principale del giardin dell'Illustriss. Sig. Cardinal Farnese. Medesimamente referiscono, che vi hebbe il palazzo Gratiano Imperatore. Vi edificò L. Postumio Console il Tempio della Vittoria. Nel mezo di detto monte vi si vedeua il Tempio della Fede, edificato da Numa Pompilio; che disfatto dalla vecchiezza, fù restaurato da Cesare Augusto, vi erano li bagni palatini, così chiamati da Cicerone, che erano nel crine del monte, nelli quali bagni era tirata vna parte dell'acqua Claudia, come si vede ancora dalle vestigie dell'acquedotti. Verso Cerchi sopra detto monte vi era il Tempio d'Apollo con vn bellissimo Portico, con la porta d'alabastro, sopra la quale vi era il carro del Sole tutto indorato, che rendeua splendore grandissimo: Qui vicino à detto Tempio era la casa doue nacque Augusto, vicino à questa d'Augusto vi fù quella di Tiberio Imperatore. In questo monte vi era anco il Tempio della febre. Similmente con marauiglia si vedeua quiui vn lauro nato nel medesimo giorno, che nacque Cesare Augusto, che poi cresciuto, delle sue frondi se ne coronauano quelli ch'entrauano in Roma trionfanti. Hoggidì tutte queste Imperiali, & Reali fabriche appena se ne vedono le vestigie nel giardino dell'Illustriss. Sig. Cardinal Farnese, & ancora ritiene il nome di Palazzo Maggiore.

LE PALAIS MAIEVR.

IL y à eu au mont Palatin tant de Palais, de temples, & portiques qui estoient situès sur iceluy quon' ne luy pouuoit donner vn nom plus conuenable que celuy du grand Palais, ou Palais maieur; par ce que la estoit desia vne grande partie des plus nobles demeures de Rome principalement celles des Roys, & des Empereurs les quelx le temps á consumè de sorte que à peine en voit on les vestiges & se seroit vne longue historie que de parler de tous, toutes fois l'on dit que l'Empereur Caligula continua vne partie des dictes fabricques iusquau marche Romain ou estoit la porte de ce magnifique, Royal Palais, qui venoit iusques à l'Egliſe de sainct Cosme & sainct Damian ou à présant est lentrée principale du iardin de l'Illustriss. Cardinal Farneſe; pareillement on raconte que l'Empereur Gratian cust la son palais. La Postumius Consul edifia le temple de la Victoire au milien dudit mont on voyoit le temple de la Foy edifie par Numa Pompilius, qui estant ruyne par son antiquitè fust rebasti par Cesar Auguste. La estoient les bains Palantins ainsi appelles par Ciceron qui estoient au hault du mont ausquels bains on faisoit venir vne partie de leau Claudienne comme on le peult encore recognoistre des vestiges des acqueducs vers les Cirques, sur ledict mont estoit le temple d'Apollon auec vn tres beau portique qui auoit la porte d'albastre sur la quelle estoit le chariot du Soleil tout d'ore qui rendoit vn grand esclat proche le dict temple estoit la maison ou nacquist Auguste proche celle d'Auguste estoit celle de l'Empereur Tybere. En ce mont estoit encore le temple de la fieure, pareillement la on voyoit auec merueille vn laurier qui se leua le mesme iour que naquist Auguste Cesar le quel depuis estant creu les fueilles seruoient à coronner ceux qui entroient trionphants dans Rome, à presant apeine voit on les vestiges de toutes les royales & Imperiales fabriques au iardin de l'Illustriss. Cardinal Farneſe, le quel encore retient le nom de Palais maieur.

PALATIVM MAIVS.

Palatini montis ædificiorum, vt nunc cernuntur ruinæ. hodie Palatium maius dicitur, olim splendide ædificatum, & frequenter habitatum.

Verfallne mauren auf dem berg Palatino. Mannent sie das grosse Pallast, vor zeiten gevualtig gebauet vnd bevuont.

L'ISOLA TIBERINA.

NEl mezo del Teuere vi è l'isola Tiberina, fondata con il grano di Tarquinio Superbo per le sue insolenze, e tirannie, dopò l'esser stato scacciato di Roma, da'suo Cittadini, che ne anco volsero mangiare il frumento da lui lasciato, e lo fecero gittare nel Teuere parte battuto, e parte in spighe, e per esserui poc'acqua si fermò, e fece massa aiutandolo l'altre immonditie', di modo che si fermò dett'isola, & in breue vi furno fabricati Tempij bellissimi, ma il principale fù dedicato insieme con l'isola ad Esculapio, tenuto dall'antichi Dio della medicina; l'altro fù di Giouue Licaonio; il terzo di Fauno: Era cosa marauigliosa il veder fabricata in mezo all'acque sopra quella massa di bitume vn'isola, che poi aiutata dalli Romani, la ridussero in forma di naue fabricata di bellissimi trauertini, con dentro edifitij così nobili. Dalle sponde vi sono due ponti chiamati anticamente, l'vno Fabritio, e l'altro Cestio: il Fabritio congiunge dett'isola con la Città, hoggi nominato Ponte quattro capi, da alcune statue di marmo, che sono al salire del ponte, che hanno ciascuna quattro fronti: l'altro nominato Cestio, congiunge il Trasteuere con l'isola. Vi si vedono scolpite dalla banda destra, e sinistra del ponte lettere, che dinotano hauerlo ristaurato Valentiniano, e Valente. Hoggi non riten più quel nome, poiche volgarmente si chiama il Ponte dell'isola, ouero di San Bartolomeo. Al presente vi è dedicato vn bellissimo Tempio à San Bartolomeo, officiato dalli Padri Zoccolanti, dell'Ordine di San Francesco: Vi sono molti corpi Santi, & altre reliquie, e grand'indulgenze: & in cambio di quelle idolatrie, e vanità antiche, si fanno continuamente oblationi al Signore. La forma della naue si vede sin'hoggi. E ancora nella dett'isola vna Chiesa di San Giouanni Colabita, officiata dalli Padri Ben fratelli, con vn'hospitale, doue si cura da questi Padri gl'infermi con molta carità.

L'ISLE DV TYBRE.

AV milieu du Tybre se voit ceſt isle qui se fit du bled de Tarquin dict le Superbe, à cause de ses insolances, & de ces tyrannies ce qui arriua apres quil euſt esté chasse de Rome par ses Cytoyens lesquels ne voulurent pas mesme manger le bled. Et forment quil y auoit laisse mais le firent ietter dans le Tibre iceluy estant en partie en graiu, & en partie en espices, & par ce que il y auoit peu deau la ou on le tetta. Il sarresta, & auec layde de plusieurs immondices il se fist vne masse, & se forma ainsi, & arresta la vne isle, & en peu de temps on bastit la de tres beaux temples Donc le principal fut dedie a Esculape tenu des anciens pour Dieu de la medicine, l'aultre fut dedie à Iupiter Liconius le trcisiesme à Fausto ceſtoit vne chose merueilleuse que de voir edifier au mileu des eaux sur ceste masse de bourbier vne isle. Laquelle despuis par l'industrie des Romains fus reduicte en forme d'vne nauire bastie de tres belles pierres de taille ayant au dedans de beaux edifices d'vne riue à l'aultre du Tibre il y adeux pons appelle anciennement l'vn Fabritius, & l'aultre Ceſtius celuy qui sappele Fabritius ioint l'isle auec la ville, & est auiourd'huy appellè le Pont quatrocapi, ou des quatre testes à cause de quelques figures de marbre qui sont a la porteè du pont, chascune des quelles a quattre faces, l'aultre appellè Ceſtius ioint ce qui est dela du Tibre auec l'isle, & on y void de l'vn, & de l'aultre coste du pont certaines lettres grauees qui les ioignent que les Empereurs Valentinian, & Valiant l'ont basti, a presant il ne retient plus ce nom car il est vulgairement appelle le pont de l'isle, ou de sainct Bartelemi a prelant il y a vn beau temple dedie à sainct Bartelemi Serui par les religeux appelles Zoccolanti de l'Ordre de sainct Francois, laul ya plusieurs corps Saincts, & aultres reliques, & grandes indulgences, & au lieu des idolatreries, & vanites anciennes on y faict continuellement des sacrifices à Dieu. La forme & facon de nauire dont elle fut faitte se voit susqua prelant. Il y à aucore en la meſme isle vne Egliſe de sainct Iean Colibite seruie par les religieux appelles Fatebenfratelli, en France on les appelle freres de la Charitè auec vn hospital ou sont traites les malades par ces religieux auec vne grande charitè.

INSV-

INSVLA TYBERINA.

Insulæ Tyberinæ pars, quæ pontem Cestium, nunc S. Bartolomei, respicit. Aesculapio olim Sacra habet biremis formam ubi latissima est, erteli iactum non excedit. longitudo stadia circiter duo complectitur.

Das teil der insolen in der Tiber so an die bruchen Cestium itz S. Bartolomei stosset. dise insel ist Aesculapio geheiliget gevuesen. vuare geformet vuei ein zuuei remige galeren. sie ist an dem rreitesten ein stein vuorff breit, vnd lang zvuei stadia.

LA COLONNA TRAIANA.

NEl mezo del Foro, ò vogliamo dire, Piazza di Traiano Imperatore, fù eretta la presente Colonna dal Senato Romano in honore di detto Prencipe. In essa è rappresentato gran parte de'fatti egregij che fece questo magnanimo Imperatore, & principalmente vi è scolpito la guerra di Dacia, con tutte l'imprese fatte in quella, ogni cosa riportata in viua pietra; di modo che si vedono al presente, e vederannosi ne i tempi à venire le battaglie, le vittorie, & l'espugnatione fatta da questo ottimo Prencipe. Dalla parte di dentro si ascende per vna scala à chrocciole, ò vogliamo dire à lumaca, cento ottantacinque scalini, per li quali s'arriua alla sommità di detta Colonna, e vi sono anco quaranta finestrelle, per far lume dalla parte di dentro. Fù fabricata questa superbissima Colonna, con architettura mirabile, e le sue historie sono d'eccellentissimi maestri, e certo giuditio si può fare questa esser'opra marauigliosa, poiche era in mezo alla più bella piazza, che fosse al mondo. In cima à detta Colonna vi era vna palla d'oro, doue furno poste le ceneri di Traiano. Hoggi vi è in cambio della palla, vna statua di bronzo indorato, che rappresenta la figura di San Pietro Prencipe de gl'Apostoli. Nella base di detta Colonna vi sono le sue inscrittioni fatte à quel tempo, che ancora hoggi si leggono. S. P. Q. R. IMP. CAESARI DIVI NERVAE F. NERVAE TRAIANO AVG. GERM. DACIO PONTIF. MAXIMO TRIB. POTES. XVII. IMP. VI. COS. VI. PP. AD DECLARANDVM QVANTAE ALTITVDINIS MONS, ET LOCVS TANTIS OPERIBVS SIT EGESTVS.

LA COLONNE DE TRAIAN.

AV milieu du marchè ou place de l'Empereur Traian fuſt erigee ceſte colonne par le Senat Romain en l'honneur de ce Prince. En icelle eſt repreſentee vne grande partie des actions que fiſt ce magnanime Empereur, & principalemét y eſt tallee la guerre de Dacie auec toutes les entrepriſes d'icelle le tout eſtant repreſentè ſur viue pierre de ſorte que on voit à preſant, & on verta au temps aduenir les battalles, les victoires de ce braue Prince. Par dedans on monte par vn degrè faict en coquille, ou limaçon qui eſt de cent octantecinque degrez, par les quelles on arriue au hault de l'adicte Colonne, & il y à encore quarante petites feneſtres pour donner iour par dedans. Ceſte tres ſuperbe Colonne fuſt baſtie d'vne admirable architecture, & les hiſtores qui y ſont entaillees ſont de tres excellents maiſtres, & on peut aſſeurement iuger que c'eſtoit vn euurage admirable, puis qu'elle eſtoit au milieu de la plus belle place du Monde. Au ſomnet d'icelle colonne il y auoit vne beule d'or, ou furent miſes les cendres de Traian. Auiourduy au lieu de ceſte boule il y à vne ſtatue de bronze, qui repreſentè Sainct Pierre Prince des Apoſtres. En bas ſont les inſcriptions faictes de ſon temps, qui ſe liſent encore auiourd'huy. S. P. Q. R. IMP. CAESARI DIVI NERVAE F. NERVAE TRAIANO AVG. GERM. DACIO PONTIF. MAXIMO TRIB. POTES. XVII. IMP. VI. COS. VI. PP. AD DECLARAMDVM QVANTAE ALTITVDINIS MONS, ET LOCVS TANTIS OPERIBVS SIT EGESTVS.

COLVMNA TRAIANI IMP.

Traiani Imp. Columna, cochlidis structura, in medio eius Foro, hodieque erecta visitur. Rerum à Traiano gestarum summam mira arte celatam habet: in primis verò Dacicum bellum. intus 185. gradibus ad summum fastigium, 40. fenestellis lucem admittentibus, ascensum præbet. alta pedum 120. in summo Traiani ossa, in pila aurea condita seruabantur.

Ds Keisers Traiani Saulen in vuendig mit einer stigen. stehet noch heutuges tags auff dem marck Traiani desses daten mit sonderer Kunst darein gehauen sein, sonderlich der Kreich in Dacia. invuendig hat sie hundert vnd 85. staffel bis zum gipfel, 40. fensterlein. hoch 120. schen oben vuaren die aschen Traiani in einem guldnen casten.

LA COLONNA D'ANTONINO.

FV eretta la presente Colonna da Marco Aurelio Imperatore in honore, e memoria d'Antonino Pio suo padre ò signore, facendoui scolpire in marmo con gran diligenza tutti li fatti illustri d'esso Antonino Pio Imperatore. E d'altezza maggiore di quella di Traiano, tutta historiata di figure di rilieuo, nella quale si vede le glorioſe impreſe fatte da lui, e li popoli espugnati, e debellati nelle guerre, viua memoria delle vittorie, e trionfi ottenuti dal valore d'esso Antonino Pio. Dalla parte di dentro vi è vna scala à lumaca di cento nouanta scalini, ò vogliamo dire gradi, & hà quaranta fineſtrelle per dar lume alla scala, che ascende alla sommità d'essa colonna, nella quale vi era vna statua ignuda, come dalle sue medaglie si puol comprendere. Hoggi vi è vn San Paolo Apostolo di bronzo indorato postoui da Sisto V. che la fece restaurare, & abbasso nelle quattro facciate della base vi è la presente inscrittione;

Nella prima facciata.

Sixtus V. P. M. Columnam hanc ab omni impietate expurgatam S. Paulo Apost. Aenea eius statua inaurata in summo vertice posita DD. A. MDLXXXIX. Pont. IV.

Nella seconda facciata.

Sixtus V. Pont. Max. Columnam hanc Cochlitem Imp. Antonino dicatam misere laceram ruinosamque prima forma restituit. A. MDLXXXIX. Pont. IV.

Nella terza facciata.

M. Aurelius Imp. Armenis, Parthis, Germanisq. bello maximo deuictis triumphalem hanc Columnam rebus gestis insignem Imp. Antonino Pio patri dicauit.

Nella quarta facciata.

Triumphalis & sacra nunc sum Christi vere pium discipulumque ferens, qui per Crucis predicationem de Romanis Barbarisque triumphauit.

LA COLONNE D'ANTONIN.

LA presante colonne fust erigeè par l'Empereur Marc Aurelle en l'honneur, & memoire d'Antonin Pie son pere, ou seigneur y faisant tailler en marbre auec vn grand soing toutes les illustres actions d'iceluy Antonin Pie Empereur, elle est plus haulte que celle de Traian toute enrichie de figures de rilieue. En icelle on voit les glorieuses entrepriſes qu'il a faictes, & les peuples qu'il à sur montez, & vaincus en la guerre, qui est vne viue memorie des victoires, & trionphes qu'il à obtenus par sa valeur. Par dedans il ya vne montee faicte en limaſon de 190. degrez, & à quarante petites fenestres pour receuoir le iour, & va iusques au sommet de la colonne. En laquelle il y auoit vne statue miſe comme on peut voir par ses medailles. Auiourd'huy il y à vn Sainct Paul Apostre de bronſe dorè qui y à este mis par Sixte Quinte, qui la fit restaurer, & par le bas au quatre faces de la base sont ses inſcriptions;

En la premiere face.

Sixtus V. P. M. Columnam hanc ab omni impietate expurgatam S. Paulo Apoſt. Aenea eius ſtatua inaurata in ſummo vertice poſita DD. A. MDLXXXXIX. Pont. IV.

En la seconde face.

Sixtus V. Pont. Max. Columnam hanc Cochlitem Imp. Antonino dicatam miſere lacerum ruinoſamque prima forma reſtituit. A. MDLXXXIX. Pont. IV.

En la troiſieſme face.

M. Aurelius Imp. Armenis, Parthis. Germanisq. bello maximo deuictis triumphalem hanc Columnam rebus geſtis inſignem Imp. Antonino Pio patri dicauit.

En la quatrieſme face.

Triumphalis & ſacra nunc ſum Chriſti vere pium diſcipulumque ferens, qui per Crucis praedicationem de Romanis Barbariſque triumphauit.

COLVM-

COLVMNA ANTONINI PII IMP.

Columna Antonini Pij Imp. coeblidis structura, instar Traiani Columnæ, hodie in platea Columnæ erecta visitur: inter hanc Columnam & Porticum Antoninus Imp. Palatium habuisse memoratur.

Die Saul des Antonini Pij inwendig wie die Traianische, mit einem schnecken, stehet auff dem platz Colonæ Zwischen diser saul vnd dem forschopf sol Antoninus der Keiser sein Pallast gehabt haben.

GVGLIA DI S. PIETRO.

NEl Vaticano dietro il Tempio di S. Pietro Prencipe de gl'Apoſtoli, vi era il Cerchio di Nerone bellisſimo al paro di qualſiuoglia al ſuo tempo. Queſto fù edificato da lui ſontuoſiſſimamente con ornamenti Imperiali, tutto fabricato di pretioſiſſimi marmi; circondato dalla parte di dentro di magnifichi ſedili attorno, diuiſi in più ordini, ſecondo li gradi delle perſone, acciò poteſsino commodamente vedere li giuchi, & feſte, che iui ſi faceuano. Il ſolo ouero pauimento di detto Cerchio era di pietra pretioſa chiamata Criſocolla riſplendẽte à ſimilitudine del color dell'oro. Quì dẽtro la principale, e più nobile giouentù della Città correuano ſopra belliſsime carrette tirate da quattro caualli, queſti erano chiamati giuochi Circienſi. Altri deſtreggiauano canalli fieri, e ſouente fù viſto anco l'iſteſſo Nerone per ſuo diporto correre con la carretta, e fare altre deſtrezze. Nel mezo vi ſi vedeua vn'Obeliſco, ouero Guglia di mirabil grandezza, quale venne d'Egitto dentro vna naue di grandezza marauiglioſa, e dalla ſua inſcrittione ſi vede eſſer ſtata conſacrata al Diuo Ceſare, & a Tiberio figliuolo d'Auguſto. Coperta poi dalle ruine di queſt'edifitio, Siſto V. la fece con grandiſsima architettura inalzare, & ereggere auãti alla Chieſa di S. Pietro, & poſtoui in cima la ſanta Croce trionfale, con le ſue inſcrittioni nella baſe, come al preſente ſi può vedere, la quale rende alla piazza gran decoro, e magnificentia, oltre l'eſſerui indulgenza à chi diuotamente farà riuerenza alla ſanta Croce poſta in cima di eſſa.

ESQVI

ESG.VILLE DE SAINCT PIERRE.

AV Vatican, dernier le Temple de Sainct pierre, Prince des Apoſtres, il y auoit le Cirque de Neron, qui eſtoit tres beau, autant que alcun autre de ſon tẽps. Il fut edifiè par luy tres ſumptueſement, auec ornemẽtz Imperiaux, tout baſti de tres precieux marbres, entorne par dedans tout autour de tres magnifiques ſieges diuiſes en pluſieurs ordres ſelon le tiltre des perſones, affin quils puſſent commodement voir les ieux, & feſtes, qui ce faiſoient la, le pauet dudict Cirque eſtoit de pierre precieuſe appellee Criſocolle qui reſplandiſſoit comme la couleur de l'or. La dedans a principale, & plus noble ieuneſſe de la ville couroit ſur de tres belles charrettes à quattre cheuaux & appelloit on cela les ieux Circenſes, d'aultres domptoient des cheuaux furieux & ſouuãt on y voyoit le meſme Neron pour ſon entretien & pluſir courir auec la charrette, & faire autres exercices. Au mileu on y voyoit vn Obeliſque, eu Eſquille d'admirable grandeur, la quelle vint d'Egipte dans vne nef de merueilleuſe grandeur, & par ſon inſcription on voit quelle fut conſacree à Ceſar, & à Tibere fils d'Auguſte. Eſtant couuerte des ruines de ceſt edifice, Sixte V. la fit auec tres grande architecture mettre en pied & eriger audeuant de l'Egliſe de Sainct Pierre & y fit mettre le ſaincte Croix à la cime auec ſes inſcriptions à la baſe comme à preſant on peut voir, laquelle rende à la place grand magnificence, oultre qu'il y à indulgence à qui deuottemant ferà la reuerence à la ſaincte Croix qui eſt à la cime d'icelle.

OBELISCVS S. PETRI.

Obeliſcus Cæſaris in via olim Triumphali ad Vaticani radices erectus, propè ſacrarium Baſilicæ nunc ſancti Petri.

Die ſaul des Cæſaris vuelche ſtunde in dem triumph-vueg ahm fuſſ des bergs Vaticani nahe bei der Sacriſtei S. Peters

GVGLIA DI S. GIOVANNI LATERANO.

IL presente Obeliſco, ouero Guglia la fece condurre in Roma Coſtanzo Auguſto figliuolo di Coſtantino Magno Imperatore con grandiſſimo artifitio per la lunghezza del viaggio, e fù neceſſario condurlo parte per mare, e parte per terra; finalmente arriuato à Roma dopò alcun tempo lo ereſſe nel Cerchio Maſſimo, come fabrica nobile, e principale della Città, & iui era ammirato per coſa marauigliosa per eſſer il maggiore che foſſe in Roma, tutto hiſtoriato di lettere Hieroglicfihe. Quiui eſſendo ſtato gran tempo, ſoprauenendo alcuni Tiranni, come Totila, Attila, Genſerico, che menarono ſeco gl'Vnni, li Gotti, li Vandali, diſtruſſero, rouinarono, & guaſtarono à tutto ſuo potere li più ſuperbi, e famoſi edifitij di Roma; di modo che non ſolo andorno per terra queſti Obeliſchi, ma rimaſero ſepolti nelle rouine delle proprie fabriche; & iui ſono giaciuti longo tempo. Venne poi Siſto Quinto, il quale hebbe animo di rauuiuare in honore della ſantiſsima Croce trionfale quelle antiche memorie profane ſeruite ad vſo de'Gentili, fece con ogni eſquiſita diligenza cauar di ſotto terra queſto nobiliſsimo Obeliſco, & condurre ſu la piazza di San Giouanni Laterano, & iui con gran magnificenza lo fece poſare ſopra vna belliſsima baſe in mezzo à eſſa piazza, incontro la porta di detta Chieſa: Et in cima vi fece porre la ſua arme, & ſopra d'eſſa la ſanta Croce in ſegno del trionfo della Chieſa militante. Dopò alcuni anni Paolo V. fece fare d'auanti à detta Guglia vna belliſsima fontana, quale non ſolo adorna quel luogo; ma è di grandiſsimo commodo a' foraſtieri, & anco à, gl'habitanti di Roma.

Queſto è d'altezza cento quarantacinque palmi.

ESQVILLE, OV OBELISQVE DE Sainct Iehan Lateran.

LA presant Esquille, ou Oblisque Constance Auguste filz de Constantin le Grand la fit conduire à Rome, auec vn tres grand artifice pour la longeur du voiage, & la fa lut conduire partie par mer, & partie par terre enfin arriuè à Rome apres quelque temps l'eriga dans le Cirque Maximien, comme chose noble, & principale de la Ville, & la estoit tenue pour chose merueilleuse pour estre le plus grande qui fut dans Rome tout historie de lettres Hieroglifiques, ayant demeure long temps la, suruenant aucuns Tirans comme Totilla, Artila, Genseriq qui menerent auec eux les Vngs, les Goths, les Vandalles destruirent, ruinerent, gasterent en tout ce quils peurent les plus superbes & fameux edifices de Rome, demaniere que non seulemant alerent par terre ces obelisques mais demeurerent enseuelis soubs les rnines des propres fabriques, & i ont demeurè long temps. Vint apres Sixte Cinquiesme lequel eut courage de restaurer en l'honneur de la tres saincte Croix trionfante, ces antiques memoires profanes qui auoient serui pour l'vsage des gentilz, fit auec vne grande diligence tirer de desoubs terre ce tres noble Obelisque, & le fit conduire sur la place de Sainct Iehan Lateran, & la auec grande magnificence la fit mettre sur vne tres belle base au mileu de la place deuant la porte de l'Eglise & au sommet d'icelle y fit mettre ces armes & sur icelle la Sainct Croix en signe du trionphe de l'Eglise militante. Quelques annees apres Paul V. fit faire au deuant dela dicte Esquille vne tres belle fontaine la quelle non seulemant embelit ce lieu, mais est de tre grande commodité aux estrangers, & aussy aux habitans de Rome elle est haulte cent quarante cinque pans.

OBE-

OBELISCVS S. IOAN. LATERANEN.

Constantius Constantini Magni filius Crucem maximum ornaturus hunc Obeliscum ex Aegypto Romam vectari imperauit, cuius pulchritudine commotus Sixtus V. illum in Cœlio monte ante Basilicam Lateranensem erexit, Sanctissimaq. Cruce consecrauit.

Constantius Constantini sohn als er den Circum maximum zieren vuolte, hat er diſe saul aufs Egipten nemen lassen. Sixtus V. vuegen ihrer schone hat sie auff dem berg Cœlio, vor S. Iohan Lateran zu ehren des heiligen Creutz aufgericht.

GVGLIA DI S. MARIA MAGGIORE

AVgusto Cesare Imperator Romano edificò nel Campo Martio, vicino à San Rocco, vn bellissimo Mausoleo, ò vogliamo dire Sepolchro, secondo il costume dell'Imperatori, e l'adornò non solo di statue, di colonne, e d'vn Portico lungo mille piedi, ma vi eresse anco due Obelischi nobilissimi, l'vno de' quali è questo, quale fù fatto condurre in Roma fin dell'Egitto integro, e ben conseruato, con esquisita diligenza; tra tanto edificando Augusto questo suo Sepolcro, e volendolo ornare, & honorare à tutto suo potere, vi eresse quest'Obelisco, & quiui seruì gran tempo per grandezza di detto Sepolcro; poi rouinandosi gran parte di detto edifitio, cadde insieme con esso questa gran machina, e restò sepolta nelle sue proprie ruine, fin che venne Sisto V. ilquale hebbe pensiero voler adornare li Tempij di Dio di queste belle marauiglie; dispiacendogli non solo che quelle doueuano seruire al vero culto, hauesse seruito in vso profano; ma anco che stessero sepolte, e strapazzate così nobili grandezze; perciò lo fece leuare di là, & condurre sù la piazza di Santa Maria Maggiore, & iui ordinato vna bellissima base, ve lo fece eregger sopra con stupore grande di tutti gl'astanti, & in cima vi fece porre la sua arme, & sopra di essa il santissimo stendardo della Croce, per dimostrarci che ogni cosa milita sorto di essa:

E doue prima seruiua questa mole per ornamento profano, hoggi viene honorata, & ornata dalle grandezze della Beatissima Vergine, con essere eretta dauanti alla principale Chiesa, che sia al Mondo, dedicata ad essa santissima Vergine. E d'altezza questa Guglia palmi quarantadue.

ESGVILLE DE SAINCTE MARIE MAIEVRE.

CEsar Auguſte Empereur Romain edifia dans le Champ de Mars voiſin à Sainct Roch, vn tres beau Moſolee, ou ſepulchre ſelon la couſtume des Empereurs, & l'embellyt non ſeulemant de Statues, Colonnes, & d'vn portique long mille piede mais y erigà encore deux Obeliſques tres nobles l'vn des quels eſt celuycy lequel fut conduit deſpuis l'Egipte iuſques dans Rome entier, & bien conſeruè auec exquiſe diligence cependant Auguſte edifiant ſon ſepulchre le voulr orner & honorer de tout ſon pouoir, & y fit eriger ceſt'Obeliſque, & ſeruit la long temps pour grandeur dudict ſepulchre, apres eſtant ruinee vne grande machine, demeura enſeuelie dans ces propses ruines, iuſques à tant que vint Sixte V. le quel eut ſoing d'embellir & orner les Temples de Dieu de ces belles meruelles, lui deſplaiſant non ſeulemant quels deuoient ſeruir au vray culte, euſſent ſeruy en vſage profane mais auſſy que tant de nobles grandeſſes fuſſent enſeuelies & ſouſterrees; ceſt pourquoy il le fit leuer dela & le fit conduire ſur la place de Sainɛte Marie Maieure, & y ayant faict vne belle baſe, le fit dreſſer deſus auec merueille de tout le peuple & à la cime il y fit mettre ces armes & ſur icelles le tres ſainct eſtandard dela Croix, pour nous monſtrer que tout combat ſoubs icelle & ou premieremant il ſeruoit pour ornemant profane auiourdhuy eſt ornè & honorè des grandeurs dela Vierge eſtant erige deuant la principale Egliese qui ſort au monde, dedie à la dicte Vierge, & eſt hault de pans quarante deux.

OBELISCVM S. MARIAE MAIORIS.

Hic Obeliſcus, quem Sixtus V. Pont. Max. Virgini Magnæ communi omnium gratulatione conſecrauit. olim Auguſti Mauſoleum in Campo Martio regijs ædificatum ſumptibus adornabat.

Diſe ſaulen vuelche Sixtus V. der Pabſt mit aller gluck vunſchung der vnbefleckten Jungfrauen geheiliget. ſtunde auff dem Koſtbaren grab des Auguſti, vuelches mit Koniglichem vnkoſten in Campo Martio gebauet vuare.

GVGLIA DELLA MADONNA DEL POPOLO.

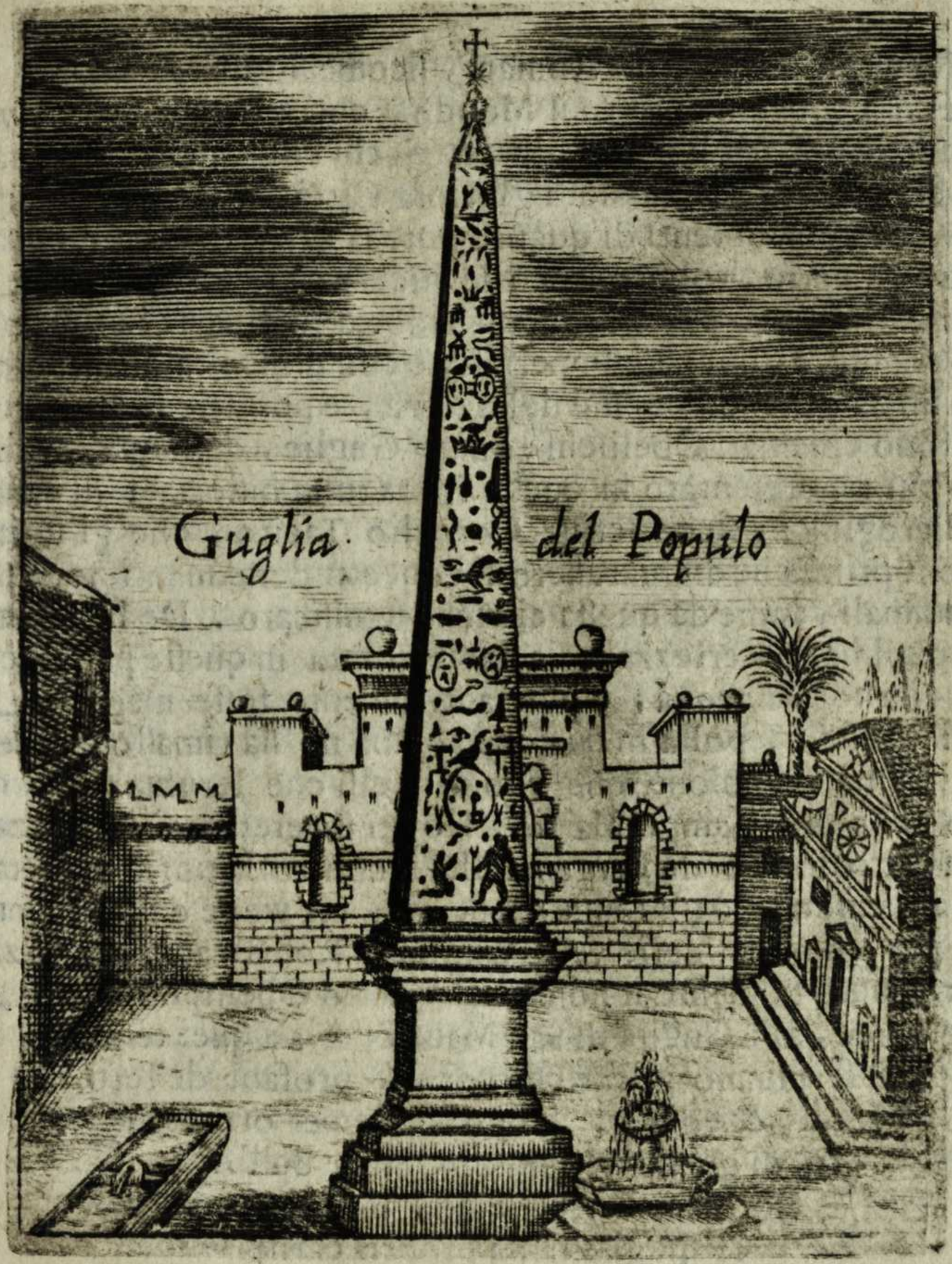
OTtauiano Augusto Cesare Imperator Romano fece condurre da Heliopoli Città d'Egitto questo marauiglioso Obelisco, con molte difficultà, non solo per la lunghezza del viaggio, quanto per la grandezza d'esso, ch'era smisurato, e nessuno poteua credere venisse saluo in queste parti, douendosi con esso varcar gran mari, e per terra passar monti, valli, e mille disagi, che causauano grandissimi pericoli; mà l'industria de gl'huomini eccellenti, che con molto artifitio lo condussero, fecero sì che giunse saluo, & integro, come se non fosse stato leuato dal suo luogo materno. Giunto lo eresse nel Cerchio Massimo, e dedicollo al Sole. Questo si cauaua dall'inscrittione, che si ritrouò nella sua base, al tempo di Gregorio XIII. che diede chiari indirij, che fosse in quel luogo precisso, la quale inscrittione conteneua, che l'Imperatore Augusto, figliuolo del diuo Cesare dopò hauer hauuto tutte le dignità dell'Imperio Romano, ridusse l'Egitto nella potestà del Popolo Romano, & offerse quest'Obelisco al Sole. Sisto V. lo fece cauar fuori del luogo doue era sepolto dalle ruine de gl'antichi edifitij, e con grandissima diligenza, e spesa portare nella piazza della Madonna del Popolo, e qui fattolo porre sopra vna bellissima base, con gran marauiglia di tutti quelli ch'erano concorsi à vedere opera così memoranda, e quiui è posto per adornare detto Tempio, che rinchiude dentro di se il maggior tesoro, che si possa desiderare, essendoui l'Immagine della beatissima Vergine, di tanta diuotione, che a'deuoti porge infiniti miracoli. In cima à detto Obelisco vi è il salutifero segno della santa Croce, per mezo della quale siamo fatti heredi del Paradiso.

ESGVILLE DE NOSTRE DAME du Peuple.

CEsar Auguſte Empereur Romain fit conduire de Heliopole Ville d'Egipte ce merueillieux Obeliſque, auec grand difficultè, non ſeulemant pour la longeur du voyage, mais pour la grandeur d'iceluy, qui eſtoit deſmeſuree & perſonne ne pouuoit croire quiluint entier en ce pays ayant à paſſer pluſieurs mers, & par terre paſſer montaignes, & valees, & milie perilz qui cauſoient de grans dangers, mais l'induſtrie des hommes excellantz, qui auec vn grand artifice le conduirent, & firent quil arriuaſſe ſauf, & entier, comme ſil n'euſt eſtè leuè de ſa place materne. Eſtant arriuè, il l'eriga dans le Cirque Maximien, & le deſdia au ſoleil. Cecy ſe tire de l'inſcription qui ſe trouua en ſa baſe du temps de Gregorie XIII. qui donnà de clairs indices que ceſtoit en ce lieu precis. Laquelle inſcription contenoit que l'Empereur Auguſte filz de Celar apres auoir eu toutes les dignites de l'Empire Romain reduit l'Egipte ſoubz la puiſſance du Peuple Romain, & offrit ceſt'Obeliſque au Soleil. Sixte V. Pape le fit tirer hors du lieu ou il eſtoit enſeuely dans les ruines des antiens edifices, auec tres grande diligence & deſpance, le fit porter ſur la place de Noſtre Dame du Peuple & le fit mettre la ſur vne belle baſe, auec meruelle de tous ceux qui eſtoient venus la pour voir vne euure de tant grande memoire, & fut mis la pour embelir ce temple dans lequel eſt enclos le plus grand treſor qu'on puiſſe deſirer y eſtant limage de la tres heureuſe Vierge di ſi grande deuotiou qui à ces deuots faict tant de miracles, ſur la point dudict Obeliſque il y à vne Croix per le moyen de la quelle nous ſommes faictz heritiers du Paradis.

OBE-

OBELISCVS S. MARIAE DE POPVLO.



Augustus Imperator Aegypti Populis in ditionem redactis hunc Obeliscum Romam deportauit, & in Circo Maximo Soli consecrauit, qui à Sixto V. è ruinis effossus, in via Flaminia apud Basilicam Sanctæ Mariæ, quæ Populi vulgo nuncupatur fuit erectus.

Augustus der Keiser nach über vuundnem Egypten hat er dise saul auff Rom bracht, vnd in dem Circo Maximo der sonnen auffgericht, vuelche Sixtus V. aus den vmgefalnen mauren heraus gegraben vnd in der strassen Flaminia bey Sant Maria de Populo auffgericht.

GVGLIA DI SAN MAVTO.

GL'antichi Imperatori Romani, ſicome ſignoreggiauano, & erano padroni di tutto il Mondo, così gl'eta lecito far venire da tutte le parti li più nobili, & ricchi edifitij che ſi trouaſſero per adornar la ſua tanta glorioſa Città di Roma, e di quì nacque che non contenti di quanto poteua dar loro di ricco, e di grande l'vniuerſo, volſero anco le viſcere cauate dalla terra, quali erano da quei popoli lontani ridotte in diuerſe forme, e le fecero condurre con ſpeſe Imperiali, e con difficoltà quaſi impoſſibile, fin da gl'vltimi confini della terra, e portarle in Roma: è queſti ſono chiamati Obeliſchi, ouero Guglie, delli quali vno è queſto quì rappreſentato in queſta figura tutta hiſtoriata di caratteri Hieroglifici; fiche ſcriue Cornelio Tacito, che gl'Egittij furono li primi che dichiaraſſero li concetti delle menti loro per via d'animali, come da queſta ci viene ſignificato. De la qaale non ſi puol hauer certezza ſe ſia ſtata portata in queſte parti nella forma che hora ſi troua; ò pure anticamenie foſſe maggiore, con eſſer reſtata ſepolta in qualche rouina ne ſia rimaſto queſte reliquie, mà è opinione foſſe vno di quelli che ſeruiua per ornamento del nobil Campo Martio. Hoggi ſtà eretto sù la piazza di San Bartolomeo de'Bergamaſchi incontro la porta di detta Chieſa, e non ſolo gli rende grandezza, ma viene da tutti ammirato, per eſſer vna delle ſette Guglie di Roma, anzi la piazza hà riceuuto talmente il nome dal ſudetto Obeliſco, che ſe gli dice, alla Guglia di San Mauto; E s'a quei tempi ſe ne ſeruiuano gl'antichi per vſi profani de'loro Idoli, & edifitij. Hoggi ſerue per ornamento di quella venerabil Chieſa dell'Apoſtolo San Bartolomeo, il quale con le ſpoglie della propria carne non ſolo ſi guadagnò il Paradiſo, mà con- ſeri molti popoli al verace culto del noſtro Redentore.

ESGVILLE DE SAINCT MAVTE.

LEs antiens Empereurs Romains, ainſi quilz gouuernoient, & eſtoient maiſtres de tout le monde, auſſy leur eſtoit il permis de faire venir de toutes les pars, les plus nobles, & riches edifices, qui ce trouaſſent pour embellir leur glorieuſe Ville de Rome, & dela vint que non contans de ce que leur pouuoit donner de riche l'vniuers voulurent encore les entrailles tirees dela terre, leſquelles eſtoient par les peuples lointains reduictes en diuerſes formes, & les firent conduire auec deſpances Imperiales, & quaſy auec vne difficulte impoſſible, deſpuis les derniers confins dela terre iuſques à Rome, & ceulx cy ſont appelles Obeliſques, ou Eſguilles deſquelz vn eſt ceſtuycy repreſanté en ceſte figurre tout hiſtorie en caracteres Hieroglifiques. Cornelie Tacite eſcript que les Egiptiens furent les premiers qui declarerent leur intention par figures d'enimaux, comme il nous eſt monſtré par cellecy. Delaquelle on ne peult ſcauoir ſeuremant quelle aye eſté portee en ce pays en la forme quelle ce treuue, ou que ancienemant elle fuſt plus grande & pour auoir eſté enſeuelie dans quelques ruines il en ſoit demeure ces reliques, mais l'opinion de touſeſt que ce ſoit vne de celles qui ſeruoit pour ornement du tres noble Champ Mars, auiourd'huy elle eſt erigee ſur la place de Sainct Barthelemy des Bergamaſques, deuant la porte dela dicte Egliſe, & non ſeulemant luy rand grandeſſe, mais eſt admiree de tout le monde parceque ceſt vne des ſept Eſquilles de Rome, & la place hà receu tellemant le non de ceſt' Obeliſque qu'on l'appelle l'Eguillé de Sainct Maute, & ſi en ces temps les anciens ſen ſeruoit pour leurs vſages profanes de leurs Idoles & edifices auiourdhuy ſert pour ornemant de ceſte venerable Egliſe de l'Apoſtre Sainct Barthelemy, lequel non ſeulemant auec les deſpuolles de ſa propre chair non ſeulemant ce gaigna le Paradis, mais conuertit pluſieurs peuples au vray culte de Noſtre Redempteur.

* *
*

OBE-

OBELISCVS S. MAVTI.

Obeliſcus iuxta Gregorianum Collegium ante Templum quod Sancti Bartholomei nuncupatur, hieroglyphicis inſcriptus notis Campi Martij olim fuit ornamentum.

Die ſaul bey dem Gregorianiſchen Collegio vor des heiligen Bartolomei Kirchen mit Egyptiſcher ſcrifft iſt vor zeiten eine zier in Campo Martio geweſen.

GVGLIA NEL GIARDINO DE MEDICI.

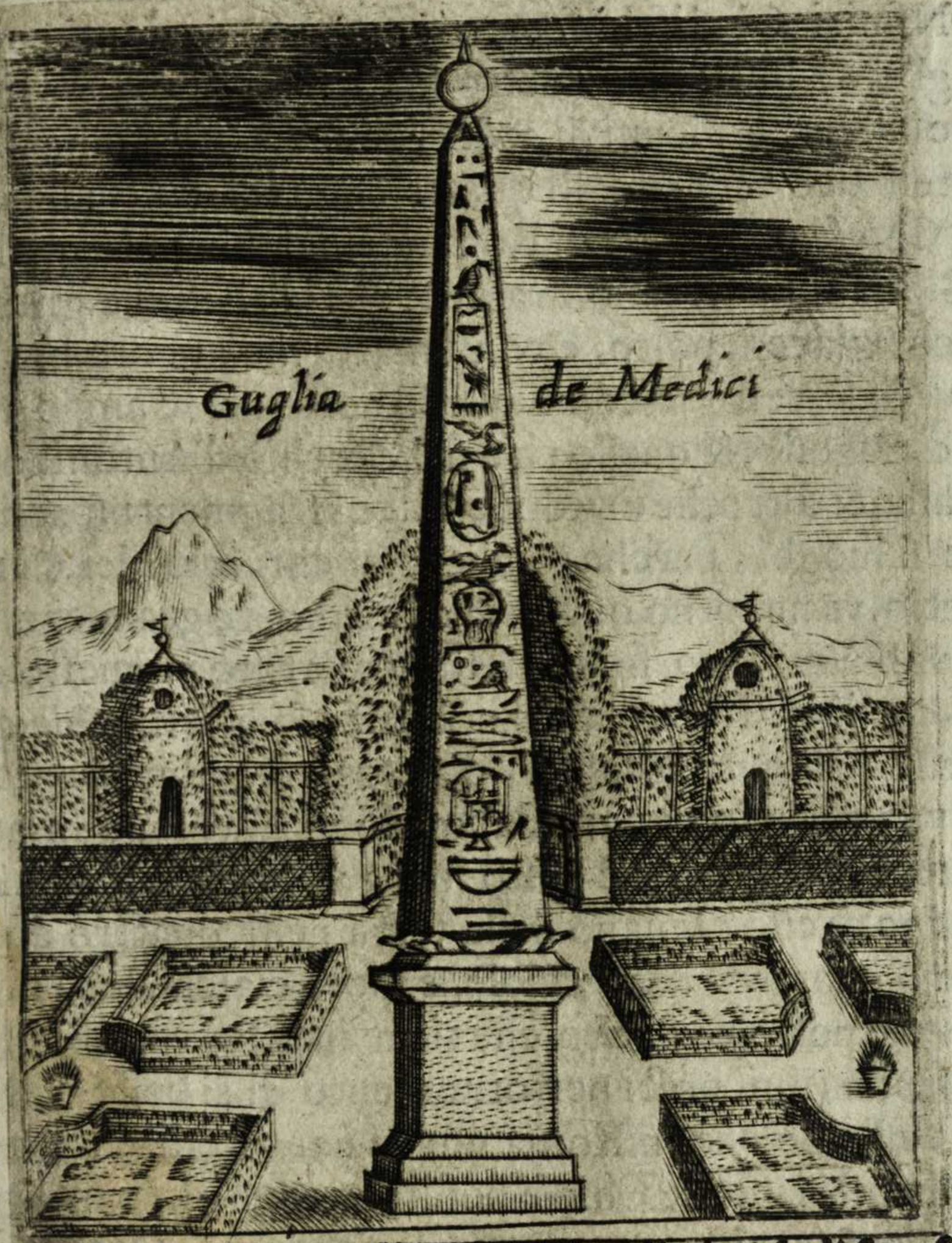
QVarantadue furno gl'Obeliſchi di Roma di mediocre grandezza, e tutti erano poſti nelli maggiori, e più famoſi luoghi della Città. Principalmente ve n'era gran parte nel Campo Martio, come luogo principale per la nobiltà, e moltitudine de gl'edifitij che iui erano poſti per dar maggior grandezza, & ornamento à quelle fatiche ſuperbe, e marauiglioſe, eſſendo opera de'più famoſi Prencipi del Mondo, e doue hoggi vno ſolo di detti Obeliſchi è ammirato per coſa marauiglioſa, all'hora ve n'era tanti, che per ſe ſoli baſtauano à rendere grande, e magnifico vn Regno. E queſto che deſcriueremo adeſſo è vno di quelli, che ſeruì per ornamento del detto Campo Martio, e rouinati poi dal tempo, e dalli nemici de'Romani, così nobili edifitij, queſti Obeliſchi rimaſero ſepolti nelle rouine d'eſſi lungamente. Rauuiuato poi per alcun'accidente, qualche lume di queſto quì figuratò, non è reſtato per neſſun modo aſcoſo così gran theſoro, ma con grandiſſima diligẽza, fattolo cauare, e d'indi traportare ſul monte Pincio, fù eretto in quel nobiliſſimo giardino del Sereniſs. gran Duca di Toſcana, doue non ſolo vien'honorato da quel luogo, ma anche accreſciuto di dignità per eſſere ſottopoſto ad vno de'gran Prencipi di Santa Chieſa, vero ſpecchio di fede, e di religione Chriſtiana. La detta Guglia è d'altezza palmi vintiquattro, hiſtoriata di lettere Egittie; in cima d'eſſa vi è vna palla, e ſtà poſata ſopra vna magnifica baſe circondata da quel belliſsimo giardino; che per la ſua rarità, tiene in Roma de'prima luoghi.

ESGVILLE, OV OBELISQVE, QVI est dans le Iardin de Medicis,

IL y eut quarante deux Obeliſques dans Rome de moienne grãdeur,& tous eſtoient mis aux plus grãs, & plus fameux lieux dela Ville,& principalemant il y en auoit vne grãd partie au Chãp Mars,comme lieu principal pour la nobleſſe, & pour la multitude des edifices qui eſtoient pour donner plus de grãdeſſes,& ornamẽtz à ces paines ſuperbes, & merueilleuſes eſtant euure des plus fameux Princes du Monde, & auiourdhuy vn ſeul deſdictz Obeliſques eſt tenu pour choſe merueilleuſe, à l'heure il y en auoit tant quilz ſuffiſoient pour randre grand,& magnifique vn Roiaume celuy que nous deſcriprons à preſant eſt vng de ceulx qui ſeruit pour ornemant dudict Camp Mars,& pius ruines du temps,& des ennemis des Romains ces beaux edifices, les dictz Obeliſques demeurent long temps ſouterres dans les ruines d'iceulx. Apres par accidant quelque lumiere de ceſte figure, neſt demeurè cachè vn ſi grand treſor,mais fatct tirer auec vne tres grande diligence,& dela portè ſur le Mont Pincius & la fut erigè par le tres noble Grand Duc de Toſcane la ou non ſeulemant il vient honore dudict lieu, mais creu, en dignitè peur eſtre à vng des grans Princes de ſainte Egliſe, vray miroir de foy & de la Religion Chreſtienne. La dicte Eſquille eſt haulte vintequatre pans hiſtoriee de lettres Egiptienes à la pointe d'icelle il y à vne pomme & poſee ſur vne magnifique baſe enuironnee de ce tres beau Iardin qui pour ſa rareté tient dans Rome vn des premiers lieux.

OBE-

OBELISCVS IN HORTO MEDICEO.



Quadraginta duos mediocris altitudinis Obeliſcos ſuiſſe teſtantur hiſtoriæ, quibus Romana ciuitas erat conſpicua, inter quos ſpectabilis erat iſte qui in Mediceis hortis videtur.

Es bezeugen die hiſtorien das 42. mittelmeſige ſaulen Rom geziret haben, vnder vuelchen nit die geringſte ſo in der Mediceorum garten zu ſehen.

GVGLIA NEL GIARDINO DE' MATTEI.

INfiniti Obeliſchi fecero condurre da lontane parti gl'antichi Romani dẽtro la Città di Roma, trà li quali ve ne furno alcuni di grãdezza indicibili, come al preſente ſi può vedere dalli quattro eretti auanti alle quattro Chieſe principali di Roma, principalmente quello di S. Giouanni Laterano, & alcuni altri dell'iſteſſa grandezza, che giace ſepolto, e conſumato, che ancora hoggi ſe ne vede le veſtigie, come quello poſto nel Campo Martio d'Auguſto, & quello ch'è nel Cerchio d'Antonino Caracalla, & altri che ſi vedono li ſuoi fragmenti ſparſi in diuerſi luoghi, perche ne gl'ornamenti ſolo del Campo Martio, ve ne furno quantità di mediocre grandezza, trà li quali vogliono foſſe queſto riportato in queſto diſegno, che hoggi ſi troua nel nobiliſſimo giardino de gl'Illuſtriſſimi Signori Mattei, d'altezza di palmi trentaſei, con vna palla in cima; e dal mezo in sù vi ſono impreſſi li caratteri Egittij : è poſto ſopra vna belliſſima baſe, & attorno di eſſo al piano della terra nelli quattro angoli vi ſono quattro baſe picciole, e ſopra ciaſcheduna di eſſe baſe vi è poſto vn Satiro, che tiene in teſta vn vaſo di fiori, ò frutti, iui poſti per ornamento di sì bella marauiglia ; eſſendo che in Roma non vi ſiano godibili, ſe non quelli poſti auãti le Chieſe publiche, & vn'altro nel giardino del Sereniſs. gran Duca di Toſcana. Queſto ſi ritrouaua nell'horto de' Frati d'Araceli, ma dal Popolo Romano fù conceſſo in gratia all'Illuſtriſs. Signor Ciriaco Mattei, il quale lo poſe in queſto nobiliſſimo giardino, che per bellezza, e ricchezza di ſtatue, palazzi, e fontane, & altre delitie, non è inferiore à gl'altri ch'hanno titolo di belli.

ESGVILLE DV IARDIN DES MATTHEI.

LEs antiens Romains firent conduire de lontains pays infinis Obeliſques dans la Vile de Rome entre leſquelz il y en eut d'vne grandeur eſmeruelliable cõme il ſe peult voir à preſant par les quattre erigees audeuant des quattre Egliſes principales de Rome, principalement celuy de S. Iehan Lateran, & aulcuns autres de meſme grandeur, qui ſont enſeuelis, & cõſummes qu'encore auiourdhuy l'on en voit les veſtiges, comme celuy qui eſt dans le Champ Mars d'Auguſte, & celuy qui eſt dans le Cirque d'Antonin Caracalla, & aultres deſquelles on en voit les pieces eſpanduees deca & dela, parceque dans les ornementz ſeulemant du Champ Mars, il y en auoit vne quantitè de moyenne grandeſſe, entre les quelles, on dict que ce deſain y eſtoit repreſentè, lequel auiourdhuy eſt dãs le Iardin des tres Illuſtres Seigneurs Matthei d'aulteur de trante ſix pans auec vne pomme ala pointe & deſpuis le milieu en hault il y à des caracteres Egiptiens imprimes, il eſt mis ſur vne tres belle baſe & autour d'iceluy à plaine terre aux quattre coinctz il y à quattre baſes petites, & ſur chaſqu'ne d'icelles il y à vn Satire, que tient en teſte vn vas de fleurs ou fruictz, la mis pour ornemant d'vne telle merueille, puiſque dans Rome on n'en voit point ſinon ceulx qui ſont publiquemant audeuant des Eſgliſes, & vn autre dans le Iardin du Grand Duc de Toſcane, ceſtuy eſtoit dans le Iardin des Religieux d'Aracæli, mais par le Peuple Romain il fut cõcedè en grace au tres Illuſtre Seigneur Ciriaque Mattei, lequel le mit en ce tres noble iardin, qui en beatè, & richeſſe de ſtatues, palais, & fontaines, & autres delicies n'eſt point inferieur aux aultres qui ont le non d'eſtre beaux.

OBELISCVS IN VIRIDARIO MATTHEIORVM.

In Mattheiorum pretiosissimo viridario inter alia quæ intuentium animos in admirationem inducunt est Obeliscus, qui in hac figura depictus videtur.

In der Mattheer kostbarem garten ist vnder anderen vuelche die zuschauer erlustigen ein saul auff dise manier.

CO-

COLONNA DI S. MARIA MAGGIORE.

QVesta belliſſima Colonna anticamente fù fabricata inſieme con molt'altre per ornamento del nobiliſſimo edificio del Tempio in Pace, quale ſtà ſituato nel Foro Romano, & iui fù eretta aſſieme con l'altre che adornauano regalmente così raro edifitio. Quiui entro vi poſe Veſpaſiano Imperatore tutte le ſpoglie del Tempio di Salomone, da eſſo riportate nel trionfo di Gieruſalem, e li Cittadini Romani vi portauano à conſeruare i ſuoi theſori, parendogli quiui ſteſſero più ſicuri che in altro luogo. Poi al tempo di Commodo Imperatore venne vn fuoco all'improuiſo, & arſe, e diſtruſſe tutte queſte ricchezze, e grandezze, inſieme con il ſuperbo edifitio in vn ſubito, di maniera che non vi reſtò altro che le rouine, che fin'al preſente ſi vedono, e di tante belle colonne à pena rimaſe queſt'vna riportata quì in diſegno quaſi ſepolta. Ma la felice memoria di Paolo Quinto, il quale hà quaſi di belli edifitij rinouata Roma, conoſcendo la bellezza di detta colonna, la fece cauar fuori di quelle rouine, e con grande artifitio condurre ſu la piazza di Santa Maria Maggiore, & iui fattogli fare vn belliſſimo poſamento, la fece leuare in piedi, & ereggere incontro la porta principale della Chieſa di Santa Maria Maggiore; & in cima d'eſſa vi fece porre l'Imagine della Madre del noſtro Redentore, con il figliuolo in braccio di metallo indorato, che nobilita tutta quella piazza. Et d'auanti alla ſudetta colonna vi aggiunſe vna belliſſima fontana, per commodità publica. e doue detta colonna ſeruiua per ornamento di quell'immenſo erario di theſori profani mondani: Hoggi ſtà per guardia, & ornamento di quello immenſo erario di theſori del Cielo, meritando ſtare auanti il Tempio della Beatiſſima ſempre Vergine Maria, quale è bellezza, grandezza, e ricchezza ſopra d'ogn'altra deſiderabile.

COLONNE DE SAINCTE MARIE MAIVRE.

CEste tres noble Colonne ancienemant fut fabriquee auec plusieurs autres pour ornemant du tres noble edefice le Temple de la Paix, le quel est situe au Marchè Romain, & la fut erigee auec les autres qui embelisoient royalemant ce rare edifices. Vespasien Empereur y mit dedans toutes les despuilles du Temple de Salomon quil auoit apportees du trionfe de Hierusalem, & les Citoyens Romains y pnurtoient à garder leurs tresors croiant quilz fussent plus asseures la qu'allieurs. Puis au temps de Commode Empereur vint vn feu à l'impourueue qui brusla & destruit toutes ces richesses, & grandeurs, auec ce superbe edifice tout en vn coup, de façon quil ny demeura rien que les ruines, qui se voient iusques à presant, & de tant belles colonnes à paine cy demeura il celle cy qui estoit quasi ensеuelie. Mais l'heureuse memoire de Paul V. le quel à de beaux edifices quasi renouè Rome, cognoissant la beautè de la dicte colonne la fit tirer hors de ces ruines, & auec grand artifice conduire sur la place de Saincte Marie Maiure, & lui ayant faict faire vn tres beau base la fit mettre en pied & eriger audeuant dela porte principale de l'Eglise de Saincte Marie Maieure & à la cime d'icelle i fit mettre l'Image dela mere de nostre Redempteur auec son filz aux bras de metail d'ore qui ennoblit toute ceste place, & audeuant de la dicte colonne fit faire vne tres belle fontaine pour la commoditè publique, & la ou la dicte colonne seruoit pour ornement de ce grand tresor profane & mondain auiourdhuy est pour garde & ornemant de l'immence errare des tresors des cieux meritant d'estre auduant du Temple dela tres Glorieuse Vierge Marie la quelle est en beautè grandenr & richesses desirable sour toute autre chose.

co.

COLVMNAE S. MARIAE MAIORIS.

Vespasianus Augustus Hierosolyma iam debellata Romæ Paci magnifi cum excitauit templum Columnarum magnitudine spectabile, quarum vnam è ruinis effossam Paulus V. in Exquilino colle ante Basilicam S. Mariæ Maioris erexit, eidemque Deiparæ dedicauit.

Nach übervvundner stat Ierusalem hat Vespasianus Augustus dem frieden ein Kostbare Kirchen gebauet, vvelche vvegen deren grossen saulen ansehenlich vvare. diser eine hat Paulus V. herauss gegraben vnd auff dem berg Exquilino vor der Basilica S. Mariæ Maior auffgericht vnd dedieiert.

LA FACCIATA DI S. PIETRO IN VATICANO.

LA principale, e più notabil fabrica, che sia non solo in Roma, ma anco nel mondo, è la bellissima facciata della Chiesa di San Pietro Principe de gl'Apostoli, che oltre la sua marauigliosa bellezza, grandezza, & maestà è fabricata con tanto bell'ordine, & architettura, che meritamente tiene il primo loco trà tutte le facciate del Mondo. Questa nobilissima facciata è fabricata con cinque porte tutte ad vn paro, e trà mezo à ciascheduna porta vi è vna nicchia lauorata con grand'artifitio con dentro le sue statue, & trà vna nicchia, e l'altra vi sono colonne di smisurata grandezza, che quando l'edifitio istesso non ne potesse render buon testimonio sarebbe incredibile. Queste hanno bellissimi capitelli che arriuano al frontespitio di questa immensa machina. Sopra le porte, quali sono belle oltre ogni credere, vi è vn'ordine di finestroni tutti fabricati à fogge di loggie, ò vogliamo dire ringhiere con li suoi frontispitij, colonne balustrate, che non solo adornano così bella facciata, ma la rendono graue, e nobile: e per andare à dette finestre vi è vn Portico grandissimo trà la Chiesa, e la facciata, e sopra detto Portico è la sua volta altissima tutta lauorata di bellissimi stucchi con l'historie del Testamento vecchio, poi coperta tutta d'oro; & attorno, attorno al Portico pur dalla parte di denro vi sono colonne di gran valore, che aiutano à sostentar la volta la quale è cinta intorno da vn cornicione, e sopra di esso vi sono parecchi Pontefici del naturale pure di stucco, che rendono vna maestà mirabile. Questo Portico con la sua volta, essendo come vi ho detto contiguo alla facciata, & essendoui sopra stanze di bellezza grande, che confinano da capo il Palazzo Pontificio: Di quì si và à questi belli finestroni, ma principalmente quella di mezo, che è intitolato Loggia Papale, doue il Sommo Pontefice comparisce in publico à dar la benedittione il giorno di Pasqua di Resurrettione, & il Giouedì Santo, & il giorno dell'Ascensione del Signore nel qual tempo concorre infinito numero di popolo, non solo cittadini, ma forastieri, che non solo desiderano ritrouarsi presenti à così gran funtione, ma anco di conseguire l'indulgentia, che concede il Papa a'fedeli Christiani. Seguita poi sopra dette ringhiere il suo cornicione con vna iscrittione di questo tenore IN HONOREM PRINCIPIS APOSTOLORVM PAVLVS V. BVRGHESIVS ROMANVS PONT. MAX. ANNO DOMINI MDCXII. PONT VII. che dinota hauerla edificata il sommo Pontefice. Seguita poi il suo frontespitio con l'arme dell'istesso Papa, e sopra detto cornicone vi è vn'altro ordine di finestre con li suoi pilastri tramezzo à ciascheduna, e sopra detto ordine vi è vna bellissima balaustrata, e sopra la balaustrata vi sono li dodeci Apostoli; & in mezo il Saluator nostro Giesù Christo d'altezza di dodici, e quindeci palmi l'vno, che situati vno distante dall'altro vn pochetto fanno vn finimento degno d'vna tal fabrica. Da capo, e da piedi à questa nobil facciata nell'vltime porte a drittura sopra di esse, vi si fabrica vn campanile per ciascheduna con tanti belli compartimenti, che è cosa marauigliosa. Il vedere poi questa gran machina tutta di marmo tanto bene intesa, & il suo ordine tanto bello, dico, e confermo con ragion probabile esser tenuta la più notabil cosa, che sia al Mondo, come dal presente ritratto si puol giudicare, e resta all giuditiosi lettori di vedere, e confermare questa verità.

LE FRONTISPICE DE SAINCT PIERRE

LE principal, & plus notable edefice, qui se trouue non pas seulemant à Rome; mais aussy dens le reste du monde, c'est le tresbeau frontiſpics de l'Egliſe de Sainct Pierre Prince des Apostres, lequel oultre sa merueilleuse beautè, grandeur, & maiestè, est fabriquè auec si bel ordre, & architecture, qu'auec raiſon il tient le primier lieu entre touts les frontiſpices du monde. Ce tres noble frontiſpice; est erigè auec cinq portes toutes esgaſes, & au milieu de chaſque porte il y sia vne nithe ouuree auec grand artifice & au dedens ses ſtatues, & entre l'vne & l'autre, il y a des colonnes d'vne grandeur desmesuree, tellemant que si l'edifice mesme n'en rendoit bon testmoignage il seroit incroiable. Ses colonnes ont de tresbeauy chapiteaux lesquels arriuent au frontiſpice, de ceste grande machine. Dessus les portes, belles ouitre mesure, il y a vn ordre de grandes feneſtres edifiees en façon de Gallerie, ou pour mieux dire rangees auec leurs frontiſpices, & colonnes baluſtrees, les quelles n'embelliſent pas seulement ce frontiſpice si beau, mais aussi le rendent noble, pour ailer audictes feneſtres il y ha vne tres grande gallerie entre l'Egliſe, & le frontiſpice, & sur icelle vne voulte tres haulte tout ouuree di tres belles figures de plaſtre auec les hiſtoires du vieux teſtament toutes d'orees & tout à l'entour, & au dedens de la dicte galerie il y ha des colonnes de tres grand pris, lesquelles aydent à ſouſtenir la voulte, laquelle est enuironce d'vne grande cornice, & sur icelle il y a plusieurs ſtatues des Papes faites, au naturel de piaſtre, lesquelles rendent vne maieſtè admirable. Ceſte gallerie auec sa volte eſtant comme ie vous ay dict ioignante au frontiſpice, & au deſſus y ayant des chambres de grand beautè, lesquelles aboutiſſent dun coſte auec le palais du Pape. Par ou lon va à ſes beiles & grandes feneſtres, mais principalement à celle du mileu, laquelle eſt intitulee la galerie Papale, ou le Pape comparoit en publiq pour donner la benedi&tion le iour du Paſques, le ſeudi ſainct. & le iour de l'Aſcenſion de noſtre Seigneur auquel temps il y vient vn nombre infini de peuple non pas ſeulement des habitants; mais auſſi des eſtrangers, lesquels ne desirent pas ſeulement de ſe trouuer preſents à vne grande action, mais auſſi d'obtenir l'indulgence, que le Pape concede aux fideiles Chreſtiens. Apres sur le dit reng de feneſtres il y a ſa cornice auec ceſte inſcription: IN HONOREM PRINCIPIS APOSTOLORVM PAVLVS V. BVRGHE IVS ROM. PONT. MAX. ANNO DOMINI M.DCXII. PONT. VII. laquelle denote, que le dit Pape a fait faire ceſt ouurage, il s'enſuit apres ſon frontiſpice auec les armes du meſme Pape, & sur ceſte cornice. Il y a vng aultre rang de feneſtres auec ſes piliers au milieu de chaſcune, & sur ce rang il y a vng tres beau baluſtre, & sur iceluy les douze Apoſtres, & au mitan d'eux noſtre Sauueur Ieſu Thriſt dela haulteur de douze ò quinze pans les quels ſitues vn peu loing l'vng de l'aultre font le compliment digne de telle edifice. D'vn coſte, & d'aultre de ee noble frontiſpice aux dernieres portes à plamb & aniſte, & d'aultre de ee noble frontiſpice aux dernieres portes à plamb & aniſteau sur icelles l'on ỳ edifie vn clocher sur chaſcune auecvn ſi beau compartiment, que ceſt choſe merueilleuſe. Et voir ſeulement ceſte grande machine tout de marbre si bien proportionee, ſon ordre si beau iedis, & auec raiſon, qu'elle eſt eſtimer la plus belle du monde, comme vous pouuez iuger de la preſente figure. Cependant l'on l'aiſſe aux lecteurs de bon iugement, la confirmation de ceſte verità par veue.

FACIES BASILICAE S. PETRI.

Externa facies Basilicæ D. Petri, à Paulo V. Pontifice Maximo excitata, quæ incredibili pulchritudine, atque artificio miraculum nuncupari potest.

Das auſſere teil der Kirchen S. Petri von Paulo dem V. erbauet, vuelche vuegen ihrer ſchönheit vnd Kunſt ein vuunder kan genent vuerden.

SCA-

SCALA SANTA.

QVesta figura rappresenta la forma, il sito, l'edifitio, doue con molta riuerenza fù posta la Santissima Scala, per la quale passò alcune volte il nostro Saluatore Giesù Christo nel tempo della sua santissima Passione, Questa era prima collocata in San Giouanni Laterano, & iui si visitaua con gran deuotione. Ma parendo à Sisto V. fosse più conueneuole vn luogo separato, e libero per poter meglio essercitarsi le deuotioni, tanto da forastieri, come habitanti di Roma. Edificò fin da'fondamenti, e circondolla d'auanti d'essa con vna ferrata à guisa di Portico, & in mezo pose questa santa, e benedetta Scala, la quale è di vint'otto scalini di marmo bianco: In essa vi s'ascende diuotamente, meditando in quella la passione, che patì per noi il nostro Saluatore. Vi si vede fin'ad hoggi vna graticoletta di metallo, doue sotto vi era caduto alcune goccie di quel pretioso Sangue sparso per li nostri peccati. Questo luogo è arricchito d'infinite Indulgenze da conseguirsi à chi la salirà diuotamẽte. In cima à questa benedetta Scala vi è la Cappella di Sancta Sanctorum, così nominata per le gran reliquie che in essa vi sono; trà le quali vi è vn'Imagine del Saluatore, di grandissima deuotione. Vi sono poi dall'vno, e l'altro fianco di detta Scala, due scale per banda, da le quali si scende per tornare à basso, tutte historiate con il Testamento vecchio. Questa è posta di sito nella medesima piazza di San Giouanni Laterano, & è frequentata continuamente da infinite persone, e questa è vna delle principali deuotioni di Roma.

L'ESCHE.

L'ESCHELLE SAINCTE.

CEste figure represente la forme, la situation l'edifice, auquel auec grande reuerence fut mise la tressainete eschelle par laquelle Nostre Seigneur passa quelques fois, au temps de sa tressaincte passion. Elle estoit primierement colloquee à Sainct Iean Lateran, ou l'on la vsitoit auec grande deuotion: Mais Sixte V. croyant qu'il fut plus conuenable qu'elle fut à lieu saperè, & libre affinque les habitants de Romain les estrangers pouſſent auec plus de commoditè exercer leurs deuotions il edifiat dəspuis le fondement, & l'enuironnat d'vn trelis de fer en facon de Gallerum, & au milieu mit mit ceste saincte, & beniste eschelle laquelle est de vinthuit degrez de marbre blanc. En icelle l'on y monte deuotement meditant la pasion laquelle Nostre Seigneur en dura pour nous. L'on y voit encore auiourdhuy vn petit gril de metal soubs lequel estoyent tombees quelques goutes de ce pretieux sang espandu pour noz pechez. Ce lieu cy est enrichy d'Indulgences infinies, les quelles obtiendront ceuxla lequels la monteront deuotement. Au sommet de ceste sacree eschelle ily à vne chapelle appellee Sancta Sanctorum ainsy nomme pour les grandes reliques qui sont dedens. Entre lesquelles il y à vne Image de nostre Sauueur de tres grande deuotion. Aupres d'vn, & d'aultre flanc de ladicte eschelle. Il y à deux montees à chasque coste, par lesquelles on descend pour retourner en bas toutes auec les histoires du vieux testament. Elle est situeè dans la mesme place de Sainct Iean Lateran & frequentee continuellement d'vn nombre infiny de personnes pour estre vne des principales deuotions de Rome.

SCALA SANTA.

Gradus istos Nostri Seruatoris pedibus sæpius pressos, Sanguinisq. sanctissimi guttis aspersos, iam Hierosolyma Romam translatos, hoc in loco Sixtus V. reponi imperauit.

Die helige stiget so vnser heilandn mit seinen füssen auffgangen, vnd mit seinen aller heiligsten blutstropfen besprengt, ist von Ierusalem auff Rom bracht vuorden vnd von Sixto dem V. hie her gesetzt.

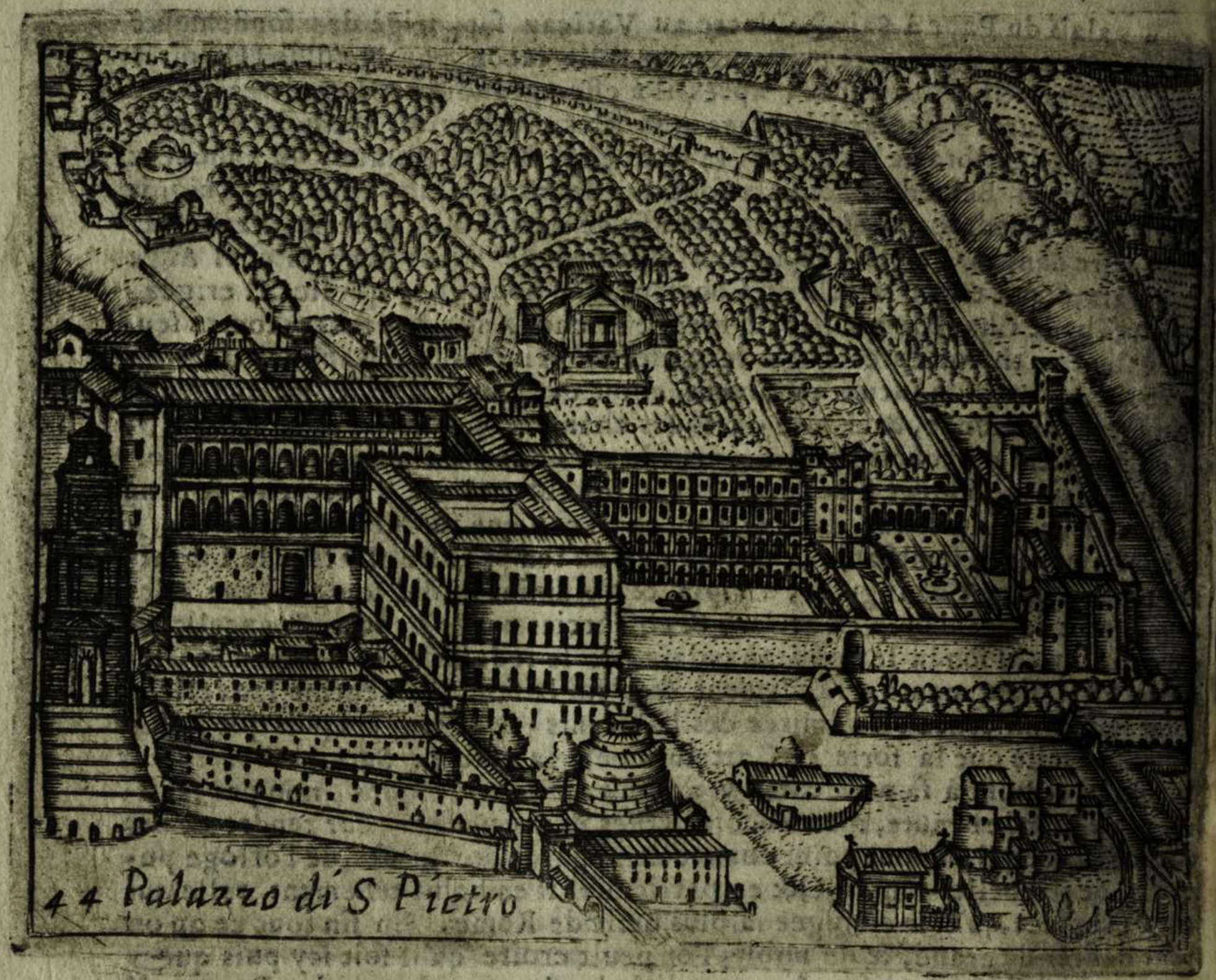
PALAZZO PONTIFICIO DI S. PIETRO.

IL Palazzo Pontificio di San Pietro in Vaticano fù eretto da' fondamenti da Simaco Pontefice, e poi Nicolò III. l'accrebbe di modo che lo ridusse facilmente ad esser habitatione de' Pontefici. Dopò è stato ampliato da altri Pontefici successori, Nicolao V. vi fece le mura altissime. Sisto IV. vi edificò la bellissima Libraria Vaticana, la Cappella, & il Conclaue. Et Innocentio VIII. edificò Beluedere con il Palazzo, & iui fece alcuni Portici bellissimi. Paolo III. fece dipingere nella Cappella il Giuditio finale dall'eccellente Michel'Angelo Buonarota, e messe à oro la sala del Conclaue, à capo della quale eresse vna bellissima Cappella dipinta dall'istesso Michel'Angelo, che queste opere sole per la loro eccellenza vagliono vn thesoro. Vi sono poi loggie dipinte da Raffael d'Vrbino con l'historie del Testamento vecchio, cose delle più belle, e marauigliose che siano al mondo, & anco alcune stanze dipinte dall'istesso, doue concorre da tutte le parti valentissimi huomini per vedere, e riportar disegno di cose così celebri, o segnalate. Sisto V. ampliò & ornò la bellissima Libraria Vaticana di maniera che non s'è trouato fin'ad hora chi l'habbi auanzata, ancorche alli tempi addietro vi fossero quelle tanto celebri, come quella d'Augusto, l'Vlpia, quelle d'Asinio Pollione. Tutte sono restate indietro offuscate dalla nobiltà, & eccellenza di questa. Fondò il palazzo nuouo, e ridusselo à buon termine, e Clemente VIII. l'accrebbe grandemente, e vi fece la bella sala Clementina, che per la sua magnificenza vien'ammirata da'cittadini, e forastieri vedendosi in essa la forza dell'arte auanzar la natura, & accrebbe grandemente il Palazzo. Venne poi Paolo V. e lo finì di perfettionare, aggiungendoui fabriche non solo di gran bellezza, ma vtili, e necessarie à render cópito così bell'edifitio, come la guardia nouua de' Todeschi, l'horologio publico, fontane bellissime. In particolare abbellì, e rifece di maniera la fontana sù la piazza, che vien giudicata delle più belle di Roma. In somma quanto di grande, e di nobile si può desiderare è credibile che sia quiui, essendo stato detto luogo edificato, ampliato, & habitato dalla maggior parte de' Pontefici. Vi è poi il bellissimo giardino nominato Beluedere ripieno di bellissime fontane, e statue nobilissime di gran valore, e principalmente quella di Laoconte con due figliuoli, tutte tre le figure scolpite in vn solo marmo, opera di Scultori eccellentissimi, che meritano resti memoria delle loro virtù ne i secoli futuri. Vi sono medesimamente due simulacri l'vno del Nilo, & l'altro del Teuere stimati di gran pregio per la loro eccellenza. Romolo, e Remolo, che vanno scherzando attorno alle mammelle della Lupa, vna bellissima Cleopatra, con vna infinità di statue d'ammiranda bellezza, e vaghezza, che per breuità tralascio, basti credersi, che trà gl'altri palazzi, e giardini di Roma sia trà i primi.

LE PALAIS DV PAPE A SAINCT PIERRE.

LE palais du Pape à Sainct Plerre au Vatican fut erigè des fondements par Simacus Pape, & puis acreu en telle façon par Nicolas III. qu'il en fist l'habitation des Papes, apres il à eſtè agrandi par deſaultres Papes leurs ſucceſſeurs. Nicolas V. i fit les murailles treshaultes Sixte IV. y edifia la tresbelle Librarie Vaticane, la Chapelle, & le Conclaue. Et Innocent VIII. edifia Beluedere, & fit la fontaine deſſus la place Iule II. Ioignit enſemble Beluedere auec le palais, & i fit de tres belles galeries Paul III. fit peindre dans la Chapelle le dernier iugement de l'excellent Michel Ange Bonorata, & mit encor la ſale du Conclaue, au bout de la quelle. Il erigea vne tres belle Chapelle peinɛte du meſme Michel Ange, & oeuures toutes ſeules valent vn theſor apres il y à les galeries peinɛtes pat Raphael d'Vrbin auec les hiſtores du iueux teſtament, choſe des plus belles, & merueilleuſes que ſoyent au monde, & encore quelques chambres peinɛtes par le meſme, la ou il y vient de toutes parts des tres braues hommes pour voir, & raporter le deſſain de choſes ſi belles & ſi remarquables Sixte V. accreut, & ornà la tres belle Biblioteque du Vatican en façon que iuſques apreſant elle n'apeu tiouuer ſa ſemblable & encore que au temps paſsè il y ſeut la Librairie tant renommee d'Auguſte, d'Vlpia, & d'Aſſinius Pollid toutes foys: elles demeurent de beaucouſp en arriere & ebſcurcies par la beautè, & excellence de celle cy, il fonda le nouueau palais, & le reduiſit en bon eſtat. Et Clement VIII. l'augmenta grandement & y fiſt la ſale Clementine laquelle pour ſa magnificence eſt admiree des habitants, & eſtrangers puis que l'on voit en icelle que la forſe de l'art ſurmonte la nature. Suruint apres Paul V. qui le reduiſit à ſa perfection y adiouſtant des fabriques, non pas ſeulement de grande beaute, mais encores vtiles & neceſſaires pour rendre ce bel edifice accompli de tout point comme de la garde dos Suiſſes, de l'orlòge publiq de tresbelles fontaine, & en particulier il embellit tellement celle qui eſt ſur la place, qu'el le eſt iugee la plus belle de Rome. En fin tout ce qu'on peut deſirer de grand, & de noble, l'on peult croire qu'il ſoit icy puis que ce lieu à eſtè habitè edifiè, & a grandi de la plus grand part des Papes. Il y à au dedans le tresbeau iardin appellè Beluedere rempli de belles fontaines, & ſtatues tres nobles, & de grand pris, & principallement celle de Laocoon & de ſes deux enfans toutes trois entagliès en vne ſuele piece de marbre, oubrage de tres excellents ſculpreurs, leſquels meritent, qu'il demeure memoire eternele de leurs vertus. Il y à ſemblablement deux ſimulacres l'vn du Nil, & l'aultre du Tibre eſtimes de grand pris pour leur excellence, Romulus & Remus qui ſeiouent à l'entour des mammelles de la louue, vne tres belle Cleopatre auec vne infi nitè de ſtatues de beautè nompareilte, que ie laiſſe pour eſtre brief. Il ſuffit de croire que entre touts les aultres palais & iardins de Rome ceſtuy cy eſt vn der premiers.

AEDES VATICANA ROMANORVM PONT.



Aedes Vaticana Romanorum Pontificum domicilium à Simaco Pontifice extructa, aliisque Pontificibus aucta, ornataq. demum à Clemente Octauo, & Paulo V. Pontificibus ampliori forma restituta.

Das Palast ahm Vaticano deren Bäpsten vuonung ist von dem Babst Simaco angefangen vuerden vnd geziert, endtlich von Clemente VIII. vnd Paulo V. ervueitet rvuorden.

PALAZZO PONTIFICIO DI MONTE CAVALLO.

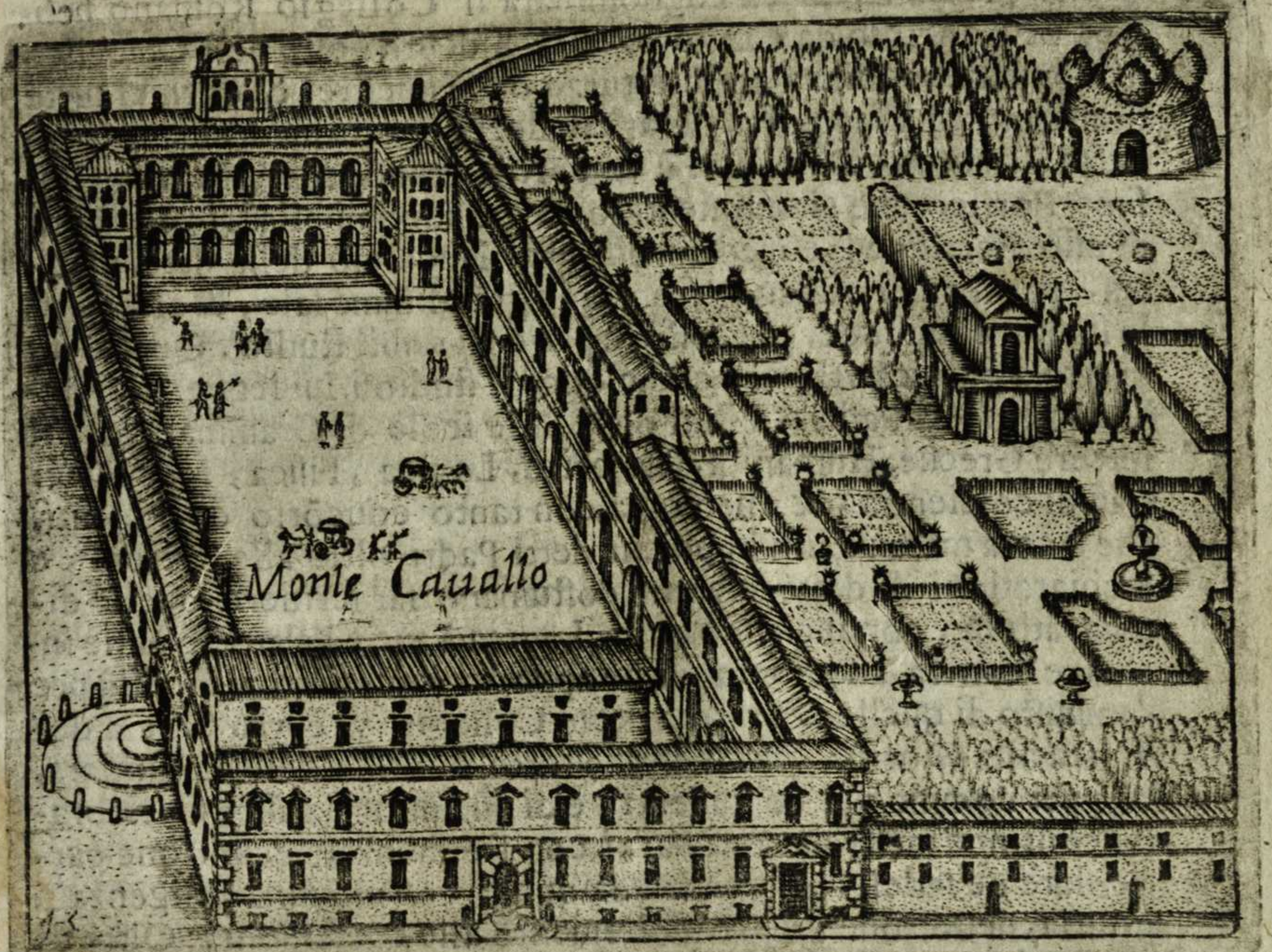
IL nobilissimo Palazzo di Monte cauallo è vno delli belli, e nobili edifitij di Roma, principiato da Gregorio XIII, ampliato da Sisto V. e da Clemente VIII. finalmente ridotto à perfettione da Paolo V. Questo è situato nel monte Quirinale di architettura nobilissima. Auanti alla porta della facciata principale vi è dirimpetto li due bellissimi caualli scolpiti da Fidia, e Prasitele, opera marauigliosa. Entrando dentro à questa porta principale si troua vn'atrio, ouero cortile grandissimo attorniato dalla parte di dentro d'vn bellissimo Portico sostentato da grossi pilastri, che d'ogni parte lo circonda; Dentro vi sono stantie nobilissime, che girando à torno à torno signoreggiano tutta Roma. Vi è principalmente vna sontuosissima Cappella Papale eretta da'fondamenti da Papa Paolo V. per le fontioni Pontificie, tanto ricca, e bene ornata, che vien giudicata delle belle cose che sia al Mondo: L'Altare adornato tutto di vasi d'oro, e d'argento, di candelieri, torcieri, reliquarij dell'istessa materia, dipinta da più famosi pittori del Mondo. Vi è il choro degno d'vn tanto luogo, e mille altre grandezze, che à pena si potriano raccontare. Lasciamo da parte gl'apparati, che meritano lode grandi, e diciamo del soffitto, ouero volta così ricco d'oro, e pitture famose, ch'à pena se ne troua vn'altro. In somma quiui è deuotione, grandezza, e ricchezza in vn'istesso tempo. Diciamo hora de gl'ornamenti delle stanze, apparati nobilissimi, ricchi letti, quadri di valore indicibile, e per concludere dirò che è habitatione del Sommo Pontefice nel tempo dell' Estate per essere l'aere in quel luogo perfetta. Finalmente la Santità di Nostro Signore Vrbano VIII. l'hà ornato d'vn bellissimo horologgio, che non solo era necessario, mà senza esso la fabrica rimaneua imperfetta. E quel che più importa l'hà talmente fortificato di grossissime mura, di baluardi, d'artegliarie, & altre difese da fortezxa, che hoggi non solo merita il nome di Palazzo, mà di fortezza principalissima, hauendo N. Sig. con questo mezzo assicurato affatto la Città da qual si voglia inimico, che pensasse di volerla offendere. Vi è anco vn nobilissimo giardino chiamato Beluedere di Monte cauallo, ricco d'vna infinità di fontane, che l'adornano grandemente, nel quale vi è vna peschiera circondata intorno d'arbori, e vicino ad esso vi è vna fontana di particolar bellezza. Vi è anco vn bel giardino secreto, e tanti belli compartimento di fuori, che rende gran ricreatione à mirarlo, ne meglio titolo posso dargli, che habitatione, e ricreatione de' Pontefici per esprimere quanto di grande si può desiderare.

LE PALAIS DV PAPE SVR LE MONT Quirinal dict Monte Cauallo.

LE tres noble Palais de Monte Cauallo est vn de beaux, & nobles edifices de Rome comencè par Pape Gregoire XIII. agrandi par Sixte V. & par Clement VIII. & finalment reduict à perfection par Paul V. Il est situè sur le Mont Quirinal de tres noble architecture, deuant la porte de sa face principale il y à les deux tres belles statues d'Alexandre le grand domptaut son Cheual Bucephale entaillez par Fidias, & Prassiteles sur le marbre à l'enuie l'vn de l'autre ouurege merueileus. Entrant dans ceste porte on trouue vne basse court tres grande entournee par dedans d'vne tres belle gallerie soubstenue de grans piliers, qui l'enuironnent de touts costez. Dens le Palais y à des chambres tres belles, lesquelles contournants tout à l'entour commandent à tout Rome. Et principalement vne tres somptuese Capelle Papale erigee des fondements par Papa Paul V. pour les fonctions Pontificales si riche, & bien ornee qu'elle vient à estre estimeè vne des plus belles choses du Monde. L'aultel tout ornè de vaiselle d'or, & d'argent de chandeliers torchers & reliquaires de la mesme matiere elle est peinte par les plus fameux peinctres du monde. Dignes d'vn si beau lieu, & mille, aultres grandeurs, qu'à peine on porroit raccouter. Laissons à part les parements, de tant de Papas, qui meritent grande touange, & parlons du lambry, ou le ciel est autant enrichi d'or, & de peinctures fameuses, qu'a peine, en trouueroit on vn semblable. En fin la se trouue la deuotion, grandeur, & richesse en vn mesme temps. Parlons maintenant des ornaments des chambres, tapisseries tresbelles riches, licts, tableaux d'indicible valeur, & pour conclure le diray que cest l'habitation du Pape en temps d'estè à cause du bon air de ce lieu. En fin la Sainctetè de Nostre Seigneor Vrbain VIII. l'à ornè d'vn tresbeau horologe, le quel n'estoit pas seulement necessaire, mais sans iceluy la fabrique demeuroit imparfaicte. Il à encore vn tresbeaux iardin appellè Beluedere di Monte Cauallo enrichi d'infinies fontaines, lesquelles l'ornent grandement, dens iceluy il y à vng viuier enuironnè tout autourde boscages, & tout aupres vne fontaine d'vne singuliere beautè. Il y ha encor vn iardin secret auec tant de beaux compartiments par dehors, qui donnent vn tres grand contentement & plaisir a la veue de ceux quile regardent tellement que ce ne puis luy attribuer vn nom plus conuenable que le nomner l habitation, & recreation des Papes pour exprimer en vn mot tout ce qu'on scauroit desirer de grand & de beau.

* * *

AEDES PONTIFICIA IN QVIRIN. MONTE.



Aedes Pontificia in Quirinali monte à Gregorio Terciodecimo Pontifici Max incboata, à Sixto V. & Clemente VIII. amplificata, denique noſtra memoria à Paulo V. Burgheſio nullis parcente impenſis opere magnifico ſumptuq. regio perfecta.

Das Bäpſtlich Palaſt auf dem berg Quirinal von Gregorio dem XIII. angefangen, von Sixto dem V. vnd Clemente dem VIII. gemehrt zum letzten zu vnſeren zeiten von Paulo V. Burgheſio vuelcher nichts ſparet, köſtlich vnd mit koniglichem vnkoſten vollend vuorden.

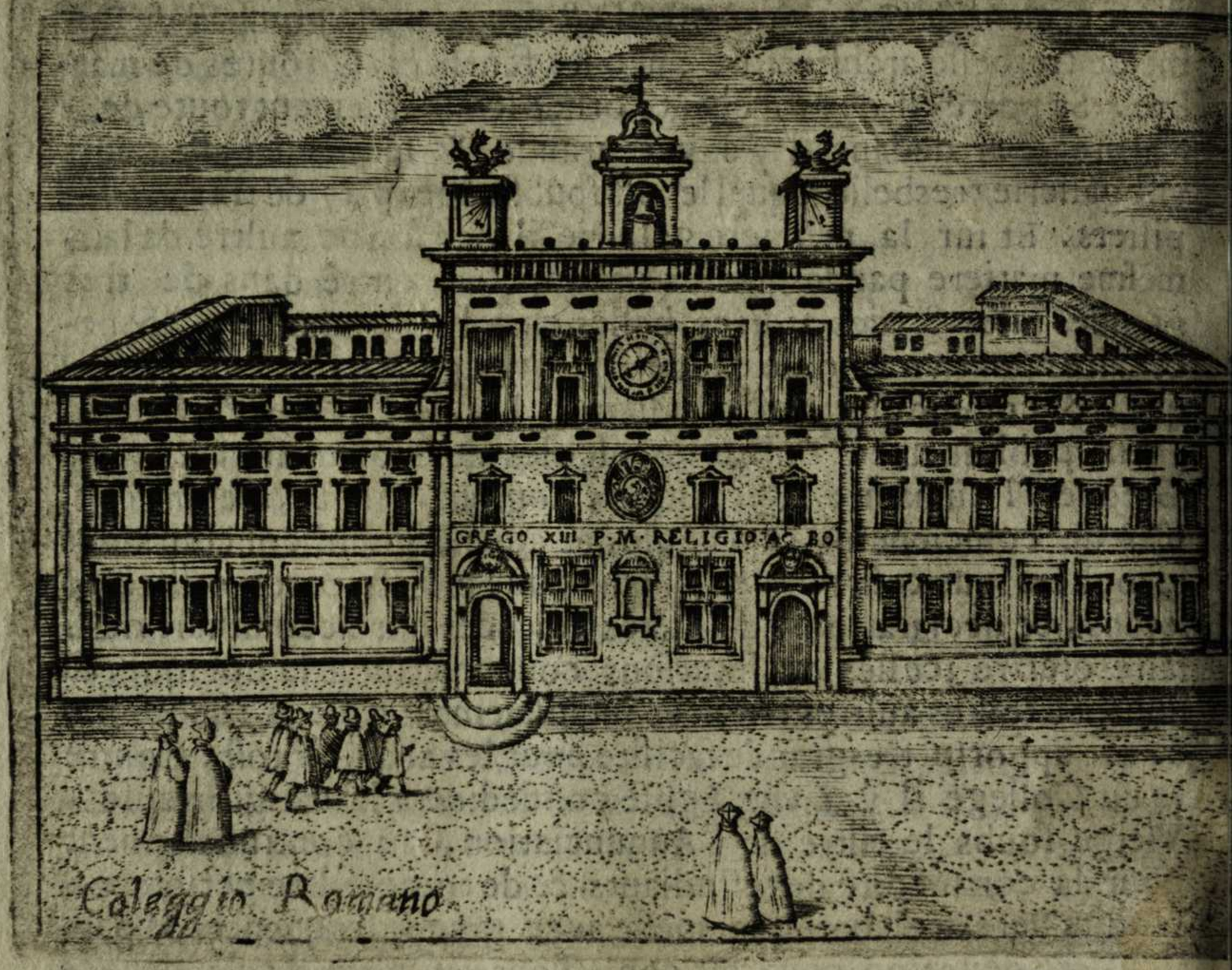
COLLEGIO ROMANO.

LA presente fabrica cognominata il Collegio Romano hebbe principio da Gregorio XIII. E di sito posto nell'Ombelico di Roma di bellissima architettura, cõ sue finestre, & cornici tutte di marmo. La sua porta di rara bellezza ornata medesimamente tutta di marmo. Dentro vi è vn cortile grande, spatioso, vn bellissimo Portico, che vien sostentato da grandissimi pilastri; Et sopra di esso Portico vi è medesimamente il secondo della detta materia, per li quali passando si entra in grandissime sale, & altre belle stantie commode, e necessarie per così nobil studio. Questo fù eretto à publica vtilità, e commodo de'studiosi. Iui leggendosi publicamente da'Padri Gesuiti oltre alle scole di Grammatica, e di lettere Greche, Humanità, Rettorica, Logica, Fisica, Metafisica, Casi di coscientia, & Theologia, con tanto concorso di studenti, che è cosa marauigliosa; poiche detti Padri oltre alle lettioni, e dichiarationi di dette scientie, costumano far scriuere quelle dichiarationi, cominciando dalla Logica à tutte l'altre scientie inclusiue con la Theologia, ilche apporta grandissima facilità per l'acquisto di quelle. Vnito à detto Collegio vi è vna Chiesa dedicata alla Glorioßissima Vergine sotto il titolo dell'Annuntiata, oue per commodità de'studenti, e di qualsiuoglia altro si celebrano continue messe da detti Padri, con frequenza, e deuotione particolare de'fedeli, affistendosi da quelli con esquisita diligenza, politia, deuotione, e particolarmente alle confessioni. Oltre di questo in detto Collegio vi sono doi Oratorij, ne'quali possono interuenire huomini soli, di sito maggiore della sopradetta Chiesa: iui essercitandosi sermoni, discipline, & altre deuotioni à quali vi è vn numeroso concorso. Di più vi è commoda habitatione per li detti Padri, con giardino moderato, e vago. E nella sommità à drittura delle porte vi è vn bellissimo horologio con vn campanile, doue è vna campana di tanta grandezza, che si sente per tutta Roma, che ordinariamente vien sonata la mattina à buon'hora, & il giorno à hora di Vespro, acciò li studenti si ritrouino ciascuno nella sua scola all'hora determinata.

LE COLLEGE ROMAIN.

CEste fabrique appelle le College Romain eut son commencement de Gregoire XIII. Il est situà dans le nombril de Rome de tresbelle architecture auec ses fenestres, & toutes de marbre. Sa porte est de rare beautè ornee semblablement toute de marbre. Par dedans il y à vne grande & spatieuse basse court vne gallerie tresbelle laquelle est soubstenue par de tres grands piliers. Et sur la primiere gallerie. il y en à vne aultre da la meſme matiere par lesquelles passant l'on entre dans de tres grandes sales & des aultres belles chambres commodes, & necessaires pour vn si noble estude. Il fut erigè pour l'vtilitè publique, & commodite des estudiants. Les Peres Iesuites y enseignent publiquement oultre les escoles de Grammaire, & letres Greques, l'Humanitè, Retorique, Logique, Fisique, Metafisique, Cas de consciencie, & Theologie auec si grand concours des escouliers que cest merueille, puis que l'esdicts peres oultre les leçons, & declarations desdictes sciences ont accoustumè de faire escrire icelles declarations commencant à la Logique, & suiuant à toutes aultres sciences inclusiuement auec la Theologie-ce que apporte tresgrande facilite pour les acquerir tost. Contre le dit College il y a vne Eglise condediee à la tresgiorieuse Vierge soubs le tiltre de l'Annunciation, ou continuallement pour la commoditè des estudiants, & de toute aultre personne les dits Peres celebrent la messe auec grande frequence, & particuliere deuotion pour les confeffions. Oultre à cela dans ce College il y a deux Oratoires, ou il n'y peult entrer aultre que hommes, & sont de plus grande situation que l'Eglise. L'on y faict icy beaucoup de sermons disciplines, & aultres deuotions, ausquelles il y a vn grand concours de personnes. En oultre il y a vne habitation commode pour l'esdicts peres auec iardin mediocre, & beau. Et au plus hault au droict des portes il y a vn tres beau horologe, auec son clocher. ou il y à vne cloche de telle grandeur, qu'on la peult ouir par tout Rome, l'on la sonne ordinairement le matin á bon' heure, & l'apres desner à heure de Vespres affinque les escholiers soyent chascun en son escole à l'heure determinee.

COLLEGIVM ROMANVM.



Liberalitatis, qua erat insignitus Gregorius XIII. P. illustre argumentum est hæc disciplinarum Palestra, in qua non solum humanis, verum etiam diuinis præceptis à Societatis Iesu Sacerdotibus iuuentutis animi adornantur.

Ein adeliches zeichen der freigebigkeit Gregorij XIII. ist dise schiuel, in vuelcher die iugent von den Priestern der Societet Iesu nit allein in vueltluhen künsten sondern aucht vgenten vnder vuisen vuirt.

LA

LA SAPIENTIA.

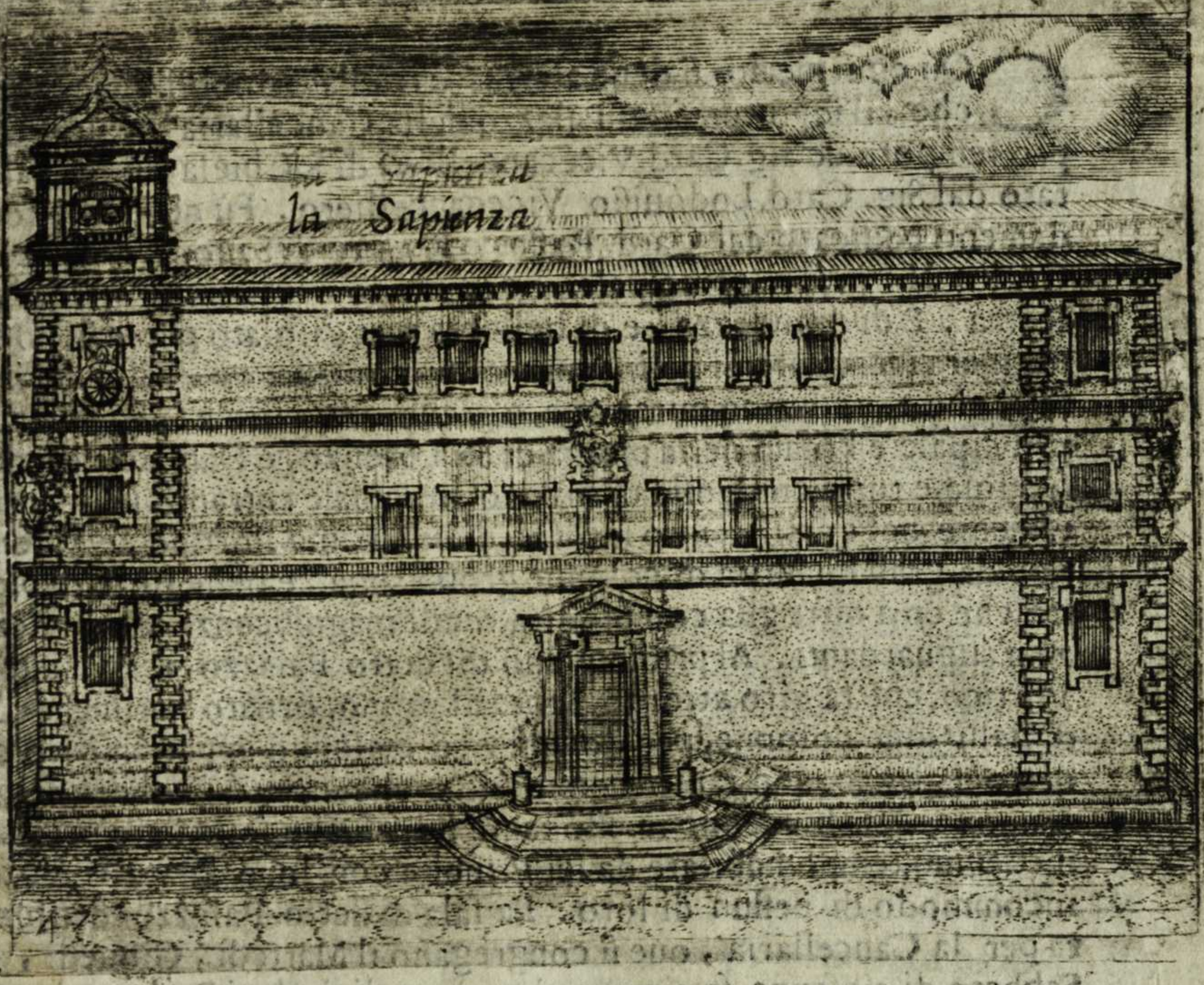
LA fabrica della Sapientia così detta per esser quiui eretto dal Pontefice Romano vno studio importantissimo, e necessario per vtilitare la Città: è situata in loco principale di Roma, ornata di belli marmi, con porta ampla, e nobile, le sue finestre incorniciate medesimamente di marmo, e le sue mura intonacate in molti luoghi dell'istessa materia: nella parte di dentro vi è vn bello, e ben ordinato Portico medesimamente di marmo, che circondando vn spatioso cortile rende bellezza, e commodità grande: la fabrica è in se stessa egregia, e singolare, ma le dottrine che quiui entro si apprendono, sono di benefitio publico, leggendosi lettere non solo Latine, e Greche, mà Hebraiche, Arabiche, studio di Legge, Medicina, Notomia; in somma ogni sorte di dottrina appartenente alla perfettione dell'huomo. E volendo descriuere le principal grandezze della Città di Roma, mi è parso questa meritamente connumerarla non solo trà le grandi, e magnifiche, mà trà le principali, e necessarie.

LA SAPIENCE OV L'VNIVERSITE.

CE bastiment de la Sapience nommè ainsi pour y estre erigè du Pape vn estude tresimportant, & necessaire pour le profit de la Ville est situè au lieu principal de Rome ornè, de beaux marbres, auec vne porte belle & spatieuse. Ses feneſtres ont leurs cornices semblablement de marbre, & ses murailles en diuers lieux ornees de la mesme matiere. Par dedans il y à vne gallerie belle, & bien rangee semblablement de marbre laquelle enuironnãt vne spatieuse basse court la rend daultant plus belle & de tresgrande commoditè. Le bastiment de soy mesme est singulier & tresbeau, mais les sciences que l'on y aprend sont pour le benefice publiq parce que l'on y enseigne les lettres non pas seulement Latines, Greques, mais aussi Hebraiques, Arabiques estudes du droict de Medicine, d'Anatomie, en fin toute sorte de doctrines appartenantes à la perfection de l'homme don voulant descrire les principales grandeurs de la Ville de Rome, I ay creu qu'on deuoit nombrer celle cy non pas seulement entre les grandes, & magnifiques, mais entte les principales, & plus necessaires.

GYM-

GYMNASIVM SAPIENTIAE.



Hoc tam lautum, ac magnificum Gymnasium disciplinarum omnium officina à Romanis Pontificibus infinitis extructum impensis, ornatumque fuit, in quo Iuuenum animi non solum ex propinquis, verum etiam externis concurrentium Regionibus omni scientiarum genere expoliuntur; Videlicet Humanitatis, Rectoricæ, Philosophiæ, Medicinæ, Iurisprudentiæ, & denique Theologiæ. Merito igitur Sapientiæ nomine nuncupatur. Nam in hac Vrbe omnium bonarum artiũ parente, atq; altrice Princeps, ac primaria disciplinarum omnium est sedes.

Diſes adliche vnd furneme Gymnaſium iſt ein vuerckſtat aller Künſten mit vnendlichem vn koſten von den Bäpſten erbauet vnd geziret, in vuelchem nicht allein die ihnvuoner, ſonder auch die ſo aus frembden lendern zu Kommende in aller hant viſen ſchafft vnderviſen vuerden: nemlich in der Humanitet, Rethorich, Philoſophi, Medicin, Rechten vnd Theologi. ſo vuird es dan billich die Sapienz oder vueisheit genent, dan in diſer ſtat, einer mutter aller gueten Kunſten, iſt auch derſelben fürnemſter ſitz.

IL PALAZZO DELLA CANCELLARIA.

CHe, il fontuosissimo Palazzo della Cancellaria habitatione pro tempore de'Sig. Card. Vicecancellieri di S. Chiesa, hoggi habitato dal Sig. Card. Lodouisio Vicecancelliero. Fù questo da'fondamenti edificato dal Card. Raffaele Ricario di Sauona, nepote di Giulio II. in sito principale, e commodo à tutti i negotianti di Roma. E di grandezza, e di bellezza rara, isolato per se stesso, le sue mura incrostate di bellissimi marmi, con quattro ordini di finestre, che rendono ammiratione, e grandezza insieme. La porta principale è situata nella piazza di SS. Lorenzo, e Damaso, grande, spatiosa, e tutta composta di marmo, per quale entrandosi si và rettamente nel cortile cinto intorno di bellissimo Portico, e sostentato da gran quantità di colonne grossissime, e belle tutte di pietra, che così oltre alla commodità, rende magnificenza, e grandezza a' riguardanti. Al primo piano di detto Palazzo vi è vn'altro Portico, che fà giro attorno, sopra al primo, ornato parimente di bellissime colonne, per doue si và à ciascuno appartamento di detto Palazzo con tanto commodo, che non si puol desiderar maggiore, rinchiudendo in esso tante stanze, che sono state in vn medesimo tempo habitate da sei Principi con loro famiglie senza incommodo di nessun di loro. La sala di detto Palazzo destinata per la Cancellaria, oue si congregano il Martedì, Giouedì, e Sabbato di ciascuna settimana al numero di dodeci Prelati, deputati per la reuisione delle Bolle Apostoliche, e da quelli segnate, e spedite: parimente interuiene in detta sala tutti li Offitiali di Cancellaria, che sono in gran numero, che per breuità si tralasciano. Oltre l'habitatione rinchiude per se stesso commodo giardino con fontane. E quel che più importa contiene dentro di se la Chiesa di sopradetti SS. Lorenzo, e Damaso, la quale è connumerata delle più belle di Roma.

LE PALAIS DELA CHANCELLERIE.

AVec bone raiſon ſe doibt adiondre entre les aultres plus nobles fabriques le treſſomptueux palais de la Chancellerie, habitation des Seigneurs Cardinaux Vicechancelliers de la ſaincte Egliſe auiourdhui habitè par Monſieur le Card. Ludouiſio Vicechancellier. Ce palais fut edifiè deſpuis les fondements par le Cardinal Raphael Riarius de Sauone nepneu de Iule II. en lieu principal & plus commode à touts negotiants de Rome. Il eſt rare en grandeur, & en beaultè islè de ſoy meſme, ſes murailles ſont couuertes de tresbeau marbre auec quattre rangs de feneſtres, lequelles donnent de l'admiration aux voyantz, & dela grandeur tout enſemble à l'ouurage. La porte principale eſt ſituee dans la place de Sainct Laurent, & Damaſe grande l'arge, & toute faicte de marbre par la quelle eſtant entre l'on ſe trouue dans vne baſſe court enceinte d'vne tresbelle gallerie ſoubſtenue par grande quantitè de tres groſſes colonnes de marbre laquelle oultre la grande commoditè quelle apporte, elle rend encores vne magnificenſe, & grandeur, aux regardants au premier eſtage dudict palais il y a vne aultre gallerie ſur la premiere, & dela meſme façon ornee ſemblablement de tresbelles colonnes par laquelle l'on va à chaſque logement dudict palais, auec tant de commoditê, qu'on n'en ſcauroit deſirer dauantage enſerrant en ſoy tant de chambres, qu'elles ſont eſtees en vn meſme temps habitees par ſix Princes auec leurs meſnage, & familles ſans s'incommoder l'vn l'aultre. La ſale dudict palais eſt deſtinee pour la Chancellerie, ou s'aſſemblent le mardy, ieudy, & ſamedy de chaſque ſepmaine iuſque à douze Prelats deputès pour la reuiſion des bulles Apoſtoliques, & par ceulx la meſme ſeellees & expediees. Semblablement en la meſme ſalè interuiennent touts les officiers de Chancellerie en tresgrand nombre que lon laiſſe par briefuetè, oultre l'habitation. Il y à encores vn iardin aſſes commode auec ſes fontaines. Et ce qui eſt de plus important, il contient en ſoy l'Egliſe de ſusdict Saincts Laurent, & Damaſe, laquelle eſt nombree entre les plus belles de Rome.

AEDES CANCELLARIAE APOSTOLICAE.

Hæc ædes sumptuosissima in celeberrimo Vrbis loco sita à Cardinali Riario Iulij II. Pont. Max. Nepote fuit excitata, & tali exornata artificio vt nihil illa pulchrius, ac magnificentius desiderari possit. Nunc Cardinalibus S.R.E. Vicecancellarijs amplissimum est domicilium.

Dises ist ein kostbarer Palast, ahm fürnemsten ort der stat gelegen, ist gebaut vuorden von Riario Iulij II. enckelen vnd also gezieret das nichts darüber mag sein. Itzund vuonen die Cardinal der H.R. kirchen Vicecantler darin.

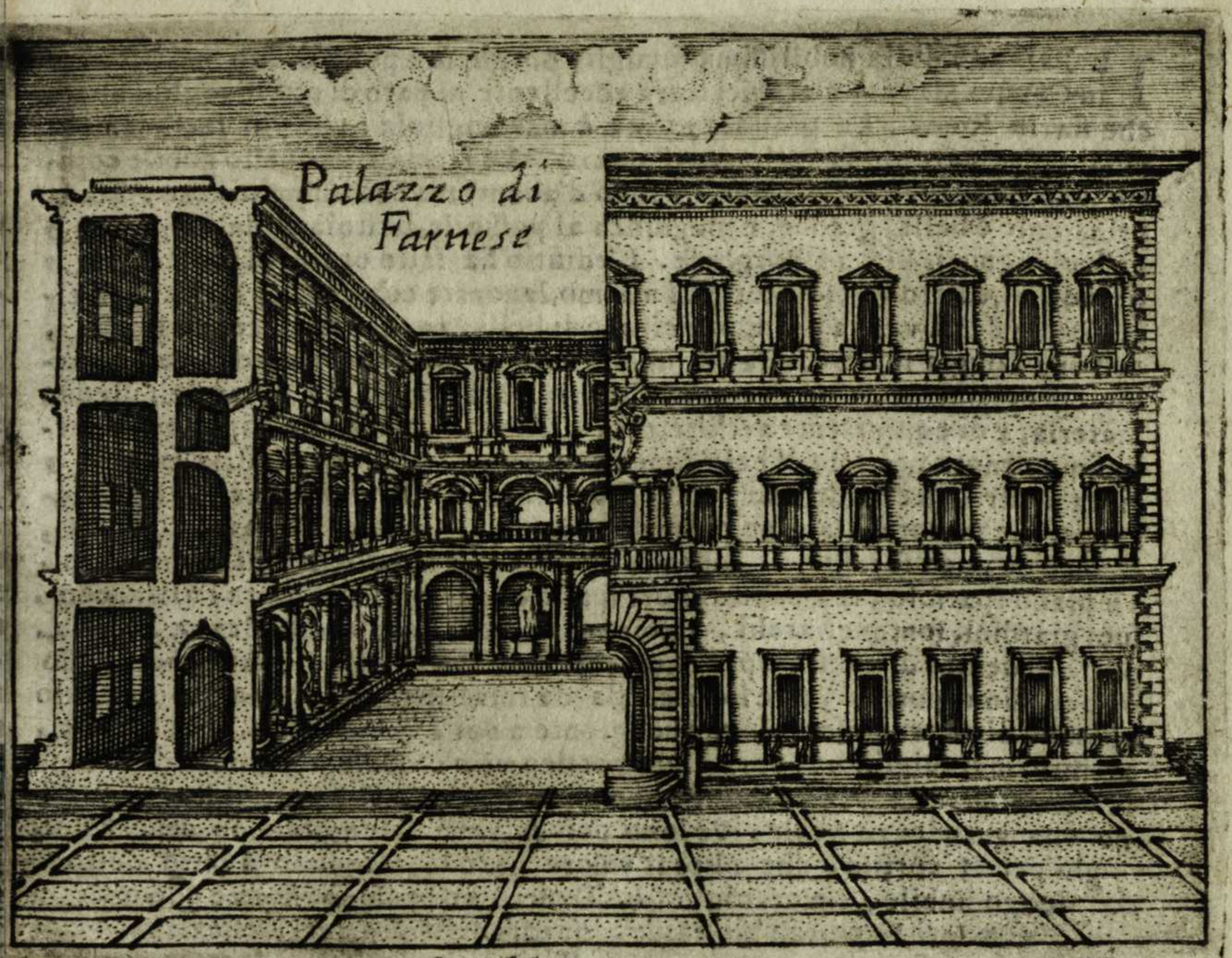
PALAZZO DI FARNESE.

TRà li nobili, e moderni edifitij di Roma, si può connumerare il nobilissimo Palazzo del Sig. Cardinal Farnese edificato da'fondamenti da Paolo III. di forma quadra, d'architettura dell'eccellente Michel'Angelo Buonarota, con quattro porte vna per facciata. Ma la principale viene ornata da vna bellissima piazza grande spatiosa con belli edifitij attorno, e da capo, e da piedi vi sono due magnifiche fontane, che da diuersi vampilli spargendo chiarissime acque arricchiscono due superbissimi vasi di pietra mischia tutti integri di tanta grandezza, che vengono giudicati li maggiori che siano in Roma, che tanto maggiormente viene detta fabrica ad esser nobilitata. Dalla parte di fuori vi sono attorno tre ordini di finestre bellissime ornate con colonne, cornici, frontespitij, che l'adoonano mirabilmente. Vi sono anco bellissime loggie con stanze di somma esquisitezza, e dalla banda di strada Giulia vi è vn'arco, che attrauersa la strada con vn corritore sopra di marmo, che partendosi dal Palazzo se ne và diretto à guardare su'l Teuere, & ancorche sia alto assai, nondimeno sopra vi sono bellissime fontane. Nella parte di dentro all'entrare della porta principale vi è vn'ordine di colonne per banda, che viene à formare vn Portico triplicato, ò vogliamo dire tre naui, che vanno dirette al cortile, e di quà, e di là nel muro vi sono molte nicchie con dentro le sue statue. Si entra poi nel cortile, quale è circondato attorno, attorno da vn superbo Portico tutto di marmo sostentato da grossissimi pilastri. In mezzo à ciascheduno di quelli vi è connesso vna colonna. Sotto all'archi vi sono le sue statue, che ciascuna stà sopra vn bellissimo posamento di tanta eccellenza, che meritamente tengono loco tra le famose statue, che siano al Mondo: Ma trà l'eccelse, e singolari sono li due Ercoli, e la Flora ch'auanzano l'altre di gran lunga. All'vscita del cortile vi è vn'altro portichetto con due belle statue, e d'indi si troua il secondo cortile, doue à man dritta vi è vna stanza, che vi stà riposto il belissimo Toro detto di Farnese, scolpito in vn solo sasso con cinque figure maggiori assai del naturale, opera d'Appollonio, e Taurisco Scoltori delli più pregiati, che fossero in quei secoli, che fiorirno al tempo d'Augusto, Questa pretiosa gioia fù condotta anticamente da Rodi, e peruenuta secondo la successione de'tempi in varie mani. Finalmente capitò in potere d'Antonio Caracalla Imperatore, e posela nelle sue bellissime Terme nel monte Auentino, chiamate fin'hoggi l'Antoniana per ornamento di quella Imperial fabrica. Al tempo di Paolo III. cauandosi nelle rouine di queste Terme vi fù ritrouata, e fattolo con somma diligenza ristaurare, lo fece porre in questo nobil Palazzo, & iui conseruasi con gran decoro. Vi è poi vna Gallaria dipinta dall'eccellente, e famoso Caracciolo, stimata rara per l'eccellenza della pittura. Vi sono poi generalmente nelle loggie, corritori, stanze d'esso edifitio, tanta diuersità di statue, che à pena si potriano numerare. Dimodoche basterà dire sia vna delle belle grandezze di Roma degna d'esser vista da tutti li fioriti ingegni, che desideran vedere cose rare.

LE PALAIS DE FARNESE.

ENtre les beaux & modernes edifices de Rome on y peult mettre le tresnoble palais de Monsieur le Cardinal Farneſe edifié deſpuis les fondements, par Paul III. en forme quarree du deſain del'excellent Michel Ange Bonarota auec quattre portes vne à chaſque coſtè, mais la principale eſt ornee d'vne tresbelle place grande, & ſpatieuſe, auec des beaux edifices a l'entòur, & au deux coſtez dè la place il y a deux grands vaſes, de marbre bigarrè touts entiers, & detelle grandeur qu'ils viennent à eſtre eſtimes les plus grands & les plus beaux qui ſoyent à Rome auec vne tres belle fontaine au deſſus d'vn chaſcun d'eux leſquels ennobliſſent d'autant plus ceſte ſuperbe fabrique. Par dehors il y à trois rangs de feneſtres tresbelles ornees de colonnes, cornices, & frontiſpices qui l'ornent mereuilleuſement. Il y à encor de tres belles galleries auec des chambres de beaultè incomparable, & du coſtè de la rue de Iule il y à vn arc qui trauerſe la rue auec vne gaiierie de marbre au deſſus laquelle venant du palais ſe va rendre ſur le Tibre, & encore qu' elle ſoit aſſes haulte, neaumoins par deſſus il y à de tresbelles fontaines. Par dedans à l'entrer de la porte principale il y ha vn rang de colonnes de touts coſtèx, leſquelles vienent à faire vne triple galerie ou pour mieux dire trois nefs, lequelles vont droict à la baſſe court, & de ça, & de la il y à ſes niches auec ſes ſtatues. Apres on entre a la baſſe court laquelle eſt enuironnee d'vne ſuperbe gallerie toute de marbre ſoubſtenue, & appuiee ſur des gros piliers au milieu de chaſcun d'iceux il y à vne colõne deſſoubs les ares il y à ſes ſtatues, & chaſcune d'icelles repoſe ſur vn ſi beau piedeſtal, & de telle excellence, que ſans deoubte on les peult mettre entre les plus renommees ſtatues du Monde. Mais entre les aultres les plus excellentes & ſinguliers ſont les deus ſtatues d'Hercules & celle de Flora, leſquelles ſurmontent de beaucoup les aultres en beautè & grandeur. Au ſortir dela baſſe court il y à vne aultre petite gallerie auec deux belles ſtatues, & dela on enrre dens vne ſegonde baſſe court, ou à main droicte il y à vne chambre, en laquelle ſe voit l'admirable taureau appelle de Farneſe entaglie dans vne ſeule pierre auec cinq figures aſſes plus grandes que natureles oeuure d'Apollonius, & Tauriſcus Sculpteurs des plus priſes de leur ſiecle, leſquels fleurirent au temps d'Auguſte. Ce ioyaux preticux fat conduict antiennement de Rhodes, & vint par ſucceſsion de temps on diuerſes mains finalement il vint au pouuoir d'Antonin Caracalla Empereur, & le fit mettre dans ſes termes, au mont Auentin appelles iuſque auiourdhuy l'Antoniane pour l'ornement de ceſte fabrique Imperiale. Au temps de Paul III. fouillant dans les ruines de ſes Termes ceſte ſtatue y fut trouuee, il la fit accommoder auec grande diligence, & la fit mettre dans ce noble palais, ou elle ſe conſeruue auec grande louange. Il y à puis apres en hault vne gallerie peincte par l'eccellent, & fameux Caracciole eſtimee rare pour l'exceilence de la peincture, & par tout generalement dans ceſte galerie, & partout le reſte des chambres dudict edifice, il y à ſi grande diuerſitè de ſtatues, qu'apaynes les ſcauroit on compter. De façon qu'il ſuffita dire que ceſt vne des plus belles grandeurs de Rome digne d'eſtre veue, de touts les beaux ſprits curieux de voir les choſes rares.

FACIES AEDIS FARNESIANAE.



Talis eſt Farneſianæ Aedis externa facies, vt non ſolum Peregrinos, ſed Romanos etiam Ciues, qui eam toties aſpexerunt, in ſui contemplationem inuitet.

Das auſsere teil des Farneſiſchen Pallaſt iſt alſo das ſich dar über nicht allein die Auſlendiſche, ſondern die Römiſche burger, vuelche es ſo offt geſehen, vervuunderen.

PALAZZO DI BORGHESE.

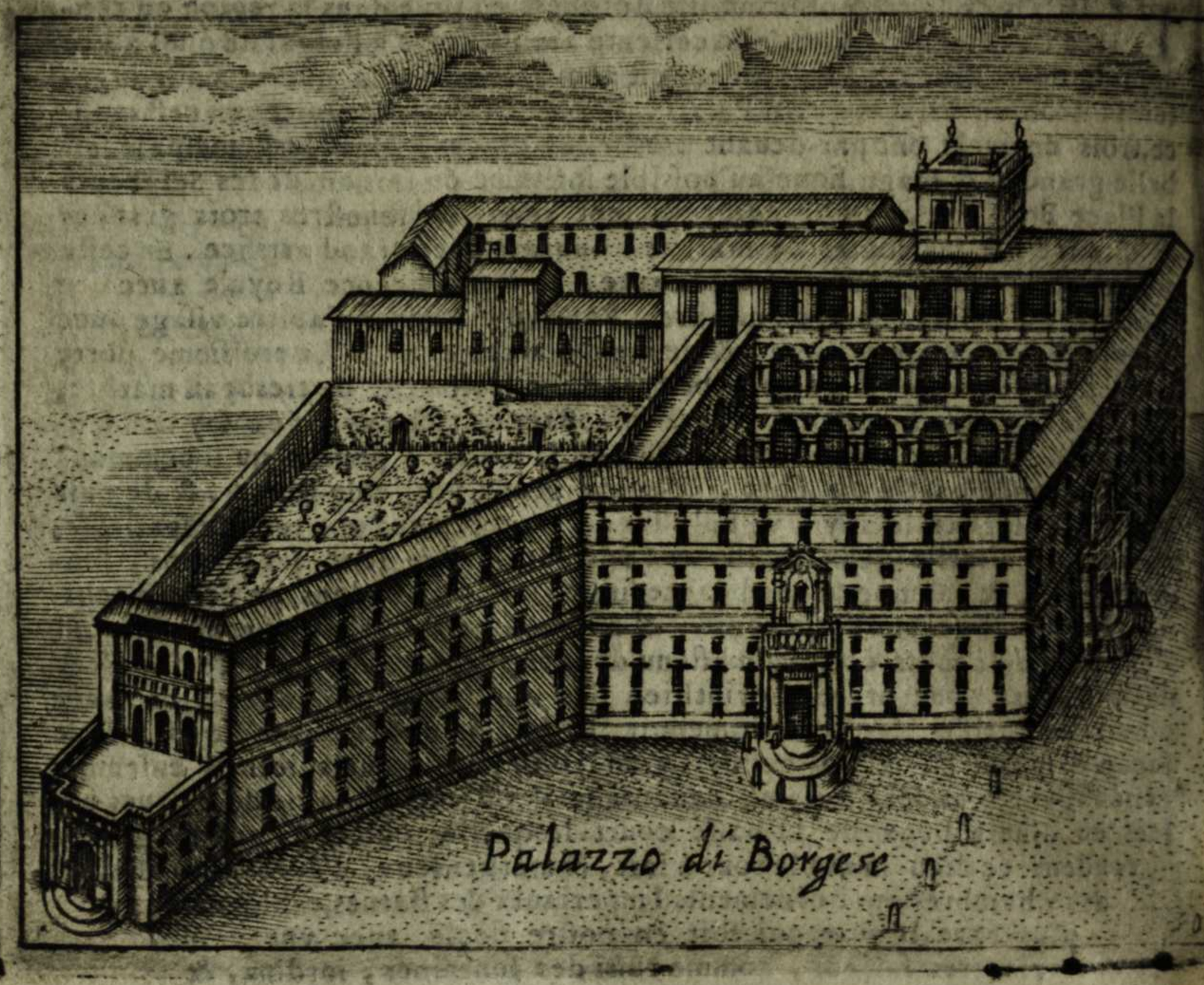
IL Palazzo della nobilissima famiglia Borghese è posto di sito nel Rione in Campo Marzo, d'architettura eccellente al paro di qualsiuoglia altro, che sia in Roma. La grandezza sua è marauigliosa, che più facilmente si potria giudicare vn Castello, che Palazzo. Le facciate di questo nobile edifitio sono quattro, tre delle quali hanno d'auanti tre bellissime piazze. Ma la principale è bella, grande, e magnifica al possibile, intitolata dal Cognome de'suoi Signori, Piazza Borghese. L'edifitio hà sette ordini di finestre, tre grandi, e quattro picciole tutte di marmo, lauorate con grande artifitio. Nella piazza detta vi è la porta principale di bellezza, e magnificenza Reale, con vna Loggia sopra di essa bellissima, l'vna, e l'altra fabricate tutte di marmo egregiamente. Seguita poi l'altra facciata con la sua porta dell'istessa materia, e di equiualente architettura. L'altra porta verso Ripetta è superbissima ornata non solo di bellissimi marmi; ma con grand'industria fa di se ricca mostra, riceuendo non solo la grandezza dall'arte, ma anco dalla natura, perche signoreggia gran parte del Teuere, & anco gran parte di Roma, & anco de paesi forastieri. Sopra di essa vi è vna balaustrata di marmo con vn piano spatioso, & à capo di quel spatio due loggie vna sopra l'altra, con suoi giardini, fontane, archi, e colonne di marauigliosa bellezza. Dalla parte di dentro di questa superba machina vi è vn cortile, & attorno di esso vn bellissimo portico, che lo circonda da tutte le parti, sostentato da cento colonne di pietra mischia, che congiunte à doi à doi reggono l'archi con artifitio marauiglioso. Sopra detto portico ve n'è vn altro lauorato dall'istessa maniera. Et sopra il secondo vi è anco il terzo, che vniti insieme rendono vna grandezza Reale. Vi sono poi da vinti statue poste in diuersi luoghi per il cortile, che oltre il valore grande, rendono à fatto detto luogo nobile, e marauiglioso. Dentro poi vi sono stanze con ornamenti Imperiali di statue, quadri delli più rari, che siano à nostri tempi, con vna gallaria famosissima, & anco fontane, e giardino, e mille altre delitie, che per breuità tralascio, gioui il credere, che non sia inferiore à quelli edifitij Imperiali antichi, che furno in questo nobil Campo Marzo, & essendosi spente quelle belle marauiglie per la lunghezza del tempo, hoggi si vedono rauuiuate in memoria di questa nobil famiglia.

PALAIS DE BORGHESE.

LE Palais de la tresnoble famille Borgheſe eſt ſituè dans la region ou contree du Champ de Mars d'excellente architecture à l'eſgal de quel autre qui ſoit dans Rome. Sa grandeur eſt admirable, par la quelle on le iugeoit plustoſt vn Vilage, qu'vn Palais. Il y à quatre frontiſpices en ceſt edifice, trois de quels ont par deuant tresbelles places. Mais la principale eſt belle grande, & magnifique au poſsible intitulee du ſurnom de ſes Seigneurs la Place Borgheſe. Ceſte edifice à ſept rangs de feneſtres trois grandes & quattre petites toutes de marbre ouurees auec grand artifice. En ceſte place eſt la porte principale de beaute, & magnificence Royale auec vne Gallerie au deſſus toute de marbre. Vous voyes apres l'aultre viſage auec ſa porte de la meſme matiere, & de meſme architetture. La troiſieme porte du coſte de Ripette eſt treſsuperbe ornee non ſeulement de tresbeau marbre, mais auec grande induſtrie faict vne monſtre tresriche ayant en ſoy non ſeulement la grandeur de l'art mais auſsi de la nature, pource qu'il commande vne grande partie du Tibre, & encor grand partie de Rome, & de pais eſtrangers ſur icelle il y à vn baluſtre de marbre auec vne terraſe ſpatieuſe, & au bout d'icelle deux Galleries l'vne ſur l'aultre auec ſes iardins, fontanes arcs, & colonnes d'vne beaute ſingulicre. Au dedans de ceſte machine ſuperbe il y à vne baſſe court, & à l'entour vu tresbeau promenoir qui l'enuironne de touts coſtez ſoubſtenu de cent colonnes de marbre diſpoſees deux à deux par ordre Corinthien les quelles regiſſent les arcs auec admirrble artifice ſur ceſt promenoir il y en à vn aultre ouure de la meſme façon & maniure, & ſur ceſtuy cy vn troiſieſme lesquels ioincts enſemble rendent vne grandeur royale, dauantage il y à vne vintaine de ſtatues poſees en diuers lieux de la baſſe court lesquelles oultre la valeur grande rendent ce lieu la noble tout à fait, & merueilleux. Pardedans, il y à des chambres auec ornements Imperiaulx des ſtatues, tableaux de la plus rare beaute qui ſoit en noſtre ſiecle auec vne gallerie tres fameus, comme ruſsi des fontaines, iardins, & mille aultres delices, que ie laiſſe pour briefueté.

Croyez ſeulement qu'il n'eſt pas inferieur aux anciens baſtiments des Empereurs, qui furent en ce noble Champ de Mars, iesquels ayants eſte ruines ear le cours du temps auiourdh uy on les voit reuiure en la memoire de ceſte noble famille.

AEDES BVRGHESIANA.



Inter pulcherrima ædificia, quæ Romæ videntur Burgheſianæ familiæ Aedem numerare poſſumus, illam Campi Martij partem occupantem, quæ propius Auguſti ſumptuoſiſsimum proſpiciebat Mauſoleum.

Vnder den furnemſten gebeien der ſtat Rom iſt der Burgheſiér vuohnung ſo auff dem Campo Martio nahe beij der Koſtlichen vnd gevualtigen begräbnus Auguſti gelegen.

GIAR.

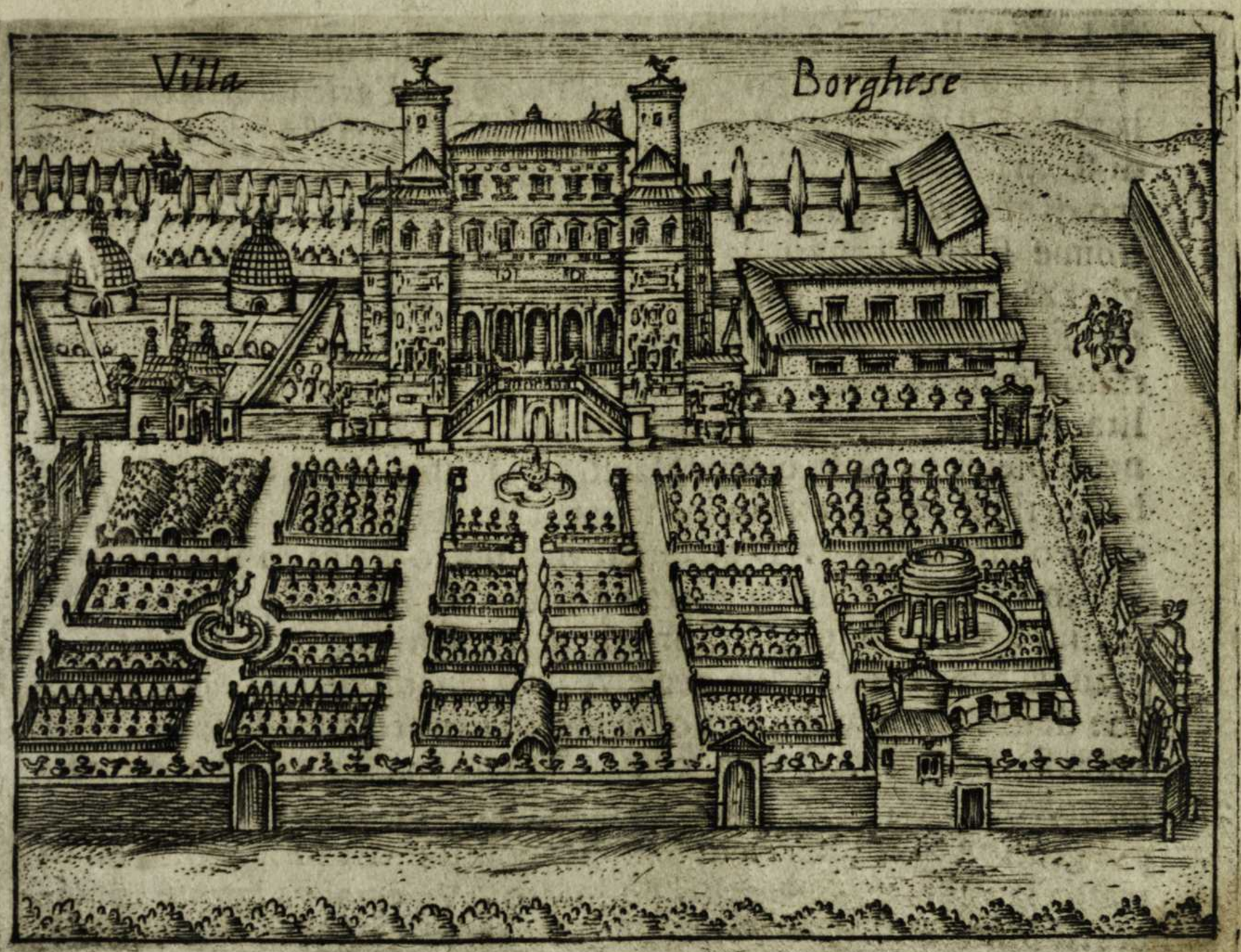
GIARDINO DI BORGHESE.

CHi desidera vedere vn delli sette miracoli, ouero marauiglie del Mondo non s'allontani dal nostro circuito, che senza molto viaggio ne vedera vno delli principali sul monte Pincio, e questo sarà la bellissima Villa Borghesia situata in detto luogo in vn circuito amplo, nobile, di gran magnificenza, circondato à torno di fortissime mura, che pare vna Città. La porta principale ornata superbamente di nobilissimi marmi, di grandezza proportionata ad vn tanto edificio. Dentro la quale entrando si vede principalmente bellissimi viali, compartimenti di semplici delli più pretiosi, che siano in Roma, & fontane delitiosissime. Quiui dentro vi è non solo quello conuiensi ad vn bello & ordinato Giardino; ma anco boschi d'immensa grandezza. Vi è il varco pieno d'animali quadrupedi, che tal'hora per diletto si puol essercitare la caccia. Vi si vede medesimamente molte sorti d'animali forastieri, che per venirne rare volte nelle nostre parti, sono marauigliosi. Vi sono vcelli di diuerse sorti, come struzzi, cigni, Pauoni, & altri belli, & vaghi, che per breuità tralascio. Arriuate poi al nobilissimo Palazo che è in mezzo à questo sito, dauãti vi è vn spatio grandissimo; & attorno à esso spatio vi è vna balaustrata di marmo con bellissime fontane. Et attorno al Paiazzo al piano della terra vien circondato da vna infinità di Statue, che ciascheduna posando sopra vna bellissima base fa vn'ornamento Reale. Le sue mura dalla parte di fuori sono arricchite, & incrostate tutte di bassi rileui de' più pregiati che si trouino. In essi vi è scolpito gran parte dell'imprese fatte da nostri antecessori, & ciascheduno è incorniciato di bellissimi stucchi fatti à festoni. E tra mezzo à essi vi sono le sue nicchie, & in ogni nicchia vi è la sua statua; & così và seguitando da terra fino in cima al tetto. Alla salita del Palazzo vi è vna nobilissima Loggia con dentro Sedili, Statue, artigliarie, & altre cose nobili, & graui. Nella prima Sala vi si vede primieramente parecchi moschetti indorati à cauallo, & dodici Imperatori di pietra bellissimi, & gran quantità di Statue sopra le colonne, che circondando la Sala rende vna vista marauigliosa. Vi sono anco infiniti quadri di gran valore, & altri ornamenti degni di memoria. In faccia à detta Sala vi è la Gallaria con due gran tauole di porfido, e doi belli vasi pur di porfido eccellentemente lauorati. Et bellissimi ritratti di diuersi Principi dipinti da valent'huomini, & Statue nobili dentro le sue nicchie, vna infinità de quadri di valore inestimabile. In altre stantie all'istesso piano vi sono organi, cimbali, & altri instromenti da suonare. Vna testa del Saluatore del naturale, di porfido, vna Lupa di porfido, quadri bellissimi, & statue di marauigliosa bellezza. Ma tra l'altre cose riche, & pretiose sono l'infrascritte statue. Vn Seneca Maestro di Nerone, & vn Moro paggio del medesimo Nerone; che oltre l'esser di bellissima pietra, sono fabricate con tanta eccellenza, che meritano tra le belle, titolo di rare. Si và poi nell'appartamento di sopra, doue si vede grandissima quantità di quadri di valore inestimabile; essendo opere de più illustri & Eccellenti Pittori che presenti, & che siano stati al Mondo. Vi sono statue rare in tanta copia, che à pena si possono numerare. Quiui si vede studioli di gran valore, vn letto venuto dal Giappone bello a marauiglia, il bellissimo Toro di Farnese, fabricato di metallo di rara struttura, & altri infiniti ornamenti Imperiali. In somma tra le belle grãdezze di Roma, questo tiene de primi luoghi per la sua bellezza, magnificentia, & valore; & se volessimo raccõtare tutte le sue grãdezze, troppo ci allungaressimo; nõdimeno nõ mi pare meriti restar sepolta quella bella Galera lõga 28. ò 20. piedi tanto ben fabricata, che non si può desiderare più, & vna stantia contigua ad essa piena di ossature d'animali à foggia di notomia, che dà materia di sofisticare à belli ingegni, cõcludẽdo questo luogo meritare di esser visto nõ solo da Cittadini, ma da tutti i forastieri, che desiderano vedere cose marauigliose.

LE IARDIN DE BORGHESE.

QVi desirè voir vn des sept miracles, ou plustoſt merueilles du Monde, qu'il ſi s'eslogne point de noſtre circuit, car ſans aultre plus long voyage il en verra vn des principls ſur le Mont Pincio, & ce ſera la tresbelle vigne de Borgheſe ſituee dans ce lieu dans vn ample circuit de grande magnificence enuironne tout à l'entour de muralles tresfoittes, ſemblables à celles d'vne Ville. La porte principale eſt ornee ſuperbement de tres beau marbre de grandeur proportionnee à vn ſi grand edifice. En entrant dedans l'on voyt de tresbelles allees compartiments des ſimples les plus ereeieux qui ſo ent dans Rome, & fontaines tresdelitieuſes. Il y à non pas ſeulement ce que conuient à vn beau, & bien ordonne iardin, mais auſſi des boſcages d'admirable grandeur la eſt le part tout rempli de beſtes ſauuages tellemẽt que par l'on y peult prẽder le plaiſir de la chaſſe. On y voyt encores pluſieurs eſpeces d'animaux eſtrangers, merueilleux à voir en ſes quartiers, à cauſe de leur rarete. Il y à des oyſeaux de diuerſe ſorte, comme auſtruches, cygnes, pans, & aultres tres beaux, & curieux à voir què ie laiſſe pour breueté. Eſtant depuis arriues au tresnoble palais, lequel eſt au milieu de ceſte ſituation il y à au deuant vne tresgrande & ſpatieuſe enceinte tout autour & des baluſtres de marbre auec des belles fontaines. Et le Palais par le dehors eſt entoure d'vne infinité de ſtatues leſquelles pour eſtre poſees ſur de tresbeaus ſoubaſſements ſeruent d'vn ornement Royal ſes murailles au dehors ſont toutes enrichees & ornees de figures debas relief des plus priſees qu'on poutroit trouuer eſquelles pour la plus grand part ſont entailles les belles entreprinſes & faicts heroiques de noz anteceſſeurs, & chaſcun d'eux à ſes corniches de tresbelle matiere faite à feſtons, au mitan d'icelles vous voyes ſes niches, & dens chaſcune ſa ſtatue, & de eſte façon va continuant deſpuis la terre iuſqce au toict. A la montee du Palais, il y à vne tresbelle gallerie, & dens icelle des chaires ſtatues, pieces d'artillerie, & aultres choſes remaquables. Dans la primiere ſale l'on y voyt ſemblablement pluſieurs moſquets dores, & douze Empereurs tres beaux de marbre, & grande quantitè de ſtatues ſur des colonnes leſquelles enuironnent la ſale rendent vne veue autant agreable que maieſteuſe. Il y à auſſy des tablcaux infinis de grande valeur, & aultres ornements d'ignes de memoire vis à vis de ceſte ſale il y à la gallerie auec deux grandes tables de porfire, & deux beaux vaſes auſſi de meſme eſtoffe, & d vn tres excellent ouurage. Il y à de tres beaus portraits de diuers Princes faicts par des plus excellents Peintres, & vn aultre infinitè de tableaux de valeur ineſtimable. Dans les aultres chambres du meſme eſtage il y à des Orgues, Eſpinettes, & aultres inſtruments pour ſonner. Vne teſte de noſtre Sauueur au naturel de porfire, vne Loue de meſme matiere de tres beaux tableaux, & de ſtatues de beautè admirable, mais entre aultres choſes riches, & pretieuſes ſont celles cy, vn Seneque Maiſtre de Neron, & vn More page du meſme Neron, leſquelz meritẽt entre toutes les belles, le tiltre de rares. L'on ſen va puis dans le logement d'enhault, ou on y voit des tableaux de valeur ineſtimable. Il y à ſi grande abondance de ſtatues, qu'apeine les peut on conter. Icy on y voit des cabinets de tresgrand pris, vn lict venu du Iapon beau a merueille, le tresbeau taureau de Farneſe fabriquè de metal de rare excellence, & aultres infinis ornements imperiaulx. En fin entre toutes les grandeurs de Rome ceſte cy tient le premier lieu pour ſa beaute magnificence & valeur. Il y à auſſy vne gallerie lõgue de dishuit pieds, & vne chãbre voiſme à icelle plaine d'os d'animaux en façon d'anatomie laquelle dõne biẽ du ſubiet aux beaux eſprits daſtrologuer. En cõcluſion ce lieu cy meritè d'eſtre veu nõ ſeulemẽt par les Citoyẽs mais par tous les eſtrãgers qui deſirẽt voir choſes dignes de merueilles.

VILLA BVRGHESIA.



Hæc eſt Burghesia familia Villa in Pincio Monte infinitis ædificata ſumptibus argento, gemmis, auro, alijsq. ſupellectilibus ita inſtructa, vt communem intuentium approbationem præterueĉta ad miraculum vſque perueniat.

Diſes iſt der Burgheſier hoff, ſo auff dem berg Pincio mit vnentlichem koſten aufgebauet, mit ſilber, golt, edelgeſtein vnd anderem hauſrat alſo verſehen das es über aller meinung ein vuunder iſt.

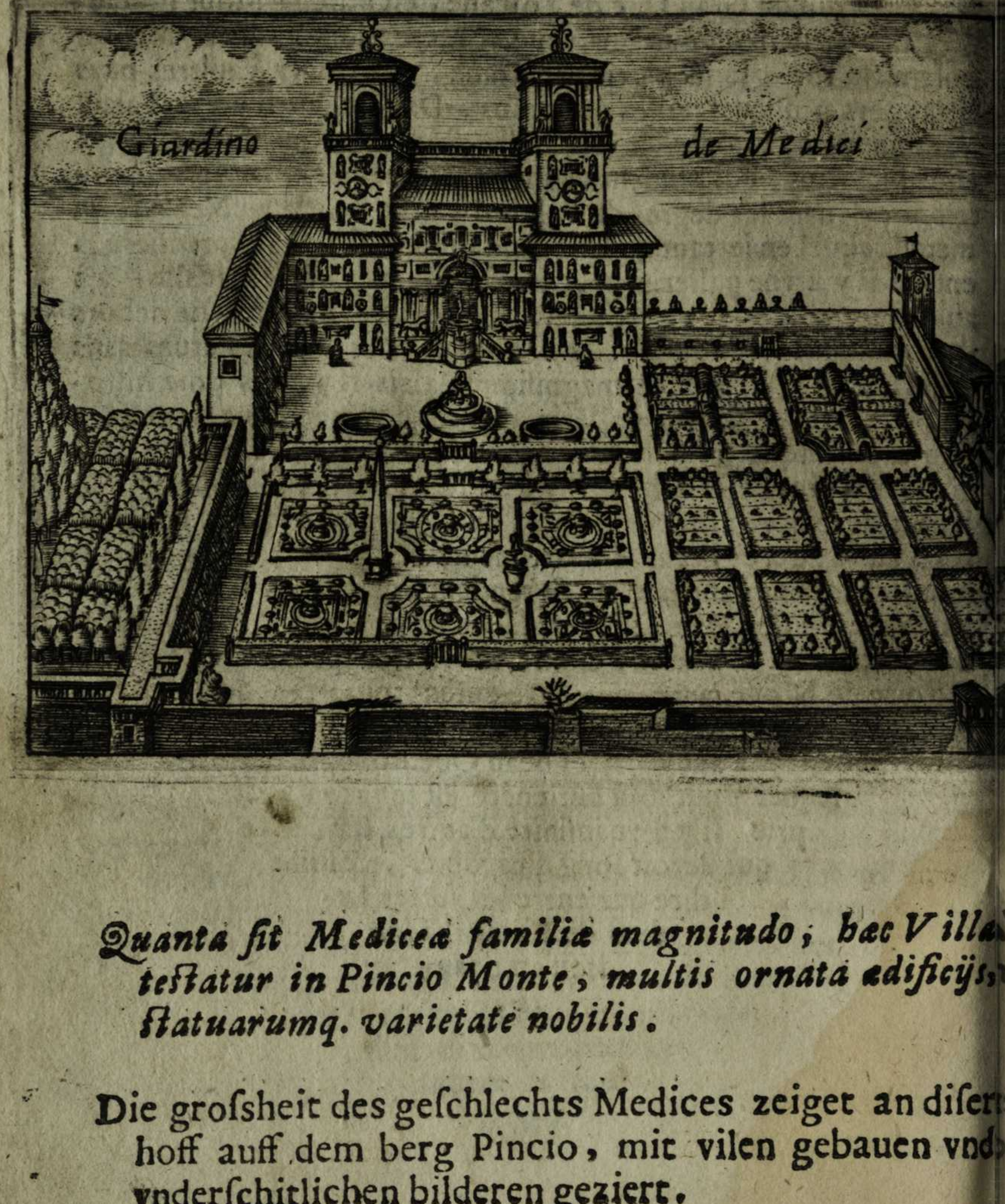
GIARDINO DI FIORENZA.

IL Giardino del Sereniſſimo Gran Duca di Toſcana è ſituato nel Monte Pincio luogo principalmente per l'aria ſalutifera, e per la viſta di gran ricreatione, vedendoſi di lì non ſolo gran parte di Roma, ma anco de' paeſi foraſtieri lontano molte miglia. Dentro di eſſo vi è fabricato vn Palazzo ſontuoſiſſimo ripieno di belliſſime ſtatue, ornato da baſſi rilieui tutti hiſtoriati, che rende vaghezza, e marauiglia in vn medeſimo tempo. D'auanti alle ſcale, che fanno facciata al Palazzo vi è vn belliſsimo Mercurio di metallo, che ſpargendo acque rende gran vaghezza. Alla prima ſallita vi è Loggia con otto colonne, & in eſſa vi ſono alcune Sabine di pietra fatte da ottimi Maeſtri. Di fuori è tutto hiſtoriato di baſsi rileui incaſtrati, incorniciati con le ſue ſtatue vicino ad eſsi dentro alle nicchie. D'auanti al magnifico Palazzo in vn ſpatioſo ſito vi è vna fontana marauiglioſa, che ſale l'acqua ben cento ſcalini. Vi ſono pili hiſtoriati nobiliſſimi, & vna Galleria di gran valore, dentro alla quale ve ſi vede vintiquattro ſtatue antiche di gran pregio, e ſopra ogni nicchia vna teſta belliſsima. Vi è medeſimamente vn boſco circondato da vna balauſtrata di marmi con nicchie, doue è poſto à ciaſcheduna la ſua ſtatua. Vi ſono poi gratioſi ſpartimenti di ſemplici nobili, che rallegrano ad vn tratto la viſta, e confortano l'odorato. Vi è poi vn monte di cìpreſsi fatto à foggia d'vn Caſtello, ouero Cuppola con vna belliſsima fontana. Dall'altra parte in vn'atrio, ouero luogo ſpatioſo vi ſi vede l'hiſtoria di Niobe con quattordici figliuoli tutti grandi al naturale di belliſsimo marmo, tanto bella, che non ſi può deſiderar più. Vi è anco vn belliſsimo Obeliſco, ò vogliamo dire Guglia, che per eſſere antico è tenuto in gran preggio. Altre infinite ſtatue vi ſono, che ſaria longo il raccontare, baſti il credere, che trà gl'altri nobili giardini di Roma poſſa tenere il ſuo luogo.

LE IARDIN DE FLORENCE.

LE Iardin du Gran Duc de Toſcane, eſt ſituè au Mont Pincius lieu principal pour l'air, veue, & recreation, dou lon voit non ſeulemant vne grand partie de Rome, mais auſſy d'aultres pays eſtrangers pluſieurs milles lointains. Dans iceluy il y à vn Palais tres ſumptueux ramply de tres belles ſtatues releue de bas reliefz tous hiſtories, qui rendent vagheſſe, & merueille, en vn meſme temps, deuant les degres du Palais il y à vn tres beau Mereure de metail, lequel en iettant de leau rand gran vagheſſe, à la premiere entree il y à vne gallerie auec huict colonnes, & en icelle il y à aulcunes Sibilles de pierre faictes de tres bons maiſtres, de dehors il eſt tout hiſtorie de bas reliefz attachè, & voiſin des ſtatues dans leurs niches. Deuant ce magnifique Palais il y à des potz hiſtories tres nobles, & vne gallerie de grand valeur dans laquelle l'on voit vintquattre ſtatues antiques de grand pris, & ſur chaſque niche vne tres belle teſte. Il y à auſſy vn bois enuironne de boleuars de marbre auec des niches ou il y à en chaſqu'ne ſa ſtatue. Il y à auſſy de tres grans deſpartimentz de ſimples nobles, qui reiouiſſent incontinant la veue, & rendent bon odeur. Il y à enapres vne quantitè de cipres faictz en façon d'vn Caſteau auec vne tres belle fontaine. De l'autre couſtè en vn lieu ſpatieux il y à vn hiſtoire de Niobe auec quatorze enfens tous grans au naturel, de marbre tres beau, tant belle, quelle ne ce peult deſirer plus, il y à auſſy vn tres beau Obeliſque, ou Eſguille, lequel pour ſon antienetè eſt tenu en grand pris. Il y à vn infinitè d'autres ſtatues ce qui ſeroit long à raconter, & ſuffit dire que entre les autres Iardins de Romè il á ſon lieu en beautè.

VIRIDARIVM MEDICEORVM.



Quanta sit Mediceæ familiæ magnitudo; hæc Villa testatur in Pincio Monte, multis ornata edificijs, statuarumq. varietate nobilis.

Die grosheit des geschlechts Medices zeiget an diser hoff auff dem berg Pincio, mit vilen gebauen vnd vnderschitlichen bilderen geziert.

GIARDINO DE MATTEI.

NEl Monte Celio stà situato il bellissimo Giardino de gl'Illustrissimi Signori Mattei, oltre che merita per la sua magnificenza esser connumerato trà le cose notabili di Roma, dentro vi sono bellissimi Palazzi, Statue di gran valore, delitiose fontane, quadri, Gallaria, & altri ornamenti magnifichi; E cominciando dal Palazzo auanti vi è vna bellissima fontana, che spargendo da varie parti acque chiarissime rallegra grandemente quel luogo. Entrati poi nel Palazzo vi sono quadri, e statue nobili per tutte le stanze. Quiui si vede il ritratto di Cicerone tanto naturale che vien stimato più assai che se fosse di gioia pretiosa, tauole incastrate di gioie, rotelle antiche, & altre infinite cose di valore. Vi è poi il Casino di Sisto, che dentro vi sono statue rare; particolarmente vn'Andromeda nuda legata ad vn sasso, che a vederla pare viua, vn Marsia scorticato, che proprio si duole. Vn groppo de puttini, che dormono sopra vn tauolino di pietra paragone cosa pretiosa, e rara; E perche à numerarle saressimo troppo lunghi, bastarà dire, che saranno vn centinaro di statue in circa, compresse quelle del Palazzo, e Giardino, tutte di valore. Vi sono poi di molti bassi rilieui, pili historiate, vna nobilissima Guglia, il laberinto, peschiere, compartimenti di semplici, boschetti con dentro villani, e molte sorti d'animali seluaggi. Vi sono poi Fontane in quantità, e tutte belle, due delle quali nel buttar l'acqua, fanno l'arco celeste: Vi è quella delle colonne, che butta vn'acqua grandissima, quella d'Atlante, quella del diluuio, quella della natura, quella del bullore, quella della Sirena, che mostra bellissime girandole; quella delli Delfini, e tante altre, che à pena si possono numerare. In molti luoghi ancora viene gran quantità d'acque per fistole piccolissime, che ad vn tratto senza conoscersi, inganna li circostanti spruzzandoli addosso piaceuolmente per molti zampitelli acqua cristallina, che rallegra à vederla.

IARDIN DES MATTHEI.

AV Mont Cellie est situè le tresbeau Iardin des tresillustres Seigneurs Matthei, lequel merite pour sa magnificence estre nombre entre les choses notables de Rome. Il y à dedans des beaux palais, statues de grand pris, des fontaines delitieuses, tableaux Galleries, & aultres ornements manifiques. Et commençant au palais deuant il y à vne tresbelle fontaine, laquelle espandant de touts costez des eaux cleres reiouist grandement ce lieu. Estant entrè dans le palais il y à des tableaux, & statues tres belles par toutes les chambres. Icy on voit le pourtraict di Ciceron si naturel qu'il est estime assez plus que sy cestoit vn iovau precieux des boueliers anciens, & aultres choses de grand valeur, des tables plaines de pierres precieuses. Il y à dauantage le coffre de Sixte, ou vous voyes des rares statues, & particulierement vne Andromede nue liee à vn Rocher, laquelle resemble tout à fait viue, vn Marsie escorchè, lequel semble se plaindre, vn neud de petis enfants qui sont endormys sur vne table de pierre de touthe chose precieuse & rare. Et pour estre court à conter ces merueilles il suffira dire qu'il y à plus de cent statues y cõprenant celles du palais, & du iardin. toutes de grand pris. Il y à des aultres figures debas relief des histoires belles, vne tresnoble piramide, vn labirinte, vn viuier, vn boscage auec hommes sauuages, & beaucoup de sortes d'animaulx. Il y à des fontaines en grande quantitè toutes belles, deux desquelles à mesme temps qu'ils iettent l'eau le Soleil x dardant ses rayons viennent à former vn arc en Ciel. Il y à celle des colonnes qui rend vn'eau tres abondante, celle d'Atlas celle du deluge, celle de la nature, celle du bolloire celle de la Sirene, laquelle monstre de beaux tours celle des daulfins, & tant d'aultres, qu'on ne les scaurroit conter.

En diuers lieus encore il vient grande quantitè d'eau
par des petits tuyeaux la quelle tout à vn coup
trompe les circonstants espandant sur eux
par diuers lieux de l'eau cristalline,
laquelle resiouist les assi-
stants à la
voir.

VIRI-

VIRIDARIVM MATTHEIORVM.

Maximum Romanæ Ciuitatis ornamentum Matheiorum familiæ est viridarium, quod in Cælio Monte florere conspicitur.

Die gröste zier der stat Rom ist der Lustgarten deren Mattheer, vuelcher auff dem berg Cœlio grunet.

FONTANA DI S. PIETRO MONTORIO.

LA belliſſima Fontana vicino à S. Pietro Montorio fù eretta da'fondamenti da Papa Paolo V. ornata con gran magnificenza; la ſua architettura è tanto bella, che in Roma non vi è alcuna, che l'auanzi, tutta fabricata di bianchi marmi con li ſuoi archi, fronteſpitij, & colonne di bellezza ineſtimabile. Vi ſono tre archi principali, & vno per banda alquanto minori ſoſtentati da groſsiſsimi pilaſtri, e tramezzo à ciaſcheduno vi è vna belliſſima colonna con il ſuo capitello, e piedeſtallo, ogni coſa di gran valore. Sotto alli tre archi maggiori vi è in ciaſcheduno vn vaſo lauorato à foggia di cochiglia, nelle quali vi caſca dentro vn groſſo capo d'acqua, ne gl'altri doi archi minori vi è vn drago, che verſa l'acqua per la bocca, e ſotto à ciaſcheduna di queſte bocche d'acqua vi è vn belliſsimo vaſo di pietra, che le riceue, e ſopra li detti archi nella prima cornice vi ſono l'infraſcritte lettere ANNO DOMINI MDCXII. PONTIFICATVS SVI SEPTIMO. Dopo ſeguita il fronteſpitio con la ſua inſcrittione, e ſeguita medeſimamente li ſuoi finimenti beniſſimo lauorati con vn drago per banda, e più ad alto vn drago per banda, e poi l'arme dell'iſteſſo Pontefice con doi Angeli di rilieuo di gran magnificenza. Queſt'acqua anticamente la conduſſe Auguſto in Roma dal lago Alſietino, e poſela nella regione Traſtiberina; dopò alcun tempo, ò per vecchiezza de condotti, ò per crudeltà de Barbari perſe Roma così gran benefitio, finche venne Papa Adriano primo, e di nuouo riſtaurandola, la riconduſſe, e tornato di nuouo ad arricchirſi queſta buon'opera, detto Paolo fecela ricondurre con grandiſſima ſpeſa per trentacinque miglia de condotto, e paſſando per la porta ſe ne viene à poſare in queſto bello edifitio, dopò diſtribuendoſi per varie parti della Città forma in molti luoghi nobiliſſime fontane, & in particolare vna vicino al Ponte Siſto, che oltre l'eſſer grande, e magnifica, è vtiliſſima per ſe ſteſſa, e per il ritorno, che vtilita gran caſe publiche, e priuate; le ſeguenti lettere ſi leggono nel fronteſpitio.

FON-

FONTAINE DE S. PIERRE MONTORIO.

LA tresbelle Fontaine proche de S. Pierre Montorio fut erigee deſpuis les fondements par Pape Paul V. ornee auec grande magnificence. Son architecture eſt ſi belle qu'en Rome il n'y en a ponit qui la ſurmonte elle eſt toute baſtie de marbre blanc, auec ſes arcs frontiſpices, & colonnes de beautè ineſtimable. Il y à trois arcs principaulx, & vn de chaſque coſtè, vn peu moindre ſeubſtenus de tresgros piliers, & au mitan de chaſcun d'eux il y à vne tresbelle colonne auec ſon chapiteau, & le piedeſtal le tout de grand pris. Deſſous les trois plus grands il y à vn cheſcun d'eux vn vaſe trauaillè en forme de coquille, dans laquelle il y tombe vne grande ſource d'eau, entre les deux moindres il y à vn dragon, qui iette l'eau par la bouche, & deſſous chaſcun deux vn tresbeau de pier qui la recoit, & ſur tes arcs dans premiere ce il y ces lettres ANNO DOMINI MDC[illegible]NI SEPTIMO. Apres s'enſuit le frontiſ[illegible]ion, puis s'enſuiuent ſes finiments trcsbien auec [illegible]on de chaſque coſtè, & en hault auſsi vn d[illegible] tout de[illegible]e, & puis les armes du meſme Pape auec deux [illegible]es de relie[illegible]es beaux qui les ſouſtiennent. Ceſt eau antiennement fut [illegible]uicte par Auguſte à Rome du lac Alſietin, & miſe dans la reg[illegible]n Tranſtiberine. Apres quelque temps ou pour la vielleſſe des conduicts, ou pour la cruaulte des Barbares Rome fut priuee d'vn ſi grand bien, iuſque au Regne d'Adrien Premier, lequel la fit remettre en ſon premier eſtat. Et apres luy Paul V. le faite reconduire auec grands deſpens par des conduits de trentecinq mille de longueur, laquelle paſſant par la porte vient à entrer dans ce beau baſtiment, par ou ſe diſtribuant en diuers endroits de la Ville forme en pleuſieurs lieux de tresbelles fontaines, & & en particulier vne voiſine au Ponte de Sixte laquelle oultre qu'elle eſt grande, & magnifique elle eſt encore tresutile de ſoymeſme comme le demonſtrent bien les letres eſcriptes au frontiſpice d'icelle.

PON:

FONS S. PETRI MONTISAVREI.

Aquam, quam Augustus ex Alsietino lacu Romam deduxit, Paulus V. communi beneficio, regioque sumptu in Ianiculo monte collocauit.

Das vuasser vuelches Augustus aus dem Alsietinischen see auff Rom geleitt, hat Paulus der V. mit Königlichen vn Kosten zu gemeinem nuzen auff den berg Ianicolo gebracht.

FONTANA DI TERME.

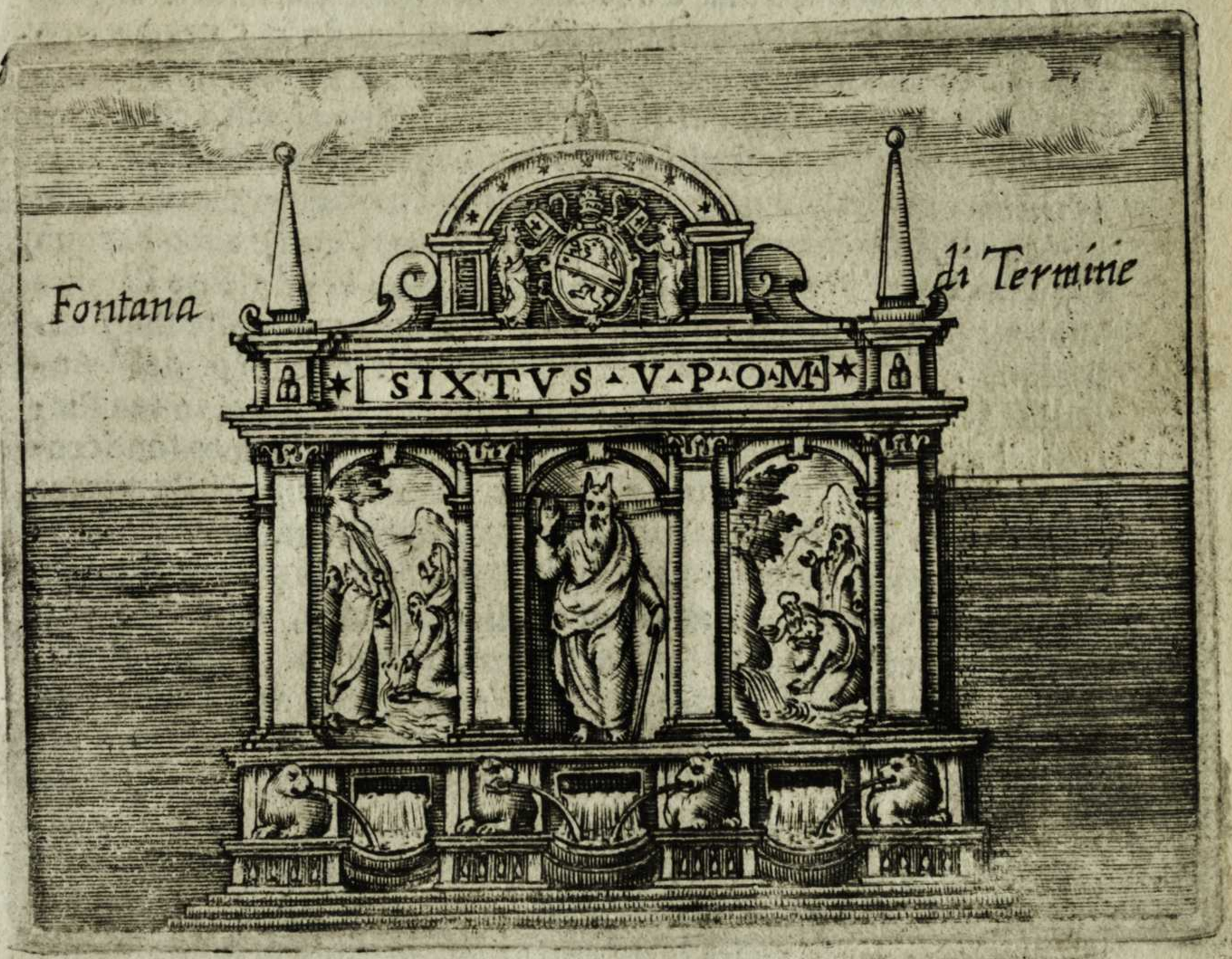
SIsto V. Pontefice volendo aggiungere ornamento, e beneficio alla Città di Roma quanto fosse possibile, oltre infinite fabriche di gran pregio, conduſſe in Roma l'acqua Felice così intitolata dal nome di esso Pontifice, e fatto con grandissima spesa fabricare tanto per condotto sotterraneo, come per acquedotto sopra volte d'archi per vinti miglia di paese, e condottoui vn grossissimo capo d'acqua dal fonte Agrippa è titolato, doue la Città n'era più necessitosa, la posò primieramente alle Terme Diocletiane, & iui fatto eregger da'fõdaméti vn bellissimo edificio di marmo in volta con tre archi sostentati da quattro grossissimi pilastri, e con le sue colonne à piedestalli, cornicioni, frontespitii; In cima de quali vi è l'arme del sudetto Pontefice. Dentro alli archi vi sono le statue, principalmente in quel di mezo vi è vn Moisè di marmo bianco bellissimo, che di gran lunga auanza il Naturale. Nell'arco di man destra, e sinistra vi sono due historie del Testamento vecchio di bellissimo marmo: Sotto à ciascheduno di esso posamento esce abondantissimo capo d'acqua, che cade dentro tre bellissimi vasi di pietra: In mezo à ogn'vno de quali vi è vna base, e sopra detta base vn leone, che buttando acqua dalla bocca rende vna vista mirabile. Vi è anco la sua balaustrata di marmo: Et nel frontespitio vi sono l'infrascritte lettere: XISTVS V. PONT. MAX. PICENVS AQVA EX AGRO COLVMNAE VIA PRAENEST. SINISTRORSVM MVLTARVM COLLECTIONE VENARVM DVCTVM SINVOSO A REPTACVLO. MIL. XX. A CAPITE XXII. ADDVXIT FELICEMQ. DE NOMINE ANTE PONT. DIXIT. Che asseriscono come il Pontefice la fece condurre. Ma volendo il detto Pontefice arricchirne varij luochi necessarij, la fece anco condurre con gran spesa nel Monte Quirinale, nel Monte Pincio, & nel Cãpidoglio, tutti luochi publici, e de indi in molte case priuate, dando commodità grandiffime à gl'habitanti di poter fare fontane, irrigare giardini, e mille altre delitie, e questa fù buona parte causa, che quei luochi diuentassero habitabili, come Capo alle case, li Pantani, Strada Felice, & altri infiniti luochi, che erano prima dishabitati, e vili, che dopò sono frequentati, e nobili per causa di tanta bell'acqua.

FONTAINE DE TERME.

SIxte V. Pape voulant aggrandir l' ornement & benefices de la Ville de Roma tant qu'il estoit possible oultre infinis bastiments de grand pris. Il conduisit à Rome l'eau felice ou heureuse ainsi intitulee de son nom, & la fit auec tresgrands despeus bastir tant par conducts sousterrains, comme aussi par des aqueduits sur des voultes, & arca par vint milles de pais, & y a conduict vne tresgrosse source d'eau de la fontaine d' Agrippa; au lieu ou la Ville en auoit plus de besoing. Il la mit premierement aux Thermes Diocletians, & y fit eriger despuis le fondament vn tresbel edifice de marbre en voulte auec trois arcs soubstenus par des tresgros piliers auec ses celonnes piedestals cornices, & frontispice. Au sommet duquel vous y voyes les armes dudict Pape dedans les arcs il y à va Moyse de màrbre blanc tresbeau, de beaucoup plus grand que le naturel. A l'arc de la man droicte, & gauche il y à deux hystoires du vieux testament de tresbeau marbre, & par dessoubs chescun de ses arcs sort vne tresgrande source d'eau, laquelle tombe dan· trois beaux vases de pierre, & au mitan d'vn chescun d'iceux l'on voit vn li ou sur son piedessal qui iettans l'eau par la bouche rendent la vene dela fontaine tresbelle Il, y à encor son balustre de marbe. Et de dedans le frontispice vous y voyes ses mots. XISTVS V. PONT. MAX. PICENVS AQVA EX AGRO COLVMNÆ VIA PRÆNEST. SINISTRORSVM MVLTARVM COLLECTIONE VENARVM DVCTVM SINVOSO AREPTACVLO. MIL. XX. A CAPITE ADDVXIT FELICEMQ. DE MOMINE ANTE PONT. DIXIT, lesquelles tesmoignent comme le Pape la fit conduire. Mais voulant le mesme Pape; en pouruoir plusiems aultres tieux, il la fit conduire auec grãds despẽs au Mont Quirinal, au Mont Pincie, & au Capitole touts lieux publiqs, & de la dans beauconp d' aultres maisons particulieres donnant grande commodité aux habitants de pouuoir faire fontaines, arrouser iardins, & mille aultres delices, & cela à este cause en partie que ces lieux la sont à present habites, comme à Capo lé case, li Pantani, la rue felice, ou heureuse, & aultres lieux infinis qu'on n'habitoit pas, lesquels sont estes frequentes despuis pour la commodite, & occasion de si bel l'eau.

FONS

FONS THERMARVM.



Vt maiori Aquarum copia Vrbem adornaret Sixtus V. hanc aquam, ex Agro Columnæ adduxit, fontemque in Quirinali Colle apud Diocletiani Thermas excitauit.

Als Sixtus der V. die ſtat mit mehrem vvaſſer ziren vvolte, hat er diſes aus dem grundt Columnæ her ghefuert, undt auff dem bergh Quirinal nahe bei des Diocletiani bader auffghericht.

FONTANA DI S. PIETRO IN VATICANO.

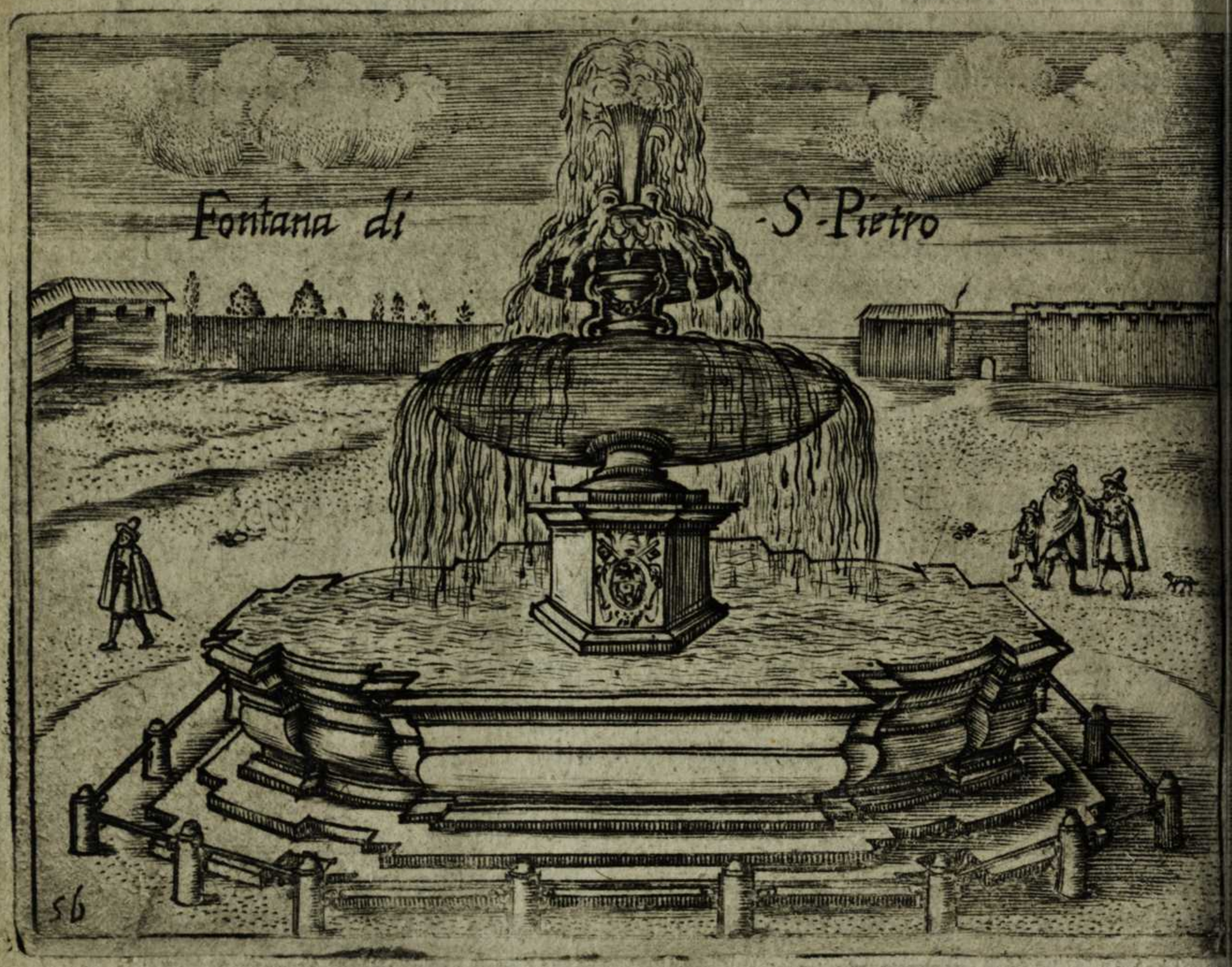
PApa Adriano Primo trouando la maggior parte dell' acque-dotti di Roma rouinati, e guasti ; e per questo la Città patirne disagi , & incommodi grandi , come zelante Pastore non mancò prouedere alli [bisogni del suo gregge. Onde voltossi á ristaurare con grandissima spesa molti condotti , che per vecchiezza, ò altri accidenti erano rouinati , e principalmente l'acqua Giulia , che la ricondusse dodici miglia distante da Roma , come anco l'acqua Claudia, e n'arricchi d'vna parte il Laterano : Similmente l'acqua Vergine, e l'Alsietina, restaurando li condotti per molte miglia lontano . Riduse ancora l' acqua Sabatina dal lago dell' Anguillara, la cui acqua l' istesso Pontefice fece condurre in San Pietro per seruitio delli Ministri di detta Chiesa : finalmente Innocentio Ottauo fabricò vna bella , e vaga fontana auanti alla piazza Pontificia di S. Pietro in Vaticano , & iui condusse la sopradetta acqua Sabatina, la quale fù di beneficio , & vtile grande al publico. Papa Paolo V. la mutò di quella positura , e rifecela così bella , accrescendoui l'acqua Alsietina , che è cosa marauigliosa, perche dal di fuori à piano della terra la cinge vna balaustrata di ferro, & in mezo vi è vn bellissimo vaso grande di marmo, e sopra il vaso vna tazza grandissima di pietra , e nella parte superiore di detta fontana vi è vn' altra tazza lauorata à modo di fogliami . Et in cima à tutto l'edifitio vn condotto grosso d'acqua, che ascende in alto, cascando sopra la detta tazza, e così spargendosi per molti zampilli sopra la seconda tazza in giusa di pioggia , cade parte nella conca , e parte per terra , cosa degna veramente da esser non solo vista , ma anco desiderata . Oltre di questa ne fece condurre in molti luoghi vicini, come nella guardia noua di Tedeschi, & alla Nauicella di S. Pietro : fecela parimente condurre nella piazza di S. Giacomo scossa caualli . Vn'altra vicino à Castello , tutte non solo vtili, e necessarie, ma belle quanto sia possibile dirsi, oltre infinite altre , che per breuità tralascio, che à q̃uelli Borghi rendono commodità grandissime.

FONTAINE DE S. PIERRE AV VATICAN.

LE Pape Adrien premier ayant trouè la plus grande part des acqueduits demolis & ruinez, & voyant qu'a faute dece la Ville en patissoit des grands incommoditez comme bon Pasteur ne manqua pas de pouruoir au besoing de son troupeau. Pource il s'addonna à restaurer auec grands despens beaucoup de conduicts lesquelles par viellesse, ou aultres accidents estoient ruinez, & principalment celuy de l'eau de Iule laquelle il reconduist de douze mille loing de Rome, comme auffi l'eau de Claude, & en enrichit d'vne partie de Lateran, semblablement l'eau Vierge, & l'Alsietine en restaurant les conduicts par beaucoup de miles. Il reconduict ausi l'eau Sabatine du lacq, de l'Auguillaire laquelle eau ledit Pape fit conduire a sainct Pierre pour seruir aux commoditez de la dicte Eglise, finalement Innocent VIII. bastit vne belle, fontaine deuant la place de sainct Pierre au Vatican, & conduisit dens icelle la dicte eau Sabatine, laquelle a aportè vne grand bien, & vtilitè au publiq; Le Pape Paul V. la changea, & la fit ainsin belle y adioustant l'eau Alsiatine ce qui est merueilles pourautant que par le dehors a res de terre elle est enuironnee d'vn balustre de fer, & au milieu il y a vn tresbeau, & tresgrand vas de marbe, & sur iceluy vne coupe tresgrand de pierre, & en la partie d'enhault de ceste fontaine il y en a vne aultre ouuree en forme de feuilles, & au sommet d'icelle vn gros conduict d'eau, qui reialit en hault tombant sur la dite coupe, & dela s'espandant de tonts costes sur la seconde coupe en forme de pluie tombe partie dans ceste coquille, & partie par terre chose vrayement digne non pas seulement d'estre veue mais encores desiree. Oultre celle la il en fit conduire en plusieurs lieux voisins comme dans la nouuelle garde des Suisses, & ala petite Nauire de Sainct Pierre, il la fit semblablement conduite dans la place de Sainct Iacques Tremblecheuaulx vn aultre voisme Casteau, toutes non pas seulement vtiles & necessaires mais belles au possible sans conter tant d'aultres que ie laisse, & que rendent vne tresgrancommoditè au Bourgs vieuy & nouneaux.

FONS

FONS S. PETRI IN VATICANO.



Fontem in Vaticano ab Innocentio VIII. extructum Paulus V. maiori artificio expoliuit.

Disen bronnen im Vaticano von Innocentio dem VIII ghebavvet, hat Paulus der V. Kunst-reich ausbutzen lassen.

PIAZZA NAVONA.

IL Circo Agonale così chiamato anticamente fu edificato con bellissima architettura secondo costumauano à que i tempi; poiche non solo era amplo, spatioso, & in bellissimo sito, ma arricchito à torno à torno e dalla parte di dentro d'vna fabrica marauigliosa, essendo cinta di bellissimi marmi, che veniuano à formar quasi vn cerchio tutto lauorato à similitudine delli Portici, che cingeuano gl'anfiteatri. Nel mezo poi di detta piazza à longo del cerchio vi erano alcune mete, ouero guglie con li suoi archi tramezo, e sopra le sue statue, che rendeuano vaghezza, e grandezza marauigliosa. Vi erano medesimamente dalla parte di dentro intorno li suoi sedili, oue si poteua sedere, e vagheggiare le belle feste, che in esso faceuano. Nel predetto Cerchio in alcuni tẽpi dell'anno per ricreatione de'Cittadini era solito farsi molte feste, oue correuano li principali, e più nobili della Citta, & anco grã parte della plebe. Qui si vedeua la più bella giouẽtù Romana domar, & far correre caualli de saltoni, correre su le carette tirate da caualli bianchi. Et vsauano girare à torno à quelle mete sette volte auãti che si fermassero; Vi si faceuano le caccie, & altre feste, doue sempre interueniua il Principe personalmẽte. Hoggi questo nobil sito si chiama Piazza Nauona; & se bene la lunghezza del tempo hà destrutto quelle antiche muraglie; nondimeno questo luogo é nobilitato da tre bellissime fontane l'vna à capo, e l'altra à piedi, e l'altra in mezo edificate da Papa Gregorio XIII. li suoi pili, e conche sono grandissime di pietra mischia, vna de'quali è ornata di bellissime statue di marmo con alcuni draghi pure di marmo, che rappresentano l'arme del detto Pontefice, & ogn'vna di dette figure versa copia grande d'acqua. In mezo à ciascheduna delle due principali vi è si grosso capo d'acqua, oltre molte altre fistole, e cannelle, che seruono communemente; & à torno le cinge vna bellissima balaustrata, è cinta di grossi ferri incastrati in alcune colonne, cosa in vero bella da vedere. Quella poi che è in mezo à questa nobilissima piazza è vn vaso di pietra di grãn valore à piano della terra senza nessuna fistola; ma sorgendo vn'acqua di sotto terra sempre sta pieno, che é di commodo grande e beneficio publico, oltre hauer arricchito di molte case priuate con l'istessa acqua. Vi si fà anco ogni Marcordì vn bellissimo mercato, con gran concorso della Città. In somma questa piazza non solo è frequentata per li continoui trafichi, ma nobilitata da gran numero di carozze, & altri passeggi, che la sua bellezza la rende amabile à tutti. Vi si fà anco la matina di Pasqua di Resurrettione vna festa sontuosissima celebrata dalla natione Spagnola in honore della Resurrettione di Nostro Signore, doue concorre non solo li Cittadini, ma molta gente de paesi forastieri. Hoggi si tiene non solo per la più bella piazza di Roma, ma anco viene communemente reputata delle più belle Piazze che sia in Italia, & forsi fuori.

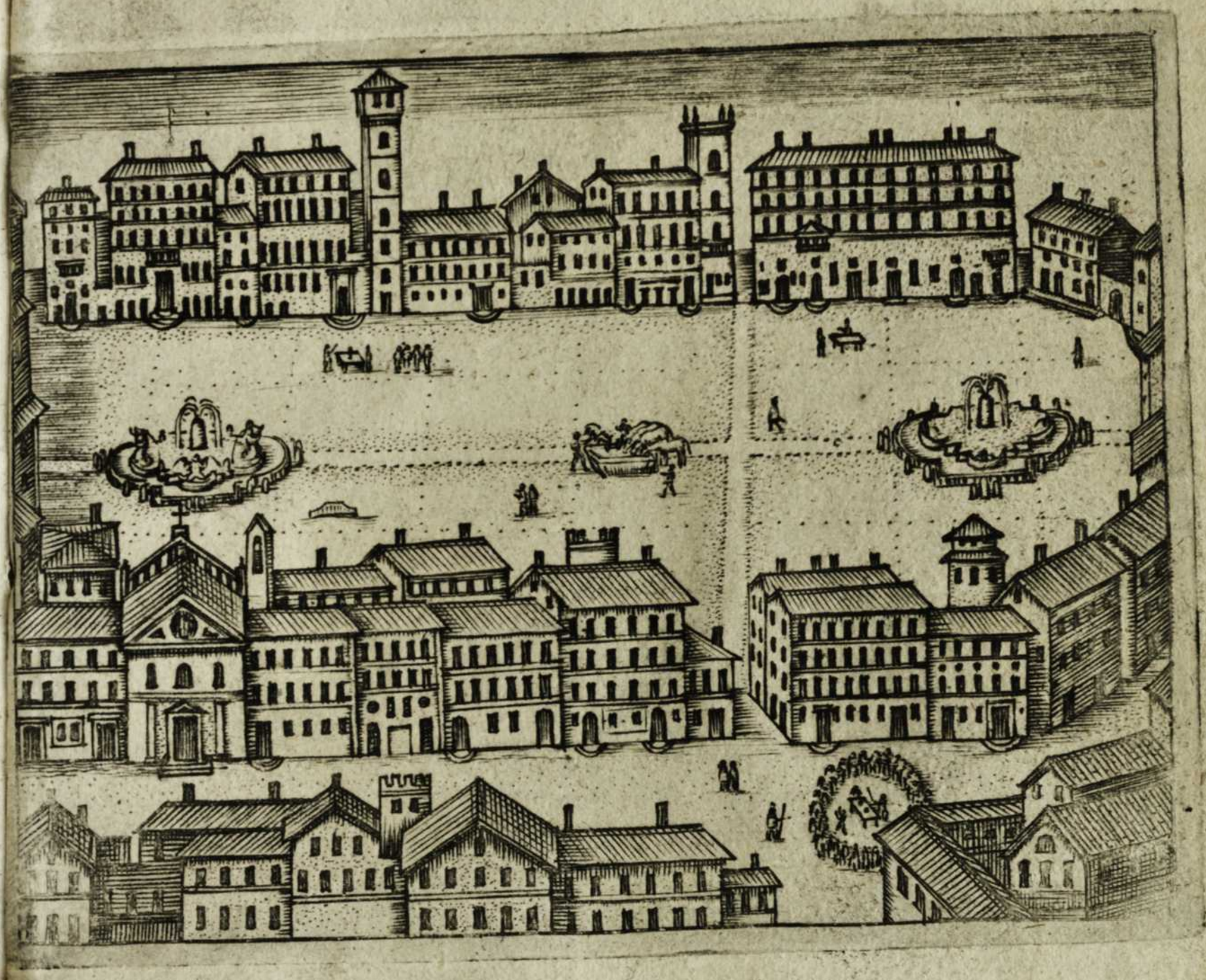
LE PLACE NAVONE.

LE Cirque Agonal antiennement ainsi appellè fut basti auec tresbelle architecture selon qu'on estoit accoustumè de faire en ce temps la puis qu'il n'estoit pas seulement ample, spatieux, & en belle situation, mais enrichi tout à l'entour, & par le dedans d'vn bastiment admirable estant ceint de beaux marbres lesquels venoient quasi à former vn cirque trauaillè en sacon des galleries, qui enuironncient les amphiteatres. Au mitan de ceste place & le long du Cirque il y auoit des piramides auec ses arcs au mitau, & au dessus des statues qui rendoient le lieu beau à veoir, & de grãdeur admirable, Il y auoit semblablement par dedans à l'entour des sieges ou l'on pouuoit saffoir fort commodement, & regarder les fortes qu'on y faisoit, Dans te me sme Cirque on auoit accustumè en certain temps pour recreation des citoyens celebrer beaucoup de festes ou concouroyent les principaulx de la Ville, & encore grande partie du peuple. Icy on voyoit la plus belle ieuneste Romaine dompter, & faire courir cheuaulx courir les chariots tires par des cheuaulx blanes, & vsoit on de tourner à l'entour de ses piramides au moius sept fois deuant que s'arrester l'on y faisoit les chasses, & aultres festes ou y estoit tousiour present le Pritce. Auioudhuy ceste belle situation est appelle Placc Nauone, & encorque la longneur du temps aye destruict ces muralles antiques neaumoins ceste place est annoblie par trois belles fontaines, l'vn d'vn bout, la segonde a l'aultre au pied, & la troisieme au mitan faictes par Pape Gregoire XIII. ses vases sont tresgrands de marbre messe l'vne desquelles est orne de belles statues de marbre auec des dragons de mesme qui representent les armes dudict Pape, & toutes les dites figures versent vne grande qnantitè d'eau. Au mitan de chascune des deux principales il y à vne grosse soure d'eau outre tout plain d'autre petits tuyaux, & robinets faicts pour le seruice du commun, & sont enuironnees d'vn balustre de marbre, & outre ce de gros barreaux de fers enchasses dans des colonnes qui son tout autour chose veritablement belle à veoir. Celle qui est au mitau de ceste noble place cest vne vas de pierre de grand valeur à l'esgal sans aulcun tuyeau getre vne source par dessoubs terre la quelle tient continuellement tousiours ce vasplain, ce qu'apporte grande cõmodite pour le benefice public de la Ville oultre que beaucoup de maisons peuuent iouir par ce moyor de la mesme eau, laquelle leur est distribue pour leur commodite particuliere. Touts les Mercredys l'on y faict vn tresbeau marche auec grand concours du peuple.

En fin ceste place est frequente non seulement pour les trafigs continuels mais annoblie par grand nombre de carrosses, & aultres passetemps qui rendent ceste place aymable à touts pour sa beaute. Auiourd'huy on la tient non pas seulement ponr la place plus belle de Rome mais aussi est reputc vne des plus belle que soient en Italie, & peult estre encore dehors.

PLA-

PLATEA AGONALIS.



Hic erat Agonalis Circus, in quo magna cum Populorum confluentia Romana Iuuentus ſuos ludos celebrare ſolebat.

Diſes vvart der platz Agonalis genandt, in vvelchem die Romiſche Iugendt, mit groſſen euelauff des volcks, ihre rurter ſpiel gehalten hat.

A. Lhoste
Paris